

**COMUNE DI
CASATENOVO**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2017-2019**





INDICE

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	1
Linee programmatiche di mandato e gestione	2
Linee programmatiche di mandato	4
Sezione strategica	
SeS - Condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	43
Obiettivi generali individuati dal governo	44
Popolazione e situazione demografica	45
Territorio e pianificazione territoriale	47
Strutture ed erogazione dei servizi	48
Economia e sviluppo economico locale	49
Sinergie e forme di programmazione negoziata	50
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	51
SeS - Condizioni interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	52
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	53
Opere pubbliche in corso di realizzazione	56
Tributi e politica tributaria	57
Tariffe e politica tariffaria	59
Spesa corrente per missione	61
Necessità finanziarie per missioni e programmi	62
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	64
Disponibilità di risorse straordinarie	65
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	66
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	67
Programmazione ed equilibri finanziari	68
Finanziamento del bilancio corrente	69
Finanziamento del bilancio investimenti	70
Disponibilità e gestione delle risorse umane	71
Obiettivo di finanza pubblica	73
Sezione operativa	
SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	74
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	75
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	76
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	77
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	78
Riduzione di attività finanziarie (valutazione)	79
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	80
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	



Definizione degli obiettivi operativi	81
Fabbisogno dei programmi per singola missione	82
Servizi generali e istituzionali	83
Ordine pubblico e sicurezza	84
Istruzione e diritto allo studio	85
Valorizzazione beni e attiv. culturali	86
Politica giovanile, sport e tempo libero	87
Assetto territorio, edilizia abitativa	88
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	89
Trasporti e diritto alla mobilità	90
Soccorso civile	91
Politica sociale e famiglia	92
Sviluppo economico e competitività	93
Lavoro e formazione professionale	94
Relazioni internazionali	95
Fondi e accantonamenti	96
Debito pubblico	97
Anticipazioni finanziarie	98
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	99
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	100
Programmazione e fabbisogno di personale	101
Programmazione del fabbisogno del personale	102
Opere pubbliche e investimenti programmati	103
Il programma delle oopp	104
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	105
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	106
Piano delle alienazioni e valorizzazioni	

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica prevista dal Tuel.

Secondo i nuovi Principi contabili il DUP:

- è lo strumento che permette l'attività strategica ed operativa degli Enti Locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative;

- costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.



Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione.

Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

Per l'esercizio 2017 i suddetti termini sono stati più volte prorogati tenuto conto del parallelo rinvio dei termini per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2017 (termine quest'ultimo attualmente fissato al 31.03.2017).



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

LA TRADUZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE NELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DELL'ENTE - STATO DI ATTUAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Le linee programmatiche di mandato dell'Ente, approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 26.09.2014, rispondendo ai diversi obiettivi che l'Amministrazione intende raggiungere nell'arco temporale 2014/2019 rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici. Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare, nel corso del quinquennio, l'azione dell'Ente.

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO	INDIRIZZI STRATEGICI
SCUOLA E FORMAZIONE	Un sistema per investire sulle future generazioni
SERVIZI SOCIALI	Welfare di comunità: Casatenovo equa e solidale
CULTURA	Cultura fondamento della Comunità
SPORT E TEMPO LIBERO	La cultura dello Sport con il coinvolgimento delle Associazioni e dei privati
AMBIENTE, TERRITORIO E PAESAGGIO	Valorizzare e tutelare l'ambiente, il territorio ed il paesaggio
PIANO DEI SERVIZI E LAVORI PUBBLICI	Valorizzazione delle proprietà comunali
ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE E RAPPORTI CON LA CITTADINANZA	Un'organizzazione al servizio del cittadino

DAGLI INDIRIZZI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI STRATEGICI

I prospetti che seguono illustrano il collegamento tra gli INDIRIZZI STRATEGICI, gli OBIETTIVI STRATEGICI e le Missioni di Bilancio a cui tali obiettivi si ricollegano.

INDIRIZZI STRATEGICI	Obiettivi strategici	Missioni	
Un sistema per investire sulle future generazioni	Riordino dei plessi scolastici: la costruzione della nuova scuola secondaria di primo grado	Missione 4	
	Riordino dei plessi scolastici: la progettazione preliminare del nuovo polo scolastico di C.na Crotta	Missione 4	
	La riorganizzazione dei plessi delle scuole primarie attraverso la definizione di una strategia per la riduzione del numero degli stessi	Missione 4	
	L'incremento sostegno delle Scuole dell'Infanzia paritarie	Missione 4	
	L'elaborazione di un PATTO EDUCATIVO TERRITORIALE finalizzato a garantire una rete di collaborazione che abbia come oggetto la cura per la formazione permanente alle persone.	Missione 4 Missione 12	
	L'istituzione della CONSULTA PER LA SCUOLA per l'identificazione di elementi educativi da condividere e perseguire.	Missione 4	
	La realizzazione di UN PROGETTO PER I GIOVANI che punti sulla formazione specifica degli educatori e sull'interazione con gli Oratori e le associazioni del territorio.	Missione 12	
	Welfare di comunità: Casatenovo equa e solidale	Garantire il sostegno ai servizi sociali attraverso una rete di coesione sociale, lavoro di prossimità, buon vicinato.	Missione 12
		Sostenere aiuti ed opportunità economiche nel sostegno delle varie fragilità	Missione 12
		Assicurare un'adeguata attività di sostegno sovracomunale delle politiche del lavoro e di formazione, anche permanente	Missione 12
Cultura fondamento della Comunità	Il ruolo territoriale del Consorzio Villa Greppi : potenziamento delle attività formative e implementazione di offerte e percorsi culturali	Missione 5	
	La Biblioteca: riqualificazione degli spazi di Villa Facchi.	Missione 5	
	Pace e cooperazione: La Tavola della Pace, Il Premio Graziella Fumagalli ed il sostegno a progetti di diffusione di giustizia ed eguaglianza	Missione 19	
La cultura dello Sport con il coinvolgimento delle Associazioni e dei privati	Definizione del progetto complessivo per il Centro sportivo di Via Volta	Missione 6	
	Riqualificazione Area espositiva Fiera di San Gaetano	Missione 6	
	Coinvolgimento Associazioni del territorio e settore privato	Missione 6	
	Sostegno attività ed impianti sportivi strategici per il territorio	Missione 6	
	Favorire la fruizione di strutture ed attività sportive per fasce deboli, disabili ed anziani	Missione 6	
	Sostegno eventi sportivi di grande attrazione	Missione 6	

segue: DAGLI INDIRIZZI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI STRATEGICI

INDIRIZZI STRATEGICI	Obiettivi strategici	Missioni
Valorizzare e tutelare l'ambiente, il territorio ed il paesaggio	IL PGT: verifica degli obiettivi e contenimento del consumo di suolo	Missione 8
	Parchi naturali ed urbani : il PLIS, valorizzazione dei parchi esistenti, loro manutenzione e potenziamento	Missione 9
	Rete sentieristica	Missione 9
	GEV ed educazione ambientale	Missione 9
	Energie rinnovabili e risparmio energetico	Missione 9
Valorizzazione delle proprietà comunali	Piano dei servizi	Missione 1 Missione 8
	Attuazione e sviluppo dell'accordo di programma per il nuovo centro	Missione 8
	Opere e infrastrutture: priorità per ogni frazione	Missione 8
	Manutenzioni	Missione 1 Missione 8
	Ricognizione e valorizzazione delle proprietà comunali	Missione 1 Missione 8
Un'organizzazione al servizio del cittadino	La rete sovracomunale: Società partecipate e collaborazione con gli altri comuni.	Missione 1
	Il Bilancio : razionalizzazione della spesa corrente per il mantenimento di elevati standard qualitativi nei servizi	Missione 1
	Il Bilancio : valorizzazione degli investimenti	Missione 1
	Tributi: aggiornamento banche dati e potenziamento del servizio al cittadino	Missione 1
	Commercio: SUAP, miglioramento dei rapporti con la Camera di Commercio , supporto al cittadino e semplificazione delle procedure	Missione 14

In occasione della predisposizione del DUP, questa Amministrazione provvede alla verifica dello stato di attuazione delle Linee Programmatiche di mandato come sopra approvate, in attuazione di quanto previsto dall'art. 25, comma 5, dello Statuto vigente.

LINEE PROGRAMMATICHE 2014-2019 - STATO DI ATTUAZIONE FEBBRAIO 2017

Indice**PREMESSA: La trasparenza e la partecipazione****1. SCUOLA E FORMAZIONE**

- 1.1 - La progettazione della nuova scuola secondaria di primo grado
- 1.2 - Un bando di progettazione basato su quattro cardini
- 1.3 - La riorganizzazione dei plessi delle scuole primarie
- 1.4 - Le scuole dell'infanzia paritarie
- 1.5 - Patto educativo territoriale
- 1.6 - Consulta per la scuola
- 1.7 - Un progetto per i giovani

2. SERVIZI SOCIALI

- 2.1 - Rete di coesione sociale, lavoro di prossimità, "buon vicinato"
- 2.2 - Aiuti e opportunità economiche nel sostegno alle fragilità
- 2.3 - Attività di sostegno sovracomunale per il lavoro e la formazione
- 2.4 - I servizi esistenti, da difendere e da promuovere
- 2.5 - I servizi socio-sanitari ed il contesto sovracomunale

3. CULTURA

- 3.1 - Promuovere il ruolo territoriale del Consorzio Brianteo di Villa Greppi
- 3.2 - Consolidare il ruolo della biblioteca
- 3.3 - Conservare la memoria della comunità
- 3.4 - Pace e cooperazione come strumenti per creare cittadinanza
- 3.5 -Cogliere l'opportunità Expo 2015

4. SPORT E TEMPO LIBERO

- 4.1 - Centro sportivo ed Area fieristica
- 4.2 - La collaborazione con le associazioni ed il settore privato

5. AMBIENTE, TERRITORIO E PAESAGGIO

- 5.1 - Piano di Governo del Territorio (PGT)
- 5.2 - Parchi naturali e parchi urbani
- 5.3 - Guardie Ecologiche Volontarie (GEV)
- 5.4 - Rete sentieristica?
- 5.5 - Gestione dei rifiuti
- 5.6 - Energie rinnovabili e risparmio energetico
- 5.7 - Educazione ambientale?
- 5.8 - Benessere degli animali?
- 5.9 - Protezione civile e operazione "Fiumi sicuri"

6. PIANO DEI SERVIZI E LAVORI PUBBLICI

- 6.1 - Piano dei servizi
- 6.2 - Attuazione e sviluppo dell'accordo di programma per il nuovo centro
- 6.3 - Opere e infrastrutture: priorità per ogni frazione
- 6.4 - Manutenzioni
- 6.5 - Ricognizione e valorizzazione delle proprietà comunali
- 6.6 - Forme di sussidiarietà

7. ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE E RAPPORTI CON LA CITTADINANZA

- 7.1 - Casatenovo e la rete sovracomunale
- 7.2 - Bilancio, sviluppo economico e autonomia dell'Ente locale
- 7.3 - Tributi
- 7.4 - Commercio

PREMESSA***La trasparenza e la partecipazione***

Siamo consapevoli dell'importanza di un continuo rapporto di dialogo con la cittadinanza al fine di poter progettare ed attuare politiche ed assumere strategie che puntino realmente al Bene comune.

Crediamo che l'aspetto più qualificante per l'azione di un "Comune" sia la sua capacità di rapportarsi con i propri

cittadini, la “vicinanza” quotidiana che riesce ad esercitare: sta all'Amministrazione Locale valorizzare l'attivismo sociale che si manifesta in quartieri e frazioni e promuovere le occasioni di partecipazione e discussione pubblica. Partecipazione per noi significa in primo luogo prendere parte a percorsi di confronto che ci permettano di assumere decisioni consapevoli e condivise.

L'Amministrazione di Casatenovo nel corso degli anni ha adottato alcuni strumenti di comunicazione: Ufficio Relazioni con il Pubblico, AmiComune, partecipazione ai percorsi amministrativi (Commissione Disabilità, partecipazione al PGT, Delegati di frazione). Intendiamo nel prossimo quinquennio consolidare ulteriormente il rapporto con i cittadini e le loro forme associate, incrementando le opportunità di interazione volte a:

Proseguita l'esperienza positiva della Commissione straordinaria di studio relativa al tema della disabilità

Stretto monitoraggio delle segnalazioni da parte dei cittadini (URP) con sistema di smistamento e controllo delle risposte nei tempi dovuti. Report annuale delle attività

Avviata nuova metodologia attraverso una APP (“Ehi”), gratuita per i cittadini. Dal febbraio 2017 nuova evoluzione attraverso una nuova APP (“Smart city”) che offre maggiori possibilità di comunicazione

- promuovere il concetto di “cittadinanza attiva”, creando spazi ed occasioni di incontro, in particolare con le realtà associative e del volontariato;

Approvato dal Consiglio comunale Regolamento relativo ai temi della sussidiarietà e cittadinanza attiva

Avviato un Patto di collaborazione (Pro Loco) per coinvolgimento di volontari e soggetti disoccupati/inoccupati

Proseguita nel 2016 l'esperienza positiva per il coinvolgimento di disoccupati in lavori socialmente utili (attraversamento in prossimità delle scuole, arredo urbano e pulizia)

Sostenute numerose iniziative delle Associazioni su temi ambientali, sociali, sanitari (smaltimento amianto, violenza sulle donne, il tema del fine vita, attività AIDO / donazione organi)

Avviata nel 2016 esperienza di gestione di Villa Mariani per percorsi di formazione nel campo teatrale, della fotografia, della danza (“Musica e Canto”) e una proposta culturale-teatrale di alto livello

- valorizzare ulteriormente il rapporto con le frazioni costituendo una Consulta composta da rappresentanti dell'Amministrazione e della cittadinanza che analizzi ed esprima le esigenze e le specificità delle realtà locali;

Istituita la Consulta per la valorizzazione delle frazioni e dei rioni, coinvolgimento diretto di cittadini ed esponenti delle minoranze

Proseguite le attività della Consulta in particolare per quanto concerne i progetti per le singole frazioni, il progetto MOBIVIA, le riunioni frazionali che hanno assunto una cadenza stabile annuale

- costituire una Consulta per la formazione e la scuola, luogo di confronto e sintesi fra i diversi soggetti collettivi che si occupano di educazione e formazione per la elaborazione e la realizzazione di un Patto Educativo Territoriale;

Istituita Consulta per la formazione e la scuola

Recentemente proposto un progetto educativo e formativo integrato per la collaborazione con gli istituti scolastici e le agenzie formative del territorio

- creare spazi di discussione digitali fra Amministrazione e cittadini su specifici temi, nonché attivare canali di comunicazione sui social network per favorire la partecipazione delle fasce d'età più giovani;

Avviato canale di comunicazione digitale attraverso l'applicazione EHI che sarà a breve sostituita da una nuova app “Casatenovo Smart. Inoltre, gli strumenti di comunicazione tra Ente e cittadini sono stati ampliati con l'apertura, dalla primavera 2016, di una pagina facebook dedicata alla Cultura, Sport e Associazioni.

- garantire ulteriori percorsi di partecipazione all'azione amministrativa;

Avviate già nel 2015 le riunioni di frazione che proseguiranno annualmente per un confronto continuo con la cittadinanza

Eseguite riunioni straordinarie con gruppi di cittadini e comitati su temi specifici (Campofioreno, via Borromeo, via Belvedere, via Galilei, via Cavalcanti)

- costituire una commissione di lavoro per la redazione di un periodico/notiziario comunale da pubblicare sul sito internet e diffondere su social network, senza oneri per l'amministrazione;
- creare spazi per bacheche a disposizione dei gruppi consiliari nelle frazioni e in capoluogo.

La partecipazione e la trasparenza, unite all'impegno ed al disinteresse personale o corporativo, rappresenteranno dunque per noi la principale metodologia di lavoro.

1. SCUOLA E FORMAZIONE

La scelta di mettere al primo posto il tema della scuola e della formazione testimonia la nostra volontà di interpretare l'azione amministrativa prioritariamente come investimento sulle future generazioni. Formazione e scuola per promuovere la persona, valorizzare i talenti e i meriti di ciascuno, prevenire il disagio e consentire ai ragazzi di cercare e creare il proprio progetto di vita.

In continuità con le linee programmatiche del quinquennio precedente, in particolare, ci poniamo come obiettivo di primaria importanza il riordino dei plessi scolastici, a partire dal progetto della nuova scuola secondaria di primo grado. E' nostra intenzione pensare al più presto ad un nuovo assetto territoriale per le strutture scolastiche cogliendo anche le occasioni derivanti da una possibile apertura del Governo centrale sul tema dell'edilizia scolastica.

Ottenuto da parte della Provincia di Lecco finanziamento per il completamento degli interventi relativi all'Istituto Graziella Fumagalli, comprensivi di sistemazione aree esterne, di prossima realizzazione da parte della Provincia

Recentemente avviato il cantiere per il completamento di cui sopra; previsto il termine delle opere a Settembre 2017

1.1 - La progettazione e realizzazione della nuova scuola secondaria di primo grado (scuole medie)

La costruzione del nuovo edificio della scuola media da concludere nel più breve tempo possibile e comunque entro la fine del mandato amministrativo, è una priorità assoluta per Casatenovo, pertanto risulta fondamentale essere pronti a dare indicazioni ai professionisti che, nel breve periodo, saranno chiamati a progettare il nuovo edificio.

Sarebbe significativo garantire il coinvolgimento degli alunni che compongono la *baby giunta*, ma anche l'allargamento agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle tre classi della secondaria di primo grado, che potrebbero essere chiamati alla realizzazione di un laboratorio ("*Scuolamia*") nel corso dell'anno scolastico 2014/2015. Un percorso di partecipazione interno alla scuola allo scopo di immaginare e suggerire fattivamente elementi di qualità da inserire nel nuovo edificio e nelle attività da realizzare in esso.

Si potrebbe pensare ad una scuola con duplice funzione:

- prettamente scolastica con aule per lezioni curriculari dotate di sussidi multimediali, studiate per contenere un numero adeguato di alunni e con particolare attenzione alle esigenze dei diversamente abili;
- scolastica e civile, con spazio teatro, aule multimediali per l'apprendimento delle lingue, spazio musica, spazio ludico, spazio arte e manipolazione, possibilità di spazi definiti con pareti mobili, mensa, palestra, impianti sportivi all'aperto.

Riteniamo sia necessario identificare una commissione di lavoro, formata da un rappresentante per ogni figura professionale della scuola (dirigente, docente, non docente), un rappresentante dei genitori (non necessariamente membro del Consiglio di Istituto, una rappresentanza degli alunni, un pedagogista, un rappresentante indicato dalle associazioni).

Queste figure potranno affiancare, il Gruppo di lavoro sui temi scolastici già costituito e l'Ufficio tecnico comunale.

1.2 - Un bando di progettazione basato su quattro cardini

La precedente Amministrazione, nell'ambito del PGT, aveva provveduto a definire l'acquisizione dell'area antistante le attuali scuole site in località Crotta per la realizzazione di un nuovo polo scolastico. Nei primi mesi di mandato è nostra intenzione avviare il percorso di progettazione preliminare. La progettazione dovrà essere guidata da scelte di indirizzo precise:

- intensificare la relazione con le agenzie formative del territorio: la scuola pensata come struttura che possa

dialogare con le altre realtà formative del territorio (associazioni, famiglie, società sportive, ec) integrando anche negli orari pomeridiani e serali attività per la formazione della persona (nel rispetto dell'autonomia scolastica);

- consolidare la relazione con il Consiglio di Istituto, la Direzione, i rappresentanti delle famiglie come elemento fondamentale per progettare spazi didattici che guardino al futuro: aule, laboratori, dotazioni informatiche;
- porre attenzione alla cura degli ambienti esterni e all'inserimento paesistico del nuovo complesso e alla relazione con il territorio, in particolare gli spazi esterni di connessione con il verde, progettati secondo standard qualitativi elevati;
- progettare edifici scolastici con standard elevati di contenimento del consumo energetico ed ampio utilizzo delle energie rinnovabili;
- azzerare le barriere architettoniche.

L'intervento sulla Scuola dovrà, altresì, prevedere la realizzazione di un Centrocottura che serva prioritariamente le scuole, ma sia polifunzionale (ad es. utilizzabile per la preparazione di pasti a domicilio per le fasce sociali deboli, per offrire un servizio di refezione durante il centro estivo comunale, ec).

E' stato completato l'iter per l'acquisizione delle aree di via Crotta per il nuovo Polo scolastico (Approvazione da parte del Consiglio comunale dell'Ambito di trasformazione dopo adozione e pubblicazione – Sottoscrizione della Convenzione urbanistica)

Sono stati coinvolti gli alunni e gli insegnanti in un percorso partecipativo, acquisite le proposte da loro formulate relativamente agli indirizzi per la progettazione della nuova Scuola

Attraverso il percorso informativo/formativo con l'Assessorato in vista dell'elezione del baby sindaco e della baby giunta prima, e poi con una serie di appuntamenti dedicati, sono state elaborate due distinte indicazioni sulla nuova scuola: l'una composta dagli alunni, l'altra dagli insegnanti. La documentazione è stata acquisita dagli uffici e pubblicata sul sito del Comune

E' stato redatto il bando per il Concorso di idee secondo le indicazioni delle Linee programmatiche

E' stata bandito il Concorso di idee da parte della Stazione unica appaltante della Provincia di Lecco con cui il Comune di Casatenovo è convenzionato. Il Concorso è terminato il 1 marzo 2016 data entro la quale la SUA ha ricevuto le proposte. Sempre nel 2016 sono state selezionate le tre proposte vincitrici del concorso.

L'Amministrazione ha affidato al vincitore l'incarico per la progettazione preliminare del nuovo complesso scolastico, con termine di consegna febbraio 2017.

Nel dicembre 2016, allo scopo di raccogliere ulteriori e ancora più precise indicazioni, il progetto è stato illustrato al personale della scuola in un confronto con l'architetto vincitore del concorso e, successivamente, e alla Consulta per la scuola e la formazione. Nel 2017 è già previsto, in Bilancio, il reperimento di risorse per il passaggio successivo: redazione della progettazione definitiva ed esecutiva della Scuola

1.3 - La riorganizzazione dei plessi delle scuole primarie

Intendiamo concludere la riflessione ed assumere una decisione circa la riorganizzazione dei plessi della scuola primaria.

Proseguiremo il lavoro di partecipazione svolto nel precedente quinquennio assumendo una decisione per il futuro della scuola casatese, una decisione che sia il più possibile partecipata e condivisa dai soggetti portatori di interessi (Consiglio di Circolo, Genitori, Insegnanti, Associazioni).

Ogni scelta verrà assunta tenendo in particolare riguardo i seguenti aspetti:

- la definizione di una strategia per la riduzione del numero dei plessi scolastici (frazioni) mediante accorpamenti funzionali sia sotto il profilo didattico che dei servizi;
- l'analisi relativa ai flussi di traffico e del trasporto degli studenti;
- l'ottimizzazione dei servizi (mensa, trasporti, iniziative extra-orario scolastico);
- l'offerta dell'Asilo nido e della Scuola dell'infanzia, anche attraverso il contributo delle scuole paritarie.

Mantenuti gli impegni relativi ai contributi alle scuole paritarie che sono stati aumentati rispetto al passato

Avviata un'indagine relativa alle norme antisismiche (anche stante le nuove disposizioni di Regione Lombardia e classe sismica del territorio) a partire dalla Scuola di Grassi)

1.4 - Le scuole dell'infanzia paritarie

Nel nostro Comune sono presenti quattro plessi di scuole dell'infanzia paritarie che svolgono un servizio indispensabile per la comunità. In questi anni le scuole stanno vivendo crescenti difficoltà sul piano economico, criticità in larga parte generate da minori trasferimenti da parte del Governo centrale. Proseguiremo - pur nei limiti dei rigidi vincoli imposti al bilancio comunale - ad incrementare il sostegno alle scuole dell'infanzia paritarie, operandi su due livelli:

- proseguendo il confronto con i Responsabili delle Scuole paritarie perché il loro servizio alla comunità prosegua e si accresca, individuando strategie di ottimizzazione e possibile condivisione delle risorse, analizzando opzioni di razionalizzazione;

Proseguito il confronto costante con i Responsabili delle scuole paritarie; avviati primi sopralluoghi con confronti in due delle quattro scuole paritarie

Rinnovati i criteri di ripartizione ed assegnazione dei finanziamenti comunali a sostegno delle Scuole paritarie

Confermati nel 2016 i criteri di cui sopra che garantiscono maggiore chiarezza nei rapporti con le Scuole paritarie ed il sostegno complessivo alle attività nel periodo estivo

- integrando il sostegno economico dell'Amministrazione pubblica alle Scuole paritarie dell'Infanzia.

Aumentato già a partire dal 2015 il finanziamento da parte dell'Amministrazione a favore delle Scuole paritarie

Inserite tutte le scuole paritarie nel servizio di counseling gestito da Retesalute

Accanto al percorso di rinnovamento delle strutture scolastiche, intendiamo mantenere e rafforzare le proposte di sostegno alla formazione della persona e della comunità. E' ancora troppo elevato l'abbandono scolastico, troppo frequenti le situazioni di isolamento e disagio della persona, dietro le quali c'è un deficit di istruzione e formazione.

1.5 - Patto educativo territoriale

Allo scopo di garantire una rete di collaborazione che abbia come oggetto la cura per la formazione permanente delle persone, riteniamo che sia importante elaborare un *Patto educativo territoriale*. Un progetto di comunità che abbia al centro della sua azione il sostegno ai diversi percorsi educativi e formativi che ogni persona intraprende nel corso della vita, siano essi scolastici o extrascolastici, attraverso la promozione di un sistema di relazioni con il mondo della sussidiarietà e le varie agenzie formative del territorio.

Con queste finalità intendiamo:

- rafforzare l'azione del Consorzio Brianteo di Villa Greppi nel promuovere percorsi di formazione permanente rivolti a tutte le età;

Sostenuta l'attività del Consorzio relativamente alle proposte formative e culturali con maggiore diffusione nei territori delle stesse

Nomina alla Presidenza del CDA del Consorzio del Vicesindaco di Casatenovo, Marta Comi

Il Consorzio su mandato dei soci ha incrementato l'attività formativa diversificando e ampliando l'offerta di corsi ed ha raggiunto solo nel 2016 140 docenti delle scuole del territorio e oltre 50 tra amministratori e dipendenti

D'intesa con i Comuni consorziati e su indicazione del Presidente, istituito un tavolo di lavoro costituito da esperti per affrontare il tema della riqualificazione / sviluppo del Patrimonio immobiliare del Consorzio

- proseguire le iniziative di educazione degli adulti (nel centro EDA);

Attività realizzata con il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Lecco

- potenziare la mediazione culturale per favorire l'inclusione dei cittadini stranieri, sia attraverso i corsi di

italiano per stranieri che con iniziative di scambio e conoscenza;

Accordo stabilito con il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Lecco

Sostenuta l'attività di Associazioni che si occupano di integrazione ed inclusione, in particolare con le attività nella sede di Cascina Levada; registrando un aumento dell'utenza

- facilitare l'incontro attraverso una comunicazione più mirata dei servizi e delle opportunità di Casatenovo;
- sostenere ed implementare l'assistenza educativa scolastica e domiciliare (bambini e ragazzi con forme di disagio);

Attività "ordinaria" per gli uffici del sociale: il numero dei bambini e ragazzi in difficoltà e bisognosi di questo sostegno è in continua crescita

- proseguire ed implementare servizi e percorsi ormai consolidati: apprendimento delle lingue straniere (Summer Camp), servizi pre e post-scuola, percorsi di avvio alla lettura.

Progetti relativi a Vancaza-scuola (L'Altra Campanella), promozione della lettura (Libringiro, Progetti Lettura, Angolo lettura Valaperta), iniziative estive per l'apprendimento delle lingue (presso Villa Mariani)

1.6 - Consulta per la scuola

Si considera necessaria, per la concreta realizzazione del Patto, l'istituzione di una Consulta per la scuola. La Consulta sarà composta da rappresentanti delle agenzie educative e formative presenti e/o operanti sul territorio comunale, che per affrontare attività e temi propri potranno organizzarsi anche in commissioni permanenti. La principale finalità della Consulta dovrà essere quella di identificare alcuni elementi educativi da condividere e perseguire da parte dei diversi componenti, in forme ed occasioni differenti, ma con le stesse coerenze. La presenza nella consulta non andrà a costituire quindi un obbligo per alcuno, ma un'opportunità per creare sinergie educative, cioè per affrontare in diversi ambiti tematiche comuni e rilevanti a livello territoriale. Temi intrecciati potrebbero essere quelli legati a *legalità, convivenza e cultura*. Sarebbe positivo individuare percorsi formativi diversi ma coerenti, a partire da: rispetto delle regole, degli altri e della cosa pubblica; esperienze di convivenza e di integrazione con giovani migranti; realizzazione di azioni culturali condivise; altre proposte positive (Io Tifo Positivo).

La Consulta è stata istituita ed ha iniziato la propria attività.

Obiettivi raggiunti:

- **conoscenza reciproca delle varie componenti**
- **informazioni condivise sulle differenti iniziative**
- **messa a fuoco del problema dell'educazione alle regole e alla legalità**
- **emersione della questione "adolescenti", sulla quale la consulta sta lavorando**

Proseguita ed implementata (non solo scuole ma anche società sportive) l'esperienza di Io Tifo Positivo

L'Amministrazione, nell'ambito di questa esperienza, ha sostenuto lungo il 2016 il progetto di varo delle attività del nuovo Gruppo Sportivo Oratoriano (sintesi e fusione delle realtà sportive associative degli oratori della Comunità pastorale), supportato proprio dagli educatori di "Io Tifo Positivo".

Sempre in collaborazione con l'Amministrazione, di tale nuovo sodalizio sportivo nel mese di dicembre 2016 sono stati presentati gli indirizzi educativi, nel corso di un incontro aperto alla cittadinanza.

Realizzati d'intesa con il Consorzio Villa Greppi, Associazioni, Comune di Olgiate Molgora iniziative sul tema della Legalità e Antimafia anche con corsi di formazione e approfondimento culturali su anticorruzione rivolti ai dipendenti comunali e cittadinanza

1.7 - Un progetto per i giovani

Nell'ambito delle iniziative educative, i giovani costituiscono un interlocutore privilegiato. Intendiamo in tal senso sperimentare, d'intesa con Rete Salute, un progetto per i giovani, in particolare dopo i tredici anni di età, che punti sulla formazione specifica degli educatori e sull'interazione con gli oratori e le associazioni del territorio. Questo al fine di creare una realtà che operi in modo permanente e coordinato con tutti i soggetti che promuovono politiche giovanili nel contesto casatese. Il progetto dovrà anche valutare l'opportunità di individuare nuovi spazi qualiluoghi d'incontro e realizzazione delle iniziative.

Per costruire questo progetto di comunità opereremo in questo modo:

- favorendo l'avvicinamento dei ragazzi all'apprendimento delle arti: musica, teatro, arti visive e potenziando i servizi e le opportunità già presenti sul territorio;

Progetti estivi per ragazzi con Rete salute e Living Land

Progetto di inserimento lavorativo per la tarda estate/autunno 2016 per ragazzi della durata di un mese all'interno del progetto "Living land"

Avviato nel 2016 il percorso di impegno e integrazione con le realtà associative del territorio ("Estate ragazzi")

- favorire l'avvicinamento dei giovani al lavoro tramite percorsi formativi o pratiche per migliorare la ricerca di occupazione;

Si è proposto alla scuola secondaria la gestione dell'orientamento scolastico in collaborazione stretta con un gruppo di imprenditori: il progetto si potrà nella primavera 2017

- costruendo percorsi formativi e d'impegno civile perché i ragazzi nella loro fase di crescita possano sempre più "incontrare" le tante esperienze di vita positive di cui il contesto casatese è ricco (mondo del volontariato, oratori e Parrocchie, impegno alla mondialità, Associazioni no profit);

Avviati confronti in tal senso con la Parrocchia e le scuole secondarie di secondo grado del territorio, relativamente a progetti per la fascia di adolescenti su una iniziativa di volontariato denominata "Estate ragazzi", sperimentata nel 2016 in collaborazione con dieci associazioni casatesi e rilanciata per il 2017 in collegamento alle attività svolte in alternanza scuola-lavoro.

- promuovendo azioni per l'orientamento alla scelta delle Scuole secondarie e la promozione del merito scolastico (borse di studio);

Finanziate e conferite le borse di studio nel 2016 per i ragazzi meritevoli

- incentivando la formazione inerente le tecnologie informatiche ed elettroniche open source, che si sono rivelate un efficace punto di partenza anche per iniziative imprenditoriali giovanili nel settore informatico, della domotica e delle tecnologie per le risorse rinnovabili;
- promuovendo il senso di cittadinanza attraverso i progetti di "cittadinanza attiva" rivolti al mondo giovanile già sperimentati dalla precedente Amministrazione ed estendendone ulteriormente gli ambiti di intervento.

Estese iniziative di cittadinanza attiva / sussidiarietà a disoccupati (Regolamento e Patto di collaborazione, Orto sociale)

2. SERVIZI SOCIALI

Ogni comunità è caratterizzata dalla presenza di elementi di fragilità determinati da molteplici fattori: l'età, la salute, la disabilità, il contesto familiare, l'essere straniero, l'essere dipendente da stupefacenti, da alcool, da ludopatie e la condizione lavorativa. Su questi elementi operano da tempo in modo efficace sia l'Amministrazione che le operose realtà del volontariato. In questi anni si sono aggiunte altre condizioni di disagio espressione dell'attuale contesto socioeconomico. La frammentazione sociale e la precarietà costituiscono le emergenze sociali più attuali all'interno della società italiana e della nostra comunità locale. Le modificazioni in atto nei bisogni, unite alla diminuzione delle risorse economiche, obbligano l'Amministrazione comunale ad integrare in modo nuovo l'azione a favore dei soggetti più deboli.

2.1 - Rete di coesione sociale, lavoro di prossimità, "buon vicinato"

Molte persone ricevono servizi per la loro situazione di fragilità, erogati dal Comune di Casatenovo e spesso coordinati con Rete Salute (Azienda speciale del territorio). Accanto a chi autonomamente o aiutato da amici e parenti riesce a rivolgersi ai Servizi Sociali, vi è una serie di situazioni di disagio rappresentato da persone che faticano ad esprimere il proprio bisogno, ad esplicitarlo, a chiedere aiuto e spesso cadono in una condizione di isolamento di difficile recupero. Per diffondere il senso di comunità ed affrontare adeguatamente i bisogni di aiuto a volte inespressi o difficilmente manifestati da parte di singole persone e/o di intere famiglie in condizioni di fragilità, è fondamentale realizzare una rete sociale, compiere un lavoro di prossimità. Per questa ragione occorre valorizzare adeguatamente quartieri e frazioni come luoghi privilegiati di relazione, di incontro e di scambio di buone prassi, nonché riaffermare il ruolo ed il valore dell'associazionismo come soggetto promotore di azioni concrete di aiuto. Un'azione di monitoraggio attivo, di sostegno e di intervento, deve essere compiuta da un sistema integrato di azione

pubblica. In particolare, riteniamo che il ruolo di rilevazione e di segnalazione dei casi di bisogno possa essere svolto primariamente dal variegato e diffuso mondo delle associazioni ("Amici di Villa Farina", Caritas, "Ass. la Colombina", ma anche parrocchie, oratori, società sportive, ec), così come dalla Consulta per la valorizzazione dei rioni e delle frazioni, oltreché da ogni singolo cittadino. L'intervento concreto di aiuto, poi, potrebbe essere, secondo competenze e vocazioni, svolto dall'Ufficio sociale comunale così come da volontari delle associazioni.

L'aspetto importante di una simile concezione di relazione sociale risiede nella consapevolezza che ogni presa in carico di una persona bisognosa di aiuto presuppone inevitabilmente una serie di assunzioni di responsabilità, che non possono riguardare sempre esclusivamente la parte pubblica, al di là di una maggiore o minore capacità di spesa di cui essa può disporre, ma necessitano spesso di un contributo attivo personale, che rappresenta un particolare decisivo dell'esercizio di cittadinanza.

2.2 – Aiuti e opportunità economiche nel sostegno alle fragilità

Le nuove fragilità, che emergono oggi e colpiscono spesso anche le famiglie del ceto medio, ci devono sempre più vedere impegnati in azioni concrete:

- rafforzare le iniziative a favore dell'occupazione in particolare con le borse lavoro, l'orientamento, il sostegno ai percorsi di ricerca di nuovo impiego dopo la perdita del lavoro;

Proseguita l'esperienza delle borse sociali con Amministrazione provinciale e Fondo Zanetti

- contenere la tassazione locale, in particolare su famiglie numerose e imprese medio-piccole;
- intensificare i sussidi economici per le fasce deboli;
- sostegno al reddito per disoccupati;
- individuare azioni per fronteggiare la dipendenza da stupefacenti, da alcool e da ludopatie;
- ridurre la tassa rifiuti a tutti i pubblici esercizi che si impegnino a rimuovere o non installare macchine da gioco (es. slot machine, videopoker, etc) nei propri locali;
- sostegno agli anziani non autosufficienti tramite l'assistenza domiciliare integrata, il Centro anziani di Villa Farina, le relazioni con la Casa di riposo, le azioni mirate per il sollievo delle famiglie; puntare alla creazione di un Centro Diurno Integrato (CDI) a Villa Farina;

Oltre alla copertura dei bisogni di assistenza da parte degli utenti, attivato un servizio di consulenza psicologica in collaborazione con Retesalute.

- sostenere ed estendere le iniziative solidali del territorio (Centro Caritas), favorire il microcredito alimentato da cittadini, Parrocchie ed Amministrazione;

Partecipazione alle riunioni mensili di programmazione degli interventi di aiuto del centro di ascolto Caritas di Casatenovo.

Coordinamento delle attività di sostegno

- creare condizioni di garanzia per favorire l'affitto a canone agevolato;
- sostenere commercio locale e mercati rionali;
- individuare canali privilegiati di vendita di prodotti locali, a chilometro zero;
- proseguire a promuovere edilizia convenzionata ed agevolata per giovani coppie;
- valorizzare le professionalità "informali" (es. badanti, babysitter, aiuto domestico, piccola manutenzione) attraverso albi, uso dei voucher e introduzione di forme di rendicontazione del lavoro non monetizzate, come la Banca del Tempo, stipulando accordi con le realtà di volontariato;
- valutando la possibilità di destinazioni polifunzionali per gli spazi civici annessi, ad esempio, l'utilizzo di alcuni locali quali spazi di *co-working*, esperienza di "ufficio condiviso" per giovani professionisti che in altre realtà brianzole si è rivelata positiva;
- realizzare nuove iniziative a favore del riutilizzo e del riciclo dei rifiuti (esperienze già diffuse quali *Bric a Brac* o *Vide Greniers*, *Last Minute Market*).

2.3 – Attività di sostegno sovracomunale per il lavoro e la formazione

La condizione economica di grave difficoltà nella quale versa il Paese non risparmia certo il nostro Comune. Dai contatti

e confronti condotti negli ultimi anni e, in maniera ancor più accentuata, fin dai primi mesi dell'anno in corso con le associazioni degli imprenditori, quelle sindacali e singoli cittadini, è emerso e continua a presentarsi uno scenario pesante di difficoltà. Non poche imprese, specie di piccole e piccolissime dimensioni, faticano a mantenere attività ed occupazione, mentre vedono crescere burocrazia e formalismi nei rapporti con organizzazioni, istituzioni ed enti pubblici. Molti lavoratori si sono trovati vittime spaesate di crisi aziendali e disoccupazione, e non tutti hanno potuto usufruire del sostegno degli ammortizzatori sociali. Avendo colpito in particolare il tessuto connettivo del nostro sistema socio-economico, cioè la piccola e piccolissima impresa, la crisi economica ha messo in evidenza tutte le debolezze e le fragilità di un mondo che ha faticato a farsi sistema, anche perché non sempre supportato da soggetti, pubblici e privati, "facilitatori" di un tale disegno.

Abbiamo davanti a noi molteplici necessità: assistere, sostenere ed orientare, o riorientare, tanto le imprese quanto i lavoratori.

Non sono molti gli strumenti dei quali dispone l'Ente locale, tuttavia non si deve mancare all'appello che chiama in gioco tutte le forze presenti nel paese. Se la dimensione comunale appare spesso perfino troppo angusta per affrontare nodi economici di così considerevole rilievo, allora siamo nella condizione di identificarne una "sovracomunale", che permetta di progettare e mettere in atto politiche a sostegno dell'occupazione mediante l'attivo coinvolgimento dei soggetti di rappresentanza sociale ed economica, delle agenzie per il lavoro, degli enti di formazione continua. Questi, infatti, sono i soggetti che, in connessione con i Servizi sociali dei comuni, possono garantire assistenza, sostegno e aiuto alle imprese da un lato, e dall'altro lato accoglienza, riqualificazione e orientamento ai lavoratori.

Interlocutore privilegiato in questo percorso potrebbe essere il Consorzio Brianteo Villa Greppi, che nel proprio statuto ha finalità di formazione anche permanente.

Ha avuto inizio dal dicembre 2016 l'attività dello "sportello lavoro", gestito da un operatore del Consorzio CS&L di Cinisello Balsamo, struttura che si è aggiudicata l'incarico a seguito dell'avviso esplorativo che l'Amministrazione aveva pubblicato nel mese precedente.

Si tratta di un servizio di carattere sperimentale, che sarà condotto e gestito lungo il 2017 per favorire l'orientamento e l'accompagnamento al lavoro dei cittadini casatesi che ne sono alla ricerca, in una attività di sostegno e consulenza rivolta sia ai lavoratori che alle imprese.

In stretto accordo con gli uffici dei servizi sociali del Comune, con la Caritas territoriale e gli enti di volontariato, con le istituzioni provinciali, con le aziende del casatese, l'operatore dello sportello ha in gestione l'avvio delle "borse lavoro" e la promozione di tutti quegli istituti volti all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei soggetti che di esso sono stati posti al margine.

Questa esperienza, se si rivelerà proficua e positiva, potrà costituire la partenza del progetto "Una rete per il lavoro", da estendere alla collaborazione dei comuni del territorio.

2.4 - I servizi esistenti, da difendere e da promuovere

L'offerta in campo sociale del nostro Comune è molto ampia; le precedenti amministrazioni hanno puntato sulla difesa delle politiche sociali e l'ampliamento dei servizi e delle attività per l'integrazione, il sostegno, l'aiuto alle fasce deboli. Questi servizi rimangono prioritari nella nostra azione e vanno implementati in stretta relazione con le realtà associative del territorio. In particolare:

- anziani: sostegno ad attività e progetti degli Amici di Villa Farina, collaborazione con casa di riposo "Monzini", nuovo CSE, "Mia Casa" e presidio "Le Orme" di Montereio;

E' stata proseguita la collaborazione fattiva con queste realtà associative. Si ricordano in particolare il sostegno agli Amici di Villa Farina per l'acquisto di un nuovo pulmino per il trasporto delle persone con disabilità, la convenzione con il CSE Artemedia per favorire la socializzazione e l'integrazione degli utenti con la Comunità casatese e progetti condivisi (distribuzione volantini, animazione, feste con associazioni)

- giovani: massimo sforzo in favore dei giovani attraverso il loro coinvolgimento in svariate attività espressive, culturali e musicali e promozione di uno specifico progetto di volontariato sociale giovanile, in collegamento con le Associazioni e gli Oratori;

A titolo esemplificativo si ricorda il Progetto Casate4Art promosso e sostenuto dall'Assessorato alla cultura e dall'Associazione PRO LOCO. La finalità del progetto Casate4Art è dare voce ai giovani artisti che studiano e praticano l'arte, mettendo a disposizione uno spazio di scambio e confronto (es. appuntamento della rassegna nel con una mostra su Egon Schiele). La prima edizione di Casate4Art è stata realizzata nel febbraio 2016 e l'appuntamento verrà riproposto nel settembre 2017.

- Co-housing: promozione e incentivazione delle strutture da adibire alla condivisione di spazi e

servizi comuni finalizzato all'aiuto reciproco tra "coabitanti";

- Parco vivo: centro estivo per bambini e ragazzi, iniziative e progetti con il sostegno alle attività degli Oratori estivi, diversificazione e ampliamento dell'offerta;

Gestione d'intesa con Rete salute per l'offerta estiva a Parco vivo ed ampliamento del periodo di attività estiva (da 4 a 6 settimane). Maggiore integrazione e valorizzazione delle attività con Spazio Bizarro

- Orto sociale: valorizzare e integrare la positiva esperienza dell'Orto sociale di Via Galilei con il coinvolgimento di scuole e delle associazioni che si occupano di disabilità, nonché l'inserimento lavorativo dei cittadini classificati nella categoria chiamata "Fasce deboli";

Nel 2015 è stata proseguita e implementata la collaborazione con l'Orto sociale; sono stati gestiti dall'Ufficio sociale sei inserimenti lavorativi

Con l'Assessorato cultura e ambiente abbiamo partecipato ad un bando regionale e la domanda è andata a buon fine. Ci sarà co-finanziato l'allestimento di un'altra area adibita ad orto sociale. Sono avviati indagini e contatti per garantire uno sviluppo ulteriore

- orti comunali: valutare la possibilità di reperire e assegnare ulteriori spazi agricoli da destinare alla funzione di orto pubblico comunale anche mediante il coinvolgimento di proprietari privati;c

Nell'ottobre 2015 l'Amministrazione ha presentato un progetto per la partecipazione al Bando "Orti in Lombardia", volto ad ottenere finanziamenti per la realizzazione di un orto comunale, individuando aree dedicate a queste scopo. Nel marzo 2016 il progetto è stato ammesso al finanziamento. E' stata individuata un'area di proprietà pubblica nella frazione di Rogoredo e attraverso un bando aperto non solo ai cittadini più anziani ma anche a giovani, famiglie e associazioni sono state assegnate le prime particelle ortive. A corredo dell'iniziativa è stato offerto a tutti i cittadini un corso di Orticoltura.

Nella primavera 2017 sarà pubblicato un nuovo bando per assegnare le particelle rimaste.

- Tifo positivo: corso di formazione per operatori del mondo sportivo e famiglie per guardare allo sport come occasione formazione;

E' stata proseguita l'esperienza di Tifo positivo, apprezzata da insegnanti e famiglie, d'intesa con la scuola. L'iniziativa è stata estesa ad alcune società sportive

- immigrati: strumenti per favorire l'accoglienza e l'integrazione di cittadini stranieri, con la convinzione che la fruibilità piena dei diritti di cittadinanza prevengono esclusioni, divisioni e disagio sociale (effettuati tramite le Associazioni MLAL e Angolo Giro);

La messa a disposizione di spazi più idonei presso C.na Levada nonché l'estensione degli orari ha favorito l'azione delle Associazioni che operano per l'integrazione di cittadini stranieri, non solo nell'insegnamento della lingua italiana (adulti) ma anche e soprattutto nel sostegno allo studio di bambini e ragazzi con ottimi risultati nel percorso scolastico

È allo studio la stipula di una convenzione con la cooperativa "La grande casa", fra i soggetti che gestiscono in accordo con la Prefettura di Lecco il servizio di ospitalità dei migranti rifugiati, per iniziative di integrazione sociale dei rifugiati presenti sul territorio comunale.

- borse lavoro: forme di sostegno al reddito a favore di chi, a seguito della recente crisi economica, si trova in una condizione lavorativa precaria (in collaborazione con realtà industriali locali);

Incontri ripetuti con realtà economiche casatesi volte all'attivazione di borse sociali lavoro - condivisione di un progetto di sostegno economico proposto dal Centro Ascolto della Caritas di Casatenovo Tale progetto ha trovato avvio nel novembre 2016, ed è gestito attualmente in collaborazione con lo "Sportello lavoro" comunale.

- Commissione disabilità: proseguire l'esperienza positiva della Commissione per favorire proposte concrete e maturazione culturale sul tema della disabilità; puntare all'istituzione di una Commissione disabilità a livello territoriale (Comuni aderenti alla Conferenza dei Sindaci del casatese);

Proseguita l'attività della Commissione relativamente sia a tematiche di ordine tecnico (barriere architettoniche, interventi puntuali dell'Ufficio tecnico, studio dell'accessibilità nei parcheggi comunali) sia di ordine culturale / normativo (es. convegni su Vita indipendente, Dopo di noi)

Giugno 2015: convegno di presentazione dei dispositivi di legge per "la vita indipendente".

Approvazione da parte del Consiglio Comunale dell'Ordine del giorno su Vita indipendente

Sottoscrizione dell'Ordine del giorno da parte dell'Assemblea distrettuale dei Sindaci del meratese e casatese

Trasmissione dell'ODG a Regione Lombardia

Marzo 2016: convegno di presentazione sulla legge cosiddetta "dopo di noi".

Confronto con le realtà associative di Casatenovo sulla condizione degli anziani.

Novembre 2016: "Oltre la legge Basaglia per diventare visibili", convegno sulla salute mentale in presentazione del DDL 2233, alla presenza del primo firmatario, on. Ezio Casati.

A seguito di quest'ultima iniziativa è maturata la consapevolezza della necessità di mettere in comune e coordinare con gli enti locali del casatese l'attività delle Commissioni disabilità. Tale percorso, coerente con le linee programmatiche, ha preso il via nei primi giorni del 2017.

- Special sport: promozione della pratica sportiva per disabili sul territorio comunale.

Attività ed iniziative specifiche di Casatesport nel Centro di Via Volta

2.5 – I servizi socio-sanitari ed il contesto sovracomunale

L'Amministrazione casatese da diverso tempo ha fatto la scelta di promuovere le iniziative di tipo sociale in un contesto sovra-comunale, convinta che questa sia la dimensione più adeguata per affrontare in modo efficace sul territorio le problematiche sociali.

In questa ottica intendiamo promuovere le seguenti azioni:

- il coordinamento in ambito sociale dell'Azienda Speciale Rete Salute, sostenendola e favorendone una sempre più solida strutturazione;

Impegno diretto del Sindaco per la redazione di un documento per il progetto territoriale dell'Ambito distrettuale sul tema della riforma sanitaria (approvato dall'Assemblea distrettuale, condiviso dall'Assemblea di Rete Salute)

Sostegno dell'attività e centralità di Rete Salute per i temi dell'integrazione sociosanitaria

Assunzione della vicepresidenza dell'Assemblea di Retesalute. Coordinamento sempre più stretto nella gestione dei servizi garantiti dall'azienda.

Partecipazione fattiva nella definizione delle linee guida dei servizi educativi intercomunali

- l'integrazione tra aspetti sanitari e sociali della cura alla persona, in rapporto con Asl, Medici di Medicina generale, Ospedale, INRCA;

Avviato un confronto sui temi della sanità territoriale e integrazione sociosanitaria con i nuovi Dirigenti di ATS Brianza e ASST Lecco, MMG di Casatenovo, Dirigenti INRCA sulla scorta dell'iniziativa per il documento attinente l'attuazione della Riforma sanitaria nell'ambito distrettuale

Nell'ultimo scorcio del 2016 hanno avuto luogo le elezioni degli organismi di rappresentanza degli enti locali in seno all'ATS Brianza e all'ASST di Lecco, ovvero il Consiglio di Rappresentanza dei sindaci dell'ATS, le Assemblee dei sindaci dei Distretti di Monza, Vimercate e Lecco (di quest'ultimo è stato eletto presidente proprio il sindaco di Casatenovo) e le Assemblee dei sindaci degli Ambiti distrettuali (per il nostro Distretto Bellano, Lecco e Merate).

In concomitanza con questi appuntamenti è stato avviato e portato a compimento il lavoro di un tavolo tecnico incaricato di strutturare le linee essenziali di un progetto di realizzazione di un PreSST (Presidio Socio Sanitario Territoriale) a Casatenovo. Questa nuova struttura, introdotta dalla riforma sanitaria lombarda con la Legge Regionale n° 23 del 2015, ha lo scopo di migliorare la presa in carico e l'assistenza dei cittadini aventi la necessità di cure sanitarie e sociali, accompagnandoli in modo facilitato attraverso la stretta collaborazione dei medici di famiglia, delle assistenti sociali, di un servizio infermieristico e di uno amministrativo.

A seguito di una proposta dell'ATS Brianza, l'Amministrazione ha posto in cooperazione una rappresentanza dei medici di famiglia di Casatenovo, l'assistente sociale, la direzione della RSA Casa di riposo Monzini, la direttrice dell'azienda speciale Retesalute, componendo un tavolo tecnico che ha predisposto il progetto citato.

Passato al vaglio dell'Amministrazione, esso è stato inviato alla direzione dell'ATS entro la fine del 2016.

- l'affermazione sul territorio dell'Ospedale Mandic come punto di riferimento per le acuzie sanitarie del territorio, sostenendo l'azione con cui l'Ospedale in questi anni ha puntato ad offrire servizi più ampi e di qualità;

Pieno sostegno al ruolo centrale dell'Ospedale Mandic per il territorio con iniziative anche pubbliche volte ad affrontare e risolvere temi strategici per il territorio attinenti in particolare: Pneumologia per acuti, RMN, Pronto Soccorso, Medicina

- il sostegno e la valorizzazione del Presidio di Montereagio, quale possibile punto di riferimento prioritario per la sanità territoriale, l'implementazione delle specialità ambulatoriali, la possibile sperimentazione di modelli di sanità territoriale integrata;

Individuazione nel documento approvato dai Sindaci del territorio del Presidio di Montereagio come sede di possibile sperimentazione di attività sanitarie integrate previste dalla Riforma regionale (Presst, Pot)

- la promozione del ruolo dell'INRCA, per la qualità dei servizi che offre nel campo pneumologico (riabilitazione cardiorespiratoria, assistenza ai malati pneumologici cronici e post-acuti, ricerca scientifica);

Sostegno al ruolo delle Professionalità mediche e paramediche di alto profilo dell'INRCA per un mantenimento e una valorizzazione delle stesse nel territorio, anche attraverso un accordo con l'Ospedale Mandic, per il trasferimento delle degenze per acuti nel nosocomio meratese attraverso lo strumento del Dipartimento interaziendale previsto dal POA del Mandic

- l'integrazione territoriale dei servizi sanitari di ASL, INRCA e Mandic, in una visione unitaria e condivisa, perché i servizi ai cittadini siano di qualità e completi;

- il sostegno alle scelte del Comune di Merate circa la Cittadella della salute, che sarà a servizio dell'intero territorio afferente al Mandic.

Individuazione del documento territoriale dell'obiettivo della Cittadella della salute di Merate come uno dei possibili obiettivi da realizzare nel territorio, in piena sintonia con lo spirito della Riforma regionale

Tutti questi interventi sono contenuti nel documento "Proposta per la costituzione del polo territoriale sociosanitario del meratese-casatese", approvato dai comuni del distretto di Merate e dal Consiglio di rappresentanza provinciale e redatto in contemporanea all'approvazione della legge regionale n°23/2015 di riforma del servizio sociosanitario.

Una delle peculiarità del nostro comune continua ad essere la ricchezza e la varietà di sodalizi e associazioni esistenti e operanti sul territorio. Si contano

quasi 60 realtà associative che abbracciano attività e temi diversi. Il sostegno e la promozione delle attività delle nostre associazioni sono stati costanti e tesa a creare continue occasioni di scambio e incontro tra associazioni e cittadini e tra le diverse realtà associative.

In questa ottica sono stati promosse le seguenti azioni:

- **Messa a disposizione di locali per le attività di diverse associazioni presso lo stabile di C.na Levada, anche con l'obiettivo di promuovere integrazione, vicinanza e collaborazione tra le diverse realtà associative oltre che fornire sedi adeguate**
- **Realizzazione di CasateVIVOSummerFest come occasione di scambio, incontro e collaborazione tra le diverse realtà associative e i servizi del territorio (CSE, Le Orme, La Mia Casa);**
- **Realizzazione di un calendario condiviso di eventi e iniziative promosse dalle associazioni, cooperative, oratori sul territorio;**
- **Realizzazione di tavoli di lavoro per diversi eventi organizzati periodicamente dall'Amministrazione in collaborazione con diverse Associazioni e servizi del territorio (Giornata Ecologica, Giornata Diritti dell'Infanzia, Carnevale Casatese, Giornata contro la violenza sulle donne, eventi natalizi, Palio delle contrade, CasateVIVOSummerFest, Festa del paese)**

3. CULTURA

La cultura, nella sua accezione più ampia, rappresenta un altro fondamentale strumento di costruzione del volto di una comunità, della creazione di uno spazio, non solo fisico, che alimenti il piacere di vivere nel proprio paese e quindi, in ultima analisi, accresca il benessere di ciascuno. A Casatenovo le iniziative culturali sono ricche e diversificate e si declinano negli ambiti della conoscenza, dello sport e del tempo libero.

3.1 - Promuovere il ruolo territoriale del Consorzio Brianteo di Villa Greppi

Continueremo ad operare per rafforzare sul territorio l'azione del Consorzio di Villa Greppi, incentivando strategie che si caratterizzino ancor di più per l'offerta di formazione permanente e la qualità della formazione extra-scolastica. Solo in questo modo potremo sostenere il Consorzio e proporlo come polo riconosciuto per la proposta culturale del territorio, un polo capace di interagire con gli operatori economici, il terzo settore e le scuole.

Per ottenere questi risultati riteniamo prioritario:

- potenziare le attività formative per l'apprendimento di arti: Scuola Civica di Musica e Scuola di teatro;

Il Consorzio offre un corso dedicato ai docenti delle scuole primarie sulla didattica della musica a partire dal 2014, le adesioni per l'anno scolastico 2015/2016 sono state più di 40 tra i docenti delle scuole dei Comuni Consorziati. Offre inoltre una formazione specifica sulla musicoterapia ai docenti di sostegno. L'obbiettivo di questi corsi è dare ai docenti strumenti per poter insegnare le arti e per poter usare le arti nella relazione con i bambini. La familiarità con l'arte nei bambini è un seme gettato per la crescita culturale della popolazione.

Nel corso del 2016 amplieremo l'offerta con un corso sulle arti visive per i docenti e uno aperto alla cittadinanza.

Il Consorzio su mandato dei soci ha incrementato l'attività formativa diversificando e ampliando l'offerta di corsi ed ha raggiunto solo nel 2016 140 docenti delle scuole del territorio e oltre 50 tra amministratori e dipendenti.

- implementare le offerte ed i percorsi culturali, strutturati in collaborazione con scuole, biblioteche, associazioni e Comuni aderenti;

Villa Greppi per l'Arte, Musicantimafia, L'anime a rallegrar, Percorsi nella Memoria, Suoni Mobili, Ultima luna d'estate, Rapsodia d'Agosto, ecc ...

Le attività culturali sono state implementate nel 2016, individuando per ciascun percorso culturale una direzione artistica/scientifica dedicata. Le

giornate evento realizzate dal Consorzio nel 2018 sono state 180 ed hanno raggiunto un pubblico stimato di circa 30.000 persone.

- promuovere il Consorzio come strumento di costruzione dell'identità della Città Brianza, riaffermando le ragioni per cui era stato con lungimiranza ideato negli anni Settanta;

Il Consorzio si propone come erogatore di servizi culturali e formativi anche ai comuni non consorziati attraverso forme di convenzionamento che avvicinano le amministrazioni del territorio a lavorare su politiche culturali e formative comuni all'interno del consorzio brianza villa greppi. I comuni convenzionati a dicembre 2016 sono tre Correzzana, Barzago e Lesmo, altri comuni si stanno avvicinando.

- aprire le politiche del Consorzio ad una dimensione europea, sia dal punto di vista dell'accesso ai finanziamenti, che dell'orizzonte culturale di riferimento in cui questo ente è chiamato ad operare.

3.2 - Consolidare il ruolo della biblioteca

Vogliamo consolidare ed integrare la proposta culturale della biblioteca di Villa Facchi, che nel tempo ha assunto un ruolo centrale non solo come servizio di prestito libri e DVD, ma anche come spazio dove vivere la cultura soprattutto per i più giovani.

Perseguiamo questo obiettivo:

- promuovere e-book: oltre al prestito di libri cartacei, cd e dvd, si integrerà il servizio all'utenza tramite una sperimentazione del prestito bibliotecario digitale;

Nove lettori di e-book e e-reader in biblioteca

- riqualificando progressivamente gli spazi di Villa Facchi e le aree esterne per una loro maggiore fruibilità e, in particolare, utilizzando le risorse derivanti dall'Accordo di programma relativo al Nuovo Centro per la creazione di spazi per i più piccoli, la rimozione delle barriere architettoniche, il miglioramento dell'efficienza energetica, la riqualificazione dei parcheggi, il potenziamento delle dotazioni informatiche (copertura Wi-Fi, ec);

Progetto di riorganizzazione della viabilità nelle vie Greppi, Castelbarco e Giovenigo in fase di redazione. Definito accordo di massima con proprietà per acquisizione area indispensabili per il progetto

Redatto e finanziato nel 2016 progetto di restauro di un affresco posto sulla volta di una delle sale della Biblioteca. Lavori previsti nel 2017

Lavori di consolidamento strutturale della sala civica e dell'atrio della biblioteca in fase di progettazione e contestuale verifica con Sovrintendenza. Ottenuto consenso di massima da sovrintendenza a gennaio 2016

Eseguiti rilievi ed analisi tecniche per potenziamento WI FI, di prossima realizzazione

- valutando strategie di sostegno concreto alle politiche di promozione della lettura e di fruizione della biblioteca anche in orari serali e con funzione aggregativa attraverso il sistema bibliotecario ed eventualmente la collaborazione di associazioni.

Gruppo lettori volontari

Dopo l'esperienza positiva di Libri in Giro (maggio 2015) si è creato un gruppo di lettori volontari, circa una quindicina, in collaborazione con i quali sono state realizzate diverse iniziative, tra le quali:

- **Luglio 2015 / partecipazione alla Festa del Paese con un punto lettura.**
- **Novembre 2015 / realizzazione di un corso di lettura ad alta voce aperto a tutti presso la biblioteca**
- **Dicembre 2015 / lettura natalizia in biblioteca**
- **Gennaio 2016 / avvio progetto "Ti racconto una storia". Per tutto l'anno, un sabato pomeriggio al mese, i lettori in biblioteca si dedicheranno alla lettura animata di racconti per i più piccoli**
- **Gennaio 2017 / avvio nuovo ciclo di letture. Ogni quindici giorni, il sabato mattina lettura animata per i bambini da 0 a 3 anni. Il sabato pomeriggio, lettura per i bambini dai 4 ai 6 anni e merenda in biblioteca.**
- **Letture animate per i bambini delle scuole materne e elementari in visita in**

biblioteca**Gruppo di lettura serale**

Da giugno 2016, presso la biblioteca, avvio del progetto "Parliamo di libri", gruppo di lettura i cui partecipanti leggono in autonomia lo stesso libro e si riuniscono mensilmente per discutere, condividere il piacere della lettura e scoprire modi diversi di leggere.

Bookcrossing

Nella primavera 2017, in collaborazione con il CSE Artimedia saranno realizzati due punti di bookcrossing (Official Crossing Zone OCZ) dove saranno a disposizione per tutti libri e ne potranno essere lasciati altri per permettere a chiunque di avvicinarsi alla lettura in modo libero e gratuito.

Lectures della buonanotte

Nella primavera 2017 saranno proposte letture serali nel parco di Villa Facchi dedicate ai più piccoli.

3.3 - Conservare la memoria della comunità

Nell'ambito della riqualificazione del nuovo centro proponiamo la creazione di uno spazio di tutela della memoria storica del paese, delle arti, dei mestieri e di tutto ciò che concorre a mantenere viva l'identità di una comunità. Segni di memoria diffusi che intreccino gli ambiti pubblici e siano simboli della memoria dei luoghi e delle persone del Novecento casatese, di cosa hanno rappresentato nel secolo scorso il lavoro, la fabbrica, il progresso e l'emancipazione delle famiglie.

Oltre a ciò e per mantenere viva l'identità casatese proporremo concorsi (es. Fai qualcosa di bello per Casatenovo) per stimolare il senso di appartenenza alla comunità, così come sosterranno le pubblicazioni di opere che valorizzino la storia e il presente della comunità.

Avviato percorso di recupero e valorizzazione del patrimonio artistico di Casatenovo***Restauro affreschi Villa Facchi (2016)***

Numerose iniziative nelle chiese di S. Giustina e S. Margherita oltre che nelle ville storiche (es. Greppi, Mapelli Mozzi). Visita guidate e concerti nel periodo estivo. I fondi ricavati sono stati destinati al recupero del patrimonio artistico

S. Giustina: da iniziative e finanziamento ottenuto dalla Fondazione Provincia di Lecco ricavati fondi per il restauro degli affreschi; ottenuto parere favorevole Sovrintendenza all'intervento per la riduzione dell'umidità nei locali ed evitare il successivo degrado degli affreschi; in previsione progetto complessivo per il recupero di parti strutturali, infissi, sistemazione campanile

S. Margherita: eseguito intervento per sistemazione impianti elettrici; redatto progetto per il restauro del portoncino in legno d'ingresso

Recente formalizzazione dell'accordo con Pro Loco (Delibera di Giunta) volto a favorire la conoscenza, la fruizione ed il recupero di S. Giustina e S. Margherita; tutti i fondi raccolti dalle iniziative organizzate da Pro Loco saranno destinati ad intervento di restauro e recupero del patrimonio delle due Chiese

3.4 - Pace e cooperazione come strumenti per creare cittadinanza

Proseguiremo l'azione convinta che Casatenovo ha svolto nel contesto lecchese in questi anni sul tema della Cooperazione, in particolare attraverso il Comitato Lecchese per la Pace e la Cooperazione tra i Popoli, la Tavola per la pace della provincia di Lecco, la Marcia per la Pace, la promozione e la valorizzazione del premio "Dott.ssa Graziella Fumagalli e Madre Erminia Cazzaniga".

A tal fine, daremo ampio spazio e sosterranno tutte le iniziative volte a diffondere una cultura di pace e dialogo, una cultura dei diritti, del rispetto e dell'integrazione. Siamo stati ancora più incisivi nel sostenere e dare impulso a progetti finalizzati a diffondere sentimenti di giustizia e di uguaglianza, sia in collaborazione con associazioni che con Comuni ed enti di promozione culturale.

Nell'anno scolastico 2015/2016 per la prima volta il Comitato ha proposto un programma coordinato di interventi di educazione allo sviluppo per le scuole primarie e secondarie di primo grado della Provincia sui temi del diritto all'acqua, della sovranità alimentare, della pace, della mondialità; le classi aderenti sono state 24.

Con l'obiettivo di far crescere il Comitato per la pace in una dimensione sempre più sovracomunale avvicinando altri territori all'esperienza della cooperazione decentrata e incrementando le possibilità e le competenze del Comitato stesso è stata sollecitata e realizzata l'adesione del Consorzio Villa Greppi al Comitato in qualità di capofila amministrativo e di sede dello stesso.

3.5 -Cogliere l'opportunità Expo 2015

La grande Esposizione Universale, che si svolgerà a Milano dal maggio all'ottobre 2015, avrà quale tema "Nutrire il pianeta, energia per la vita". Un tema centrale anche per il nostro territorio: l'alimentazione nelle sue diverse accezioni e la sostenibilità, intesa come equilibrio tra ragioni economiche ed esigenze sociali ed ambientali.

Secondo le previsioni EXPO richiamerà, dalle province lombarde, dall'Italia, dall'Europa e dal resto del mondo, oltre venti milioni di visitatori. Anche la Brianza può svelare le bellezze, le risorse e le tipicità del suo ambiente, del territorio e del paesaggio; può mettere in mostra la storia, le tradizioni e i valori delle sue comunità, improntati alla solidarietà e alla cooperazione umanitaria; può proporre appuntamenti, rassegne, manifestazioni di largo richiamo; può offrire la degustazione di prodotti locali.

Per cogliere appieno le occasioni che l'esposizione genererà intendiamo:

- puntare a progetti culturali integrati come da proposta dalla Camera di commercio, costruendo un sistema di offerta per la Brianza lecchese: percorsi turistici e culturali, valorizzazione del paesaggio, proposte eno-gastronomiche;
- connettere tra loro Enti pubblici, Associazioni ambientali, Operatori enogastronomici del territorio, Operatori dell'agricoltura
- sostenere in tal senso l'azione della Fiera di San Gaetano che già negli ultimi due anni ha lavorato in questa direzione e che per la sua vocazione (zootecnia, agricoltura, evento espositivo) può offrirsi quale punto di riferimento del territorio per Expo 2015;
- collocare le iniziative di EXPO in un contesto sovra-comunale e condiviso, attraverso gli strumenti privilegiati del Consorzio di Villa Greppi e dei parchi (PLIS dei "Colli Briantei", Parco Regionale della Valle del Lambro);
- favorire l'utilizzo e la fruizione delle moderne tecnologie quali supporto diretto per la conoscenza e la fruizione del nostro territorio (implementazione sito internet, archivio digitale, tecnologia QR, georeferenziazione delle informazioni, estensione della rete Wi-Fi);
- coinvolgere le scuole su temi come la sostenibilità ambientale, l'autosufficienza alimentare, il legame tra cibo e culture, la produzione agricola locale, la valorizzazione delle tradizioni alimentari ed educazione alla nutrizione.

E' stata avviata una collaborazione fattiva con il Consorzio "Brianza che nutre" che riunisce diverse realtà economiche del settore agricolo, alimentare e agrituristico. Sono state avviate collaborazioni su progetti d'intesa anche con la Camera di Commercio in particolare nel periodo di EXPO 2015"

Nutrire il Pianeta – un grande passo verso la pace" 3-4 luglio, guidato dalla testimonianza di Padre Renato Kizito – Missaglia, Monastero della Misericordia.

Dal convegno un impegno a sostenere alcuni progetti per l'alimentazione dei "ragazzi di strada"

Partecipazione alle Giornate Lecchesi presso il Padiglione Italia EXPO 2015 1 ottobre (in collaborazione con Camera di Commercio di Lecco e EcoSmartLand) offrendo al pubblico di Expo degustazioni dei prodotti delle aziende brianzole.

Incontro con una delegazione tunisina il 19 ottobre (in collaborazione con Camera di Commercio di Lecco e ChambreTunisio-Italienne de Commerce et d'Industrie) interessata a conoscere le eccellenze della produzione agricola della Brianza e i loro sistemi di trasformazione e conservazione, soprattutto degli ortaggi e della frutta

Corsi di formazione Brianza che nutre su:

- ***Ecodiserbo (presso Villa Mariani)***
- ***Fare rete in agricoltura (presso LarioFiere)***

- **Corso teorico pratico in agricoltura biologica (presso C.na Levada)**
- **LCA (Life CycleAssessment) metodo scientifico che permette di valutare l'impatto ambientale di prodotti e di servizi (presso BCC di Alzate Brianza – sede di Oggiono)**

Attraverso questi strumenti sono state avviate collaborazione su progetti specifici per le scuole, iniziative sul tema dell'alimentazione

Assieme ai Comuni di Monticello, Cassago B.za, Unione della Valletta, Montevecchia oltre che al Parco Regionale del Curone l'Amministrazione ha concorso nel 2015 ad un Bando di Regione Lombardia per la promozione del territorio ed del paesaggio oltre che delle eccellenze locali nel settore agricolo ed alimentare, ottenuto un finanziamento, sviluppato un progetto in fase di ultimazione (previsione: giugno 2016) denominato "Parcodimontevecthiaedintornidibrianza" per la realizzazione di un sito web (promozione, conoscenza, accessibilità al territorio), per l'implementazione della segnaletica (sentieri e bacheche)

4. SPORT E TEMPO LIBERO

Lo sport costituisce da sempre uno strumento privilegiato per promuovere il benessere delle persone e svolgere un'azione educativa in particolare verso i più giovani. A Casatenovo la proposta sportiva è ricca e consolidata. Si intende adeguare l'offerta alla crescente domanda di servizi legati allo sport, dando priorità agli interventi di riqualificazione delle strutture sportive, contestualmente agli interventi sulle strutture scolastiche.

4.1 - Centro sportivo ed Area fieristica

Nel primo anno di mandato intendiamo definire il progetto complessivo per il Centro sportivo di Via Volta e la riqualificazione dell'Area espositiva Fiera di San Gaetano, anche in riferimento alla sua quotidiana funzione di parco urbano e di area manifestazioni/feste. Gli interventi proposti e che verranno realizzati nel corso del mandato amministrativo riguarderanno prioritariamente: l'implementazione delle strutture sportive, il trasferimento del campo di calcio comunale di piazza Repubblica, il consolidamento ed ampliamento delle strutture esistenti, la creazione di servizi collaterali (es. bar), la riqualificazione servizi e progetto ambientale e servizi per manifestazioni nell'area Fiera.

Realizzato il nuovo campo di calcio conforme ai criteri di omologazione CONI e LND. Lavori terminati nel 2016.

In fase di realizzazione il nuovo impianto di illuminazione a led (lavori già affidati dopo gara gestita dalla SUA Provinciale).

Definito il progetto di massima di occupazione degli spazi per nuove strutture

Ultimata l'elaborazione di un progetto tecnico-economico propedeutico all'avvio di un partenariato pubblico-privato attraverso lo strumento della finanza di progetto. Tale progetto contempla la riqualificazione di alcune strutture esistenti, la realizzazione di servizi annessi (es. bar), la creazione di parcheggi e aree verdi. All'iniziativa verrà data evidenza preliminarmente attraverso una manifestazione d'interesse e successivamente con bando di gara.

Lo studio di fattibilità è stato approvato dalla Giunta nel 2016. Il percorso prevede ora un avviso pubblico per manifestazione di interesse nell'ottica di favorire la partecipazione, affinare il progetto, valutare l'interesse di partner privati (come previsto nei procedimenti di partenariato pubblico privato)

Stipulata convenzione con "Il Trifoglio" rispondente al nuovo regolamento di gestione dell'area

Proseguita razionalizzazione e separazione dei servizi e delle utenze presso Centro Sportivo e Area fieristica

4.2 - La collaborazione con le associazioni ed il settore privato

Per raggiungere questi obiettivi di riqualificazione delle aree di Via Volta sarà importante collaborare con le associazioni e il settore privato e in particolare:

- coinvolgendo le Associazioni sportive del territorio e la Fiera di San Gaetano, condividendo con essi gli indirizzi per la progettazione;

- elaborando strumenti di partenariato pubblico / privato, perché anche il terzo settore possa concorrere con strumenti finanziari alla sostenibilità dell'intervento;
- convogliando su questo progetto risorse derivanti dall'Accordo di programma del Nuovo Centro di Casatenovo (impegni extra oneri – standard qualitativo);
- ridiscutendo alla scadenza (nel 2016) la Convenzione per le Piscine di Barzanò e puntando ad una progressiva cessione di quote di Casatenovo, da cui derivare risorse per sostenere attività ed impianti sportivi oggi più strategici per il territorio e la competenza comunale;
- favorendo la fruizione di strutture ed attività sportive per fasce deboli, disabili, anziani;
- sostenendo gli eventi sportivi di grande attrazione, tra cui, ad esempio, la Marathon bike.

Attuate iniziative di confronto con le associazioni anche per il tramite la Consulta per la valorizzazione di rioni e frazioni sul tema del Centro sportivo

Redatto d'intesa con i Comuni consorziati ed in particolare il Comune capofila (Barzanò) capitolato per il bando relativo a nuova gestione del Centro natatorio di Barzanò; redatta la nuova Convenzione (di competenza del Consiglio comunale)

Redazione ed approvazione, dopo confronto con le Associazioni, del protocollo per le "MODALITA' SPERIMENTALI DI UTILIZZO DELLE PALESTRE SCOLASTICHE IN ORARIO EXTRA SCOLASTICO DA PARTE DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE REGOLARMENTE ISCRITTE ALL'ALBO COMUNALE" con riferimento a modalità di fruizione, pulizie, canoni

5. AMBIENTE, TERRITORIO e PAESAGGIO

5.1 - Piano di Governo del Territorio (PGT)?

Il Documento di Piano (2013) che, assieme al Piano dei servizi, definisce la strategia complessiva del Comune sui temi urbanistici, ha una validità di 5 anni. E' intenzione dell'Amministrazione procedere nel 5° anno di validità (2018) alla verifica degli obiettivi raggiunti ed alla definizione successiva della Variante al Documento di piano con due obiettivi:

- verifica puntuale degli obiettivi di interesse generale realizzati ed eventuale individuazione di nuove strategie per la costruzione dello spazio pubblico;

E' stata portata avanti la realizzazione degli ambiti di trasformazione principali legati realizzazioni di interesse pubblico: quasi completata la piazza del Bar di Rogoredo, in viadi ultimazione il progetto e le autorizzazioni per la piazza della Chiesa di Rogoredo, in via di definizione gli accordi per l'ambito relativo all'area dell'oratorio di Campofioreno.

- ulteriore contenimento del consumo di suolo: la Variante al Documento di piano dovrà proseguire nella direzione della riduzione della superficie urbanizzabile, ridiscutendo ambiti che non si siano realizzati né dimostrati strategici nei 5 anni di validità del Piano.

Attivato lo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE), in ottemperanza al D.P.R.

380/2001 come punto di riferimento esclusivo di tutti i soggetti interessati

alla realizzazione di interventi edilizi sul territorio comunale, punto di

collegamento e accordo tra privato e Amministrazione, con funzioni di

informazione, acquisizione e consultazione delle pratiche edilizie,

consultazione normativa , messa a disposizione della modulistica

5.2 - Parchi naturali e parchi urbani

Con l'adesione al Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) "dei Colli Briantei" formalizzata con il Piano di Governo del Territorio nel 2013, il nostro Comune ha posto sotto tutela circa 1/3 di tutta la sua superficie.

L'obiettivo per il quinquennio è quello di dare impulso alla vita del PLIS e, in collaborazione con le Associazioni locali e sovramunicipali che animano il forum delle associazioni del Parco, attivare azioni e percorsi volti a far vivere la nuova realtà.

Completato l'iter di Consiglio comunale relativo all'adesione definitiva al PLIS dei Colli Briantei

Ottenuta Delibera di riconoscimento del PLIS da parte del Consiglio della Provincia di Lecco con definitiva istituzione dello stesso.

Nel maggio 2016 è stata approvata una convenzione tra i Comuni del PLIS (Casatenovo, Arcore, Usmate Velate e Camptarada) e il Parco Regionale della Valle del Lambro per la delegare a quest'ultimo la gestione tecnico amministrativa del Plis, per favorirne progettualità e l'ottenimento di finanziamenti.

Il potere di indirizzo, controllo e programmazione delle azioni progettuali che saranno attuate resteranno in capo ai Comuni attraverso due organismi di consultazione appositamente individuati: la Consulta del PLIS e il Comitato del PLIS. Il primo organismo sarà rappresentativo dei sindaci dei quattro Comuni, il secondo, sarà invece costituito da delegati dei Comuni e dalle associazioni con compiti volti a promuovere le attività del PLIS, formulare proposte progettuali e di regolamento.

In particolare ci impegneremo a:

- promuovere il turismo locale e la fruizione del territorio da parte della cittadinanza (carta della sentieristica locale, iniziative culturali e ambientali di promozione del territorio);

Redatto documento specifico sui temi della valorizzazione del paesaggio e relazione paesaggistica (Presidente Commissione Paesaggio di Casatenovo) su richiesta del Comune. Lo studio è un primo strumento per uniformare le politiche sul paesaggio del territorio.

- favorire la nascita di un'economia agricola locale basata su criteri innovativi e di sostenibilità sociale e ambientale;
- prevenire e curare il dissesto idrogeologico, stanziando ogni anno nel bilancio comunale un importo congruo alle necessità preventive anche attraverso ricerca di contributi da altri enti o istituzioni;
- tutelare degli elementi paesistici tipici del nostro territorio e il paesaggio nel suo complesso quale elemento di primaria importanza.

Per quanto concerne i parchi urbani e le attrezzature a servizio del verde pubblico:

- proseguiremo il rapporto di collaborazione con reti di sponsor al fine di migliorare la manutenzione delle aree attrezzate e parchi giochi distribuiti sul territorio;

Avviate nuove sponsorizzazioni relative a verde / arredo urbano

- potenziare le strutture a disposizione dei principali parchi urbani (Parco Vivo, parco di Villa Facchi, parco di Villa Mariani) per una loro maggiore fruibilità e per portarli ad essere veri luoghi di incontro;
- riteniamo fondamentale per il decoro del paese porre maggiori attenzione e risorse nella gestione e cura del verde pubblico anche quando la manutenzione è in carico ai privati.

Effettuati interventi per il dissesto idrogeologico nel 2014 (oltre per 30.000 euro)

Redatto e finanziato nel 2016 un progetto di intervento in località "la valletta" di Campofiorino, che verrà realizzato nel 2017 (circa 45.000 euro)

Avviato un confronto con la partecipata LRH per fattibilità di un intervento sul reticolo idrico in località Grassi

Avviata una collaborazione con il Parco Valle del Lambro finalizzato all'attivazione di un servizio di monitoraggio della risorsa idrogeologica, anche attraverso la collaborazione della Protezione Civile e delle associazioni del

Territorio. Nell'anno in corso (2017) si procederà anche alla redazione del Regolamento di Polizia Idraulica, finalizzato alla gestione del Reticolo Idrico Minore

Effettuata nel 2015 manutenzione ordinaria e straordinaria (sostituzione) in quasi tutti i parchi gioco.

Finanziato nel 2016 un ulteriore intervento di manutenzione e rinnovo delle strutture dei parchi gioco, che verrà effettuato nell'anno in corso.

5.3 - Guardie Ecologiche Volontarie (GEV)

In un'ottica sovracomunale, attraverso il coinvolgimento del Parco dei Colli Briantei ed altri Enti interessati, vogliamo intraprendere il percorso istituzionale utile ad organizzare anche per i nostri territori un servizio di Guardie Ecologiche Volontarie (GEV): importante strumento di supporto per un maggiore controllo del territorio agricolo e boschivo, che garantirebbe il contenimento di alcuni fenomeni negativi come l'abbandono di rifiuti o l'uso inopportuno di sentieri e spazi naturali.

5.4 - Rete sentieristica

Proseguiremo il progetto di valorizzazione della rete sentieristica casatese, mappata all'interno del Piano di Governo del Territorio, in collaborazione con le associazioni e in un'ottica di connessione sovracomunale. Lo faremo in particolare:

- progettando e realizzando una nuova carta dei sentieri aggiornata e fruibile;
- proseguendo l'opera di integrazione e manutenzione del prezioso lavoro di segnalazione realizzato in collaborazione con l'associazione Sentieri e Cascine;
- operando a favore della connessione della rete sentieristica comunale con i sistemi di viabilità dolce del territorio circostante (Parchi, grandi itinerari, ec);
- mettendo in atto azioni di tutela, manutenzione e pulizia dei sentieri comunali tramite giornate ecologiche ed ogni altra iniziativa finalizzata alla sensibilizzazione verso il rispetto del territorio.

Con Associazioni interessate avviata revisione della mappa e Carta dei Sentieri

Bando regionale - Parcodimontevetecchiaedintorni di Brianza: ottenute risorse per la segnaletica della sentieristica e bacheche per aree naturali e parchi, valorizzazione Carta dei sentieri nel sito web di prossima presentazione

Proseguite e sostenute le Giornate ecologiche

Proseguite le attività relative ad educazione ambientale, calendario PLIS Colli Briantei

Avviata la progettazione di bacheche informative e cartellonistica che saranno collocate nei quattro comuni aderenti al PLIS.

Avviato un confronto da parte dell'Assessorato Urbanistica con Regione Lombardia sul testo della nuova legge sui sentieri che verrà discussa in primavera, anche a partire dalla realtà di Casatenovo

Chiesta un'adizione alle Commissioni regionali competenti sul testo della proposta di legge sulla Rete Escursionistica della Lombardia prima del suo approdo in consiglio

5.5 – Gestione dei rifiuti

Opereremo al fine di rafforzare il percorso di responsabilizzazione di enti, aziende e cittadini inerente la raccolta differenziata dei rifiuti, il loro riuso e riduzione, consolidando gli strumenti utilizzati e intraprendendo nuove strategie. In particolare:

- d'intesa con i Comuni facenti parte dell'Assemblea dei Sindaci e con Silea Spa progettando e implementando azioni che conducano a un modello di gestione dei rifiuti maggiormente responsabilizzante;
- migliorando la fruibilità dell'isola ecologica (spazi, infrastrutture, orari di apertura);

In fase di progettazione una serie di interventi agli spazi della piattaforma ecologica che ne miglioreranno accesso e fruibilità da parte dei cittadini. In particolare sarà introdotto l'accesso all'area tramite lettore della CRS e saranno migliorati e adeguati gli spazi di conferimento dei rifiuti.

- progettando e realizzando nuove strategie territoriali per il recupero dei rifiuti e a una loro possibile destinazione per finalità sociali.

L'Amministrazione Comunale promuoverà azioni politiche d'intesa con gli altri Comuni del Lecchese per migliorare la raccolta differenziata e prestare attenzione al potenziale pericolo ambientale dell'inceneritore dei rifiuti.

D'intesa con l'azione di molte Amministrazioni provinciali della nostra Provincia, dal 1° gennaio 2016 il servizio di raccolta dei rifiuti (così come avviene per lo smaltimento) è affidato a SILEA; la procedura di gara unica ha consentito di registrare per Casatenovo uno sconto del 4,5% (con un risparmio annuo di 19.800 euro)

Avviato un dialogo con Assessori all'ecologia di casatese e meratese per approfondire tema della tariffazione puntuale dei rifiuti

Ottenuto premio anche nel 2016 (circa 4000 euro) per la buona gestione della raccolta nel nostro Comune (classificatosi terzo nella Provincia per quantità e qualità nella raccolta)

5.6 - Energie rinnovabili e risparmio energetico

Ci impegnano a promuovere l'uso delle energie rinnovabili e il risparmio energetico all'interno della Pubblica Amministrazione mediante la continua attenzione alle manutenzioni del patrimonio esistente e all'analisi delle opportunità inerenti bandi di finanziamento per progetti su scuole e comuni di origine regionale, nazionale e comunitaria. Porremo in essere azioni utili ad aumentare la consapevolezza della cittadinanza al riguardo, divulgando con costanza le informazioni relative ai vantaggi dell'installazione di energie rinnovabili e misure di risparmio energetico. Si provvederà alla stesura del PRIC (Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale) al fine di possedere uno strumento di razionalizzazione dei costi d'esercizio dell'illuminazione pubblica e conseguire quindi risparmio energetico.

Effettuati plurimi interventi di manutenzione su edifici pubblici, in particolare su quelli scolastici, volti al risparmio energetico (es. illuminazione)

Effettuati lavori di riqualificazione energetica presso tensostruttura di Via Volta (ottenuto finanziamento parziale da Regione Lombardia)

Eseguiti lavori di riqualificazione energetica presso la scuola materna di Valaperta (ottenuto finanziamento nell'Ambito della Campagna governativa Scuole sicure)

Realizzato progetto di riqualificazione illuminazione pubblica (LED) in Via Volta e Monteregio (2016)

Approvato e finanziato progetto di riqualificazione della sala civica di Campofiorengo, che prevede importanti soluzioni sul versante del risparmio energetico. I lavori verranno realizzati nel 2017.

Stipulata convenzione con ACEL per recupero costi di efficienza energetica attraverso TEE.

In fase di redazione progetto di riqualificazione energetica di alcuni edifici comunali attraverso lo strumento del project-financing (progetto atteso nei primi mesi del 2017)

Avviata attività (interna) di monitoraggio di costi e consumi per elettricità e riscaldamento. Redatta relazione finale relativa all'analisi dei dati di costi e consumi per riscaldamento per le stagioni 2014-15 e 2015-16.

Previsto per il 2017 intervento di riqualificazione illuminazione (LED) Ambulatori medici e sale attesa di via Garibaldi

5.7 - Educazione ambientale

Vogliamo estendere anche ai gradi di istruzione superiori il progetto 'Ricicliamoci', in collaborazione con la commissione scolastica omonima, al fine di migliorare la raccolta differenziata in ogni classe.

Ci impegneremo ad aumentare le occasioni formative inerenti le tematiche ambientali anche grazie al coinvolgimento delle associazioni del territorio all'interno del mondo della scuola. La cultura ambientale verrà altresì promossa mediante momenti di approfondimento e percorsi proposti dall'assessorato competente di concerto con enti, associazioni e scuole del territorio circa i temi di maggiore rilevanza ambientale. Al contempo non saranno trascurati temi di educazione ambientale di rilevanza minore, visto il problema delle deiezioni canine e non solo sul suolo pubblico, allo scopo di sensibilizzare la cittadinanza.

Inoltre, valuteremo la possibilità di intraprendere o sostenere, in coordinamento con altri enti, progetti a carattere ambientale e naturalistico atti a diffondere la conoscenza scientifica dell'ambiente, del territorio, del paesaggio.

Implementate le linee di Piedibus d'intesa con Associazioni (in particolare l'Altra Campanella) e Volontari (Valaperta, C.na de Bracchi, Capoluogo)

Previsto nel 2017 evento PIEDIBUS DAY per ulteriore implementazione del servizio

Partecipazione delle classi IV elementari al concorso letterario/artistico promosso dal PLIS dei Colli Briantei sul tema della biodiversità

Proseguite attività dell'Amministrazione nell'ambito dell'educazione ambientale

5.8 - Benessere degli animali

Crediamo sia importante porre le condizioni per rendere serena la convivenza tra noi e i nostri animali domestici, prevedendo nuovi strumenti e spazi destinati al benessere animale (dispenser sacchetti e palette per deiezioni canine, aree di sguinzagliamento)

Ottenuto riconoscimento da parte dell'Ente di una colonia felina protetta in via Adda (Valaperta); la colonia è stata, censita dal Dipartimento Veterinario di Lecco

5.9 – Protezione civile e operazione “Fiumi sicuri”

Proseguiremo nel rapporto di proficua collaborazione con il Corpo Volontari di Protezione Civile della Brianza, mediante il patrocinio dei corsi di formazione dei volontari di Protezione civile, delle esercitazioni che vedono coinvolti anche i Comuni di Barzanò, Missaglia e Monticello Brianza e degli interventi di pulizia idraulica e di manutenzione di alcuni alvei del territorio comunale attraverso la pluriennale esperienza del protocollo “Fiumi sicuri”.

Crediamo importante intensificare le iniziative di sensibilizzazione sui temi della prevenzione e della sicurezza rivolte alle scuole di ogni ordine e grado e alla cittadinanza.

E' intenzione dell'Amministrazione collaborare con la Croce Rossa Italiana Comitato locale di Casatenovo e il Corpo volontari della Protezione civile per progettazione e realizzazione del Polo del Soccorso, così come previsto nel Piano dei Servizi del PGT.

Proseguita la collaborazione con la Protezione civile; eseguito un intervento di riqualificazione e pulizia di un torrente in località Rogoredò

Avviato sostegno concreto da parte delle Amministrazioni comunali del territorio e delle Associazioni un progetto di sostegno per le popolazioni del centro Italia colpite dal terremoto. Il progetto, proposto dal Corpo volontari della Protezione civile, è stato concordato con i Sindaci dei Comuni colpiti da terremoto ed ha avuto un riscontro molto positivo nel territorio. Il Comune ha contribuito anche con finanze proprie

6. PIANO DEI SERVIZI E LAVORI PUBBLICI

6.1 – Piano dei servizi

Le opere pubbliche non rappresentano un fine, ma uno strumento attraverso il quale un'Amministrazione attua le proprie politiche a favore dei cittadini. Nell'attuale contesto politico ed economico, la realizzazione di nuove opere pubbliche esclusivamente con mezzi propri è sempre più difficile a causa del progressivo regredire delle risorse finanziarie disponibili e dei limiti di spesa imposti dal patto di stabilità, che di fatto impediscono di attuare una programmazione pluriennale di concreta fattibilità. Oggi non solo si è spesso impossibilitati ad attuare operazioni di tale portata, ma vi sono anche serie difficoltà al mantenimento delle stesse strutture preesistenti. La situazione contingente

richiede quindi una programmazione sempre più oculata che definisca in modo chiaro e realistico gli obiettivi e le finalità degli interventi e quantifichi in modo certo la loro sostenibilità finanziaria sia in fase di realizzazione che di successivo mantenimento nel tempo. Accanto all'azione amministrativa, rimane comunque essenziale il sostegno ad un'azione politica a livello nazionale ed europeo che modifichi l'attuale contesto normativo e che consenta una maggiore libertà d'intervento alle realtà locali. In particolare si ribadisce l'importanza di svincolare dal patto di stabilità almeno alcune tipologie di spese quali l'edilizia scolastica e le opere di riassetto idrogeologico.

Alla luce del contesto sopra descritto, l'Amministrazione di Casatenovo, attraverso la stesura e approvazione del Piano di Governo del Territorio ha definito in modo chiaro gli obiettivi e gli strumenti attraverso i quali dare un volto concreto alla "Città pubblica" in modo razionale ed efficiente. Tali obiettivi, descritti Piano dei Servizi del PGT, sono declinati in quattro temi che riteniamo prioritari:

Riorganizzazione plessi scolastici, progetto e realizzazione della nuova scuola secondaria di primo grado (scuole medie)

Vedi Scuole

Acquisita l'area per la nuova scuola media

La riorganizzazione, la progettazione e la realizzazione dei plessi scolastici costituisce uno degli elementi prioritari del nostro programma amministrativo che si pone tra gli obiettivi qualificanti la cura dell'educazione e della formazione. In questo quadro, riteniamo che la necessità principale riguardi le scuole medie, attualmente ubicate in una struttura costruita con criteri progettuali superati e con costi di gestione e consumo energetico elevati. Pertanto ed alla luce dell'obiettivo di razionalizzazione delle spese è fondamentale realizzare il nuovo edificio entro la fine del mandato amministrativo.

Caserma dei Carabinieri e Polo del soccorso

E' imminente l'avvio dei lavori di ampliamento della Caserma dei Carabinieri, il cui obiettivo finale rimane l'istituzione di una Tenenza. Il progetto definitivo è stato approvato dalla Giunta nello scorso mandato e ciò ha permesso di avviare concretamente i lavori, che in questa prima fase saranno finalizzati alla costruzione delle opere murarie; successivamente si procederà all'assegnazione di un secondo lotto relativo ai lavori di completamento.

Per la progettazione e realizzazione del Polo del Soccorso, di cui al punto 5.9, si dovrà ricercare il coinvolgimento dei Comuni del territorio, trattandosi di un'opera e di servizi di interesse sovracomunale.

Primo lotto Caserma dei Carabinieri terminato nell'estate 2015

Ottenuto nel 2016 importante finanziamento (500.000 euro) da parte del Provveditorato Opere Pubbliche (Ministero infrastrutture). Progetto definitivo in fase di redazione (2017), per successiva gara d'appalto per il completamento dell'opera

Progetto e realizzazione per l'ampliamento del centro sportivo di via Volta e dell'area fieristica

Vedi sopra

Nel primo anno di mandato intendiamo definire il progetto complessivo per il Centro sportivo di Via Volta e la riqualificazione dell'Area espositiva Fiera di San Gaetano / Parco urbano. Tale progetto verrà definito sulla base delle indicazioni emerse durante la stesura del PGT, opportunamente integrate ed aggiornate attraverso un lavoro congiunto con l'Assessorato allo Sport, le associazioni sportive e la cooperativa "Il trifoglio", che attualmente usufruiscono di questi spazi.

Vedi sopra

Nell'ambito del quadro complessivo degli interventi definiti in fase progettuale, verrà poi stabilito un ordine prioritario di azioni, da portare a termine nel corso del mandato amministrativo tra cui: consolidamento ed ampliamento delle strutture esistenti, trasferimento del campo di calcio comunale di piazza Repubblica, creazione di servizi collaterali (struttura per bar), riqualificazione servizi e progetto ambientale e servizi per manifestazioni nell'area fieristica.

Vedi commento su Centro sportivo

In riferimento alla prima azione, si segnala che è in fase di stesura e successiva approvazione il progetto definitivo di coibentazione della tensostruttura che permetterà di migliorare in modo significativo le condizioni di isolamento termico della struttura stessa sia nella stagione invernale che in quella estiva, riducendo inoltre i consumi e i costi determinati dall'impianto di riscaldamento.

Lavori relativi a coibentazione tensostruttura terminati a maggio 2015 (ottenuto finanziamento attraverso Bando regionale – 50%)

Accessibilità e fruibilità dello spazio pubblico

Avvalendosi del contributo della Commissione straordinaria di studio sulle disabilità, nel corso del mandato, verrà

definito un percorso di interventi che, compatibilmente con la disponibilità delle risorse economiche, permetterà di ridurre una parte degli attuali vincoli e barriere architettoniche presenti sul nostro territorio, da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

E' opportuno inoltre richiamare che accanto a tali azioni di carattere straordinario, anche gli interventi di manutenzione ordinaria che vengono effettuati contribuiscono alla riduzione delle barriere attualmente presenti, si pensi ad esempio alle opere di rifacimento dei marciapiedi, accompagnate ora da interventi di creazione di scivoli ed abbassamenti proprio per migliorarne l'accessibilità.

Progettati e parzialmente realizzati interventi (da completare nella primavera 2016) relativi all'accessibilità e rimozione di barriere architettoniche: parcheggi e marciapiedi (via Buttafava – Villa Mariani / Parrocchia Galgiana, via San Gaetano, via Roma, P.za Mazzini, Via Resegone), d'intesa con le indicazioni della Commissione

Acquisito studio dei parcheggi comunali eseguito dalla Commissione per pianificare gli ulteriori interventi

Proseguiti anche nel 2016 interventi di rimozione delle barriere architettoniche attraverso la realizzazione di abbassamenti di marciapiedi in corrispondenza di passaggi pedonali (via Manzoni, via Don Rossi, via Roma) e rifacimenti di marciapiedi (es. via Castelbarco)

Manutenzione e/o revisione dei parcheggi per le persone con disabilità.

Acquisiti di recente analisi e studio dei parcheggi comunali eseguito dalla Commissione per pianificare gli ulteriori interventi

Eseguiti interventi presso parcheggio Materna Valaperta, presso Farmacia di Rogredo

Eseguito intervento nel parcheggio di Villa Mariani, via Buttafava

6.2 – Attuazione e sviluppo dell'accordo di programma per il nuovo centro

Tema fondamentale e di portata storica per il futuro di Casatenovo è quello del nuovo centro di Casatenovo (aree ex Vismara e Vister). Nell'ambito del precedente mandato amministrativo è stato completato il trasferimento dell'azienda Ferrarini/Vismara presso la nuova sede in località Cascina Sant'Anna. L'intervento, oltre ad aver tutelato la condizione occupazionale di un numero rilevante di lavoratori, ha rappresentato il passaggio essenziale per poter avviare concretamente il progetto di rivalutazione del centro. La difficile congiuntura economica ha rallentato, ma non interrotto, il percorso che porterà alla ridefinizione del volto del centro del paese.

Gli impegni amministrativi previsti dall'intesa recentemente aggiornata al tavolo dell'Accordo di Programma, nell'ordine:

- Approvazione in Consiglio comunale Programma Integrato di Intervento (PII) entro il 2014 sulla scorta della proposta dello Studio dell'architetto Cino Zucchi;
- completamento del procedimento di bonifica e di Valutazione di Impatto ambientale (VIA) già avviati;
- completamento delle analisi viabilistiche locali e di relazione con il traffico sovracomunale;
- avvio delle demolizioni;
- inizio progressivo dei lavori individuando lotti funzionali prioritari nell'ambito del progetto generale.

Le proprietà, nonostante gli sforzi congiunti di Regione Lombardia e Comune di Casatenovo non hanno presentato la proposta di PII completo (nel 2015).

Si è aperta si è aperta una nuova fase di confronto con la Regione per definire il percorso dell'attuale Accordo di programma.

Sono state acquisite nei mesi di febbraio e marzo 2016 proposte operative dalle singole proprietà che sono state oggetto di un confronto in sede tecnica e politica con Regione Lombardia nel corso di tutta la prima metà del 2016

E' stato realizzato di intesa con Regione Lombardia, provincia di Lecco e le proprietà un percorso che ha portato all'integrazione delle linee guida dell'accordo di programma fondate sulla divisione dell'unico comparto del ADP in tre subcomparti funzionali e collegati tra loro.

Il Collegio di Vigilanza dell'accordo di programma ha approvato la modifica alle linee guida e del nuovo cronoprogramma nella seduta del 13 ottobre 2016. Il nuovo cronoprogramma definisce impegni e tempistiche chiare per le bonifiche e le demolizioni.

L'assessorato all'urbanistica ha monitorato e seguito la redazione dei tre PII relativi ai subcomparti, che sono stati presentati dalle proprietà entro la scadenza prevista dal nuovo cronoprogramma, 15.12.2016, completi dei documenti necessari all'istruttoria.

E' in corso l'istruttoria sui PII che dovrebbe concludersi con l'adozione nel maggio 2017. E' in corso l'individuazione dello standard qualitativo pubblico da realizzare e la collocazione della volumetria pubblica prevista dall'accordo.

E' stata inoltre avviata la variante al PGT in adesione alla sentenza del Consiglio di Stato relativa all'ambito del ADP

E' stato tenuto un incontro con ATS competente per l'aggiornamento sulla situazione delle bonifiche dell'amianto nelle strutture del comparto dell'ADP

I principali obiettivi pubblici da realizzare nel prossimo futuro sono:

- Parco pubblico (area ex Vister);
- percorsi ciclo-pedonali di attraversamento del nuovo centro;
- realizzazione di una nuova piazza in cui inserire attività di commercio di vicinato e mercato locale;
- Cittadella della Cultura: Riqualificazione della Biblioteca di Villa Facchi e del parco annesso – Realizzazione di un progetto museale per la memoria storica del '900 casatese e della Vismara – Realizzazione di spazi e strutture per il mondo delle associazioni e del volontariato;

I PII presentati il 15 dicembre 2016 ricomprendono la realizzazione del Parco pubblico urbano nell'area ex Vister, la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali di attraversamento del nuovo centro, la realizzazione di una nuova piazza in cui inserire attività di commercio di vicinato, la riqualificazione della piazza del mercato; la realizzazione di spazi e strutture per il mondo delle associazioni e del volontariato e di una nuova sala civica. Comprendono inoltre edifici destinati a edilizia convenzionata.

In corso di studio la realizzazione di un progetto museale per la memoria storica del '900 nel locale caldaie /ciminiera della Vismara

- realizzazione di un parco urbano nell'area dell'attuale campo sportivo;
- strategie per l'edilizia convenzionata, l'affitto agevolato in particolare per fasce deboli, alloggi a disposizione per emergenze abitative;
- impegni economici extra-comparto da indirizzare su Centro Sportivo di via Volta / area Fiera e nuovo Polo scolastico in zona Crotta;
- acquisizione pozzi di Torriggia per l'approvvigionamento idrico e la differenziazione delle fonti di acqua.

L'acquisizione dei pozzi, a seguito delle analisi prodotte negli scorsi anni, è in fase di valutazione tecnica da parte di Lario Reti Holding, gestore del servizio idrico integrato dell'ambito provinciale, cui è stata sottoposta questa opportunità, anche in relazione alla strategicità degli stessi per il territorio casatese

Il tema è stato rinviato alla società Lario Reti, gestore del servizio idrico integrato e dunque competente per l'acquisizione. La società ha realizzato videoispezioni dei pozzi individuando quelli di interesse per condizioni e necessità di approvvigionamento ed ha avviato la trattativa per l'acquisizione con la proprietà.

6.3 – Opere e infrastrutture: priorità per ogni frazione

Accanto ai quattro temi prioritari di carattere generale, l'attuazione del Piano dei Servizi sarà promossa anche nelle varie realtà locali secondo determinate specificità. Per ogni frazione di Casatenovo abbiamo individuato una serie di interventi prioritari che, sentita la Consulta per la valorizzazione dei rioni e delle frazioni, saranno opportunamente integrati e da portare a termine entro la fine del mandato amministrativo: Le priorità si tradurranno nella realizzazione di

nuove opere pubbliche o di elementi di arredo urbano:

Campofioreno

- Realizzazione di un nuovo Polo Civico (area dell'attuale Baita dell'Oratorio) in cui saranno attivati nuovi ambulatori medici, un parco giochi per bambini, una nuova sala civica, spazio per anziani e per i giovani. Saranno inoltre riqualificati gli spazi per la sosta esterni e verrà attivata una nuova fermata dell'autobus;

Si è preso atto della decisione dei Medici di medicina generale di non svolgere più attività assistenziali presso l'Ambulatorio di Campofioreno. Tale decisione è stata oggetto di confronto con la popolazione ed il coinvolgimento dei MMG (anche in riferimento ai servizi domiciliari per le fasce deboli garantiti dagli stessi) ed ha indotto l'Amministrazione ad avviare una riflessione ulteriore circa la futura fruibilità, i servizi e i necessari adeguamenti della struttura.

D'intesa con volontari di Campofioreno, assieme all'Associazione Amici di Villa Farina, è stato avviato positivamente un progetto per iniziative pomeridiane volte al mondo della terza età (da aprile 2016)

E' stato redatto dall'Ufficio tecnico un progetto per la riqualificazione della struttura (già inoltrato alla Sovrintendenza), progetto di riqualificazione che l'Amministrazione ha finanziato nel 2016 e che verrà realizzato nel 2017. La SUA Provinciale ha completato il percorso del bando di affidamento dei lavori

E' stata acquistata una pensilina per la fermata bus, che è stata installata nella primavera 2016

Implementata videosorveglianza nella frazione di Campofioreno (via Don Consonni)

Sono stati riqualificati gran parte dei marciapiedi lungo la Santa nella frazione di Campofioreno (dalla Corte sino alla località San Mauro, dal Cimitero al Parcheggio della Scuola Materna)

E' stato posizionato un DAE (defibrillatore) con colonnina dedicata in prossimità del parcheggio della Chiesa

E' stato redatto un progetto per l'ottimizzazione dell'uscita pedonale della Scuola Materna verso il parcheggio antistante. Tale progetto è stato sottoposto alla Parrocchia e finanziato nel 2017

Sono state eseguite nuove piantumazioni nell'aiuola del parcheggio della Scuola Materna

Eseguita riqualificazione, piantumazione e potatura dei cipressi del Cimitero

E' in corso la definizione degli accordi dell'Ambito di trasformazione di Campofioreno di intesa con l'oratorio e le proprietà coinvolte

- da valutare l'installazione di distributori di acqua, latte e detersivi alla spina;

E' stata bandita per due volte la gara per l'installazione di una "casetta dell'acqua" in Campofioreno; in entrambe le occasioni non si sono presentati operatori interessati

Successivamente una Ditta ha presentato una proposta, accolta dall'Amministrazione, per il posizionamento di una casetta dell'acqua in corrispondenza del Parcheggio della Scuola Materna; è in fase di ottenimento il permesso di costruire e relativa autorizzazione paesaggistica; l'intervento sarà realizzato verosimilmente nel 2017

- completamento del tracciato ciclo-pedonale lungo la ex Provinciale "La Santa" (tratto Fermata-Pupa, tratto via al Mincio-San Mauro);

Completato il progetto per il nuovo marciapiede lungo la Santa (via al Mincio – San Mauro); il progetto è finanziato attraverso lo strumento dello scomputo oneri e di prossima realizzazione

In corso di acquisizione le aree per la realizzazione del marciapiede via al Mincio – San Mauro finanziato con lo scomputo oneri

Completata manutenzione straordinaria marciapiedi in via Don Consonni (2014)

Completata manutenzione straordinaria marciapiedi lungo la Santa dalla Corte Grande al distributore di carburanti e dal cimitero al parcheggio della Materna (2016)

- sistemazione idrogeologica torrente retrostante la Corte

Progetto realizzato e finanziato. Intervento previsto nel 2017

Rogoredo

- Riqualficazione del centro della frazione: demolizione dell'edificio in stato di abbandono antistante il bar e realizzazione di una nuova piazza pubblica, parcheggi ed eventualmente di una rotonda;

Completato l'iter di Consiglio comunale dell'Ambito di trasformazione relativo alla piazza di Rogoredo

Sottoscritta convenzione

Demolito lo stabile in stato di abbandono

Definito il progetto della nuova piazza (presentato alla popolazione, acquisiti suggerimenti e pareri). Autorizzato dalla Sovrintendenza

Ottenute le autorizzazioni necessarie e avviati i lavori di realizzazione della nuova piazza che saranno completati entro la primavera 2017

- riqualficazione Piazza della Chiesa, parcheggi, spazio pedonale, realizzazione pista ciclopedonale e parco pubblico all'interno delle mura di Villa Giambelli (via San Gaetano);

Avviato confronto con la nuova proprietà per il progetto della nuova piazza della Chiesa, già sottoposto preliminarmente alla Curia per gli aspetti relativi al sagrato.

Definito il nuovo progetto della piazza e la riqualficazione della viabilità davanti alla Chiesa, in corso di ultimazione gli accordi con la proprietà e la Parrocchia. Il progetto verrà presentato alla cittadinanza nella primavera 2017

Rilasciato permesso di costruire per nuovi parcheggi pubblici in via del Germeone come previsto dall'ADT

completamento della sala civica;

Proseguiti lavori da parte della Cooperativa sulla sala civica in attesa di ultimazione (2017). Sollecitato alla proprietà il completamento

- ampliamento del cimitero della frazione;

Realizzati interventi per il recupero di ulteriori spazi nel cimitero

Affidato incarico di progettazione nel 2016. Intervento previsto nel 2018.

- realizzazione di nuovi parcheggi in via del Germeone;

Progetto completato. Rilasciato permesso di costruire (oneri derivanti da ADT)

- completamento pista ciclopedonale lungo il tratto di via Foscolo e installazione di strutture (panchine, ec) per una sua maggiore fruibilità;

Installate panchine in via Foscolo / Don Antonio Brambilla

- studi di fattibilità ed eventuali implementazioni di azioni di miglioramento della viabilità, con

particolare riferimento a: completamento del passaggio pedonale su via Puccini, prolungamento del marciapiede di via Madonnina fino a C.na Melli, soluzione viabilistica per l'incrocio fra via San Gaetano e Provinciale la Santa.

Completato ed aperto il passaggio pedonale su via Puccini / via Tigli / via San Gaetano

Realizzato e finanziato con strumento scomputo oneri progetto per marciapiedi e segnaletica orizzontale via Madonnina, di prossima realizzazione (una volta definitivamente acquisite le aree dai privati) – previsto avvio lavori nella primavera 2017

Realizzato progetto di riqualificazione illuminazione pubblica in Via Volta (2016) con lampade a LED

Per l'incrocio tra S. Gaetano e Santa fornite indicazione al Comandante PL per uno studio di fattibilità da realizzarsi nel 2017 relativamente a semaforo "intelligente" per la regolamentazione dell'uscita da via S. Gaetano sulla ex Provinciale

Realizzati orti comunali tra via Puccini e via dei Tigli

Galgiana e Cassina de Bracchi

- Riqualificazione aree esterne Villa Mariani – parco pubblico e corridoio verso la Valle Nava (Bando Fondazione Cariplo);

Concluso I lotto di lavori che hanno riguardato il recupero, il restauro, la manutenzione straordinaria di balconata, scaloni ed giardino sottostante (reso finalmente fruibile) – ottenuto finanziamento 50% da Fondazione

Redatto ed inoltrato alla Sovrintendenza progetto preliminare secondo lotto (cortile di accesso, cancello, camminamenti, giardino). Il progetto definitivo verrà redatto nel 2017.

Avviata nuova gestione di Villa Mariani per promozione culturale (teatro, mostre d'arte) e corsi di promozione (drammaturgia, danza, fotografia)

- messa in sicurezza incrocio antistante la Chiesa S. Biagio di Galgiana (in fase di cantiere);

**Completato intervento incrocio
Effettuato intervento per miglioramento illuminazione**

- manutenzione pista ciclabile lato Via S.Biagio (pavimentazione)

**Avviata discussione su questo tema con la Consulta
Previsto finanziamento specifico nel Bilancio 2017**

- realizzazione parcheggio pubblico retrostante la Chiesa di S.Anna C.na de Bracchi / area per manifestazioni (in fase di cantiere);

Completato il parcheggio / area manifestazioni

- progetto per le aree sportive di via Volta con individuazione di ulteriori parcheggi per gli eventi di grande richiamo;

Si veda Centro Sportivo

– **Casatenovo cardioprotetta: posizionato DAE palestra via Volta**

- allargamento e messa in sicurezza marciapiede per passaggio disabili in via Buttafava (altezza scuola dell'infanzia Galgiana)

Approvato progetto esecutivo, finanziato nel 2015 e realizzato nel 2016

- riorganizzazione degli spazi sala civica di C.na Bracchi ed individuazione di un punto di ritrovo / socialità per la frazione, in particolare per i giovani.

Aumentata la fruizione della Sala Civica. Nuove convenzioni e messa a

disposizione di nuovi soggetti (compresi gruppi consiliari) della Sala civica di C.na Bracchi (messa a disposizione tutte le giornate della settimana)

- riqualificazione e sistemazione della Corte Grande

– collegamento tra il nuovo centro sportivo e via Galileo Galilei pensando ad una zona verde e fruibile in modo comodo dagli abitanti di Cassina De Bracchi che non hanno alcuna zona di ritrovo.

Redatto ed approvato progetto marciapiedi lungo via Galilei che permetta un facile collegamento tra l'area residenziale, il centro sportivo e la pista ciclabile – Finanziamento approvato nel 2016, realizzazione prevista nel 2017

Completata da SUA Provinciale gara per affidamento lavori

Nell'ambito del progetto del Centro sportivo acquisiti pareri di popolazione e Comitato locale

Prevista area verde lungo la proprietà comunale in via Galilei: realizzato progetto preliminare in via di revisione

- riqualificazione Cimitero parrocchiale

Completati (2016) i lavori di riqualificazione delle strutture ammalorate del cimitero

Valaperta e Rimoldo

- Implementazione del quartiere ad Edilizia convenzionata (scelta attuata con il PGT) a favore delle giovani famiglie;

- ampliamento del cimitero della frazione;

Progetto redatto e finanziato nel 2016. I lavori verranno realizzati nel 2017 e prevedono la realizzazione di circa 70 loculi per colombari

- studio per le soluzioni viabilistiche da attuarsi tra via Cavalcanti / Ticino / Porta contestualmente al nuovo intervento di edilizia convenzionata;

Acquisite le aree 1 lotto edilizia convenzionata via Cavalcanti. Riunione di Sindaco e Consiglieri locali con i residenti. Realizzati interventi manutentivi richiesti. Acquistata nuova pensilina ed installata.

Realizzate le prime due postazioni di videosorveglianza nella frazione di Valaperta come richiesto nell'Assemblea di frazione, postazioni integrate con sistema lettura targhe e black list (sistema integrato con Caserma dei Carabinieri)

- rifacimento e ampliamento della segnaletica orizzontale e verticale su via San Carlo e via Porta;

Redatto ed approvato progetto marciapiedi via San Carlo e via Porta. Finanziato nel 2016, verrà realizzato nel 2017. Gara per affidamento lavori già espletata da SUA provinciale

- realizzazione di un nuovo Parcheggio pubblico in via C. Porta;

Già acquisita la disponibilità della proprietà, in fase di definizione la procedura amministrativa per acquisire l'area

- presa in carico della manutenzione di Via Cavalcanti;

Realizzata definitivamente per primo lotto. Eseguite manutenzioni straordinarie su indicazione dei residenti

– studio ed eventuale risoluzione della problematica parcheggi presso scuola dell'infanzia;

Realizzato lo studio da parte della Polizia Locale, presentato alla popolazione nell'Assemblea di frazione

– da valutare la creazione spazio pedonale tra Via San Carlo e Rimoldo;

Completate analisi / visure proprietà su mappali relativi a spazi comuni in Rimoldo**Eseguita manutenzione straordinaria parchetto giochi Rimoldo.****Approvata convenzione con privato cittadino per la manutenzione gratuite del parchetto di Rimoldo**

- favorire l'insediamento di piccole attività commerciali;

Dal 2016 nuove attività commerciali nel commercio ambulante di operatori locali il sabato mattina in piazza Repubblica

- verifica della fruibilità di spazi privati per uso pubblico anche in collaborazione con la Parrocchia.

Angolo lettura di Valaperta**Capoluogo****– Realizzata aiuola spartitraffico in corrispondenza dell'incrocio fra via Manzoni e Garibaldi (2016)****– Effettuato intervento di adeguamento della rete di raccolta delle acque chiare in località Crotta (2016)****– Effettuati interventi di manutenzione asfalti in alcune vie, tra cui via Roma e Sirtori; approvato e finanziato il rifacimento del manto stradale di via Parini (primavera 2017)****– Avviati i lavori di completamento del cimitero di capoluogo attraverso la realizzazione di un'area parcheggio. Fine lavori prevista per il primo trimestre 2017****– Effettuato rifacimento del marciapiedi in via Castelbarco (2016)****– Effettuata sostituzione dell'impianto di illuminazione di via Montereio con impianto a led****Completato l'iter di autorizzazioni del progetto di pedonalizzazione di P.za Don G.Sala e contestuale realizzazione di un nuovo accesso carraio da via Leone XIII. Lavori previsti nel 2017****– Casatenovo cardioprotetta: posizionati DAE (defibrillatori) in via S. Giorgio e campo P.za Repubblica**

–

6.4 - Manutenzioni

La manutenzione della rete stradale, dei marciapiedi e dei percorsi ciclo-pedonali, dei cimiteri, del verde pubblico, dei giardini delle ville comunali e dei parcheggi necessita di un intervento continuo e qualificato, in un quadro di generale riduzione delle risorse a disposizione. Ciò richiede in primo luogo una costante e crescente cura nelle verifiche e nel controllo della qualità delle realizzazioni pubbliche, nelle progettazioni dell'arredo urbano e soprattutto nelle manutenzioni delle strutture pubbliche.

Avviata attività di programmazione degli interventi sulla viabilità, anche in collaborazione con la Consulta R&F che considera:

- **La creazione di percorsi protetti di accesso ai principali poli di attrazione di Casatenovo**
- **la creazione di percorsi protetti in uscita da Casatenovo (es. verso stazioni o aree verdi)**
- **La messa in sicurezza di zone del paese totalmente prive di marciapiedi**
- **La continua riduzione delle barriere architettoniche**

D'intesa con i Medici di medicina generale avviato un percorso continuativo di

manutenzioni straordinarie per gli ambulatori comunali che si è concretizzato nel rifacimento impianti e intonaci di sale visita, rifacimento tinteggiatura sale di attesa, sostituzione infissi deteriorati (via Garibaldi); previsti interventi per nuova illuminazione a basso consumo energetico

Proseguiti gli interventi manutentivi sulle scuole: da segnalare in particolare il completamento nell'estate 2016 dei lavori per l'adeguamento antincendio Scuola media di Crotta, il rifacimento dei servizi igienici alla Primaria di via Giovenzana, la sostituzione della caldaia della Primaria di Grassi, l'intervento di sostituzione infissi e realizzazione cappotto alla Materna di Valaperta, oltre alla manutenzione ordinaria continuativa

6.5 – Ricognizione e valorizzazione delle proprietà comunali

Il difficile contesto nel quale siamo chiamati ad operare, ha comportato necessariamente l'adozione di una nuova strategia politica di amministrazione dei beni della collettività, che puntasse anzitutto ad una valutazione del patrimonio comunale, e ad una successiva razionalizzazione dello stesso. Come primo passo conseguente a questa nuova strategia, nel precedente mandato è stata attuata una verifica generale dei beni di proprietà municipale, in modo da procedere a scelte che da un lato permettano di dismettere le strutture non ritenute strategiche e dall'altra di valorizzare e mantenere in modo adeguato gli immobili esistenti. In particolare nel precedente mandato è stato approvato il piano di ricognizione e valorizzazione di tutti gli immobili comunali documento peraltro obbligatorio di legge quale allegato al bilancio di previsione e da redigere con periodicità annuale, grazie al quale sono stati individuati gli immobili "non strategici" per l'attività amministrativa e dato corso ad un programma di vendita degli stessi.

Proseguita l'attività di valorizzazione del patrimonio

– **interventi manutentivi straordinari con priorità al tema energetico – per contenere e ridurre in prospettiva i consumi – ad. es interventi su illuminazione, Scuola dell'Infanzia di Valaperta, Tensostruttura di Via Volta, sala civica di Campofiorengo, Project financing gestione calore di prossima realizzazione ecc ..**

– **concessione di spazi attraverso convenzioni più vantaggiose per l'Amministrazione**

– **Alienazioni patrimonio non strategico**

– **Affidamento, mediante avviso esplorativo di manifestazione di interesse, dell'Auditorium di Villa Mariani all'Associazione Musica e Canto allo scopo di valorizzare lo spazio pubblico e creare nuove occasioni di cultura e incontro. In particolare sono stati attivate attività teatrali, corsi di danza, fotografia, eventi culturali ed espositivi aperti a tutti i cittadini.**

– **Avvio, in collaborazione con la Pro Loco, di una campagna di raccolta fondi per il recupero di Santa Giustina. Per tutto il 2016 sono state proposte iniziative culturali, eventi, cene e concerti per finanziare il recupero degli affreschi della Chiesa**

6.6 – Forme di sussidiarietà

Più in generale, alla luce della scarsità di risorse disponibili, per alcuni interventi sarà opportuno creare ulteriori sinergie con i privati (richiamandosi al principio di sussidiarietà), valutare tutte le possibili forme di manovra a disposizione dell'ente pubblico, oltre che delineare ulteriori obiettivi per le attività di volontariato sociale che hanno visto cittadini singoli ed associati, impegnati, con riscontri molto positivi, nel miglioramento della qualità dei servizi, del decoro e dell'arredo urbano, dando al nuovo bando una funzione sociale di reintegrazione delle persone che versano attualmente in uno stato di disoccupazione.

Impegnati stabilmente tutto l'anno oltre 10 disoccupati oltre ai volontari pensionati nella pulizia del paese e nel garantire sicurezza in prossimità degli attraversamenti stradali (Scuole)

Proseguita l'esperienza positiva dell'orto sociale che vede occupate 6 persone (2016) nel periodo da aprile e novembre

Infine, per quanto concerne la gestione e implementazione di lavori e opere pubblici sarà di fondamentale utilità costruire un metodo di lavoro che ponga gli assessorati competenti e l'ufficio tecnico comunale in un rapporto di costante confronto e collaborazione con la Consulta per la valorizzazione dei rioni e delle frazioni.

Realizzato un costante confronto ad opera in particolare del Presidente della consulta

Una relazione utile al fine di mantenere un confronto diretto con i cittadini circa le richieste ritenute preminenti in termini di arredo, opere o infrastrutture, compiendo scelte concrete e condivise.

Vedasi Regolamento sussidiarietà e cittadinanza attiva, Patto di collaborazione

7. ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE E RAPPORTI CON LA CITTADINANZA

I Comuni svolgono funzione di elemento terminale alla base della struttura di governo del Paese ed hanno il ruolo di primi e più importanti interlocutori con i cittadini. Sono parte di un sistema amministrativo più ampio, costituito da diversi livelli di rappresentanza e competenza. Tale sistema sta subendo profonde trasformazioni che in molti casi penalizzano le realtà locali, depauperandole di risorse e autonomia. Queste trasformazioni, contrastanti l'auspicata evoluzione federalista, unita alla complessità dei problemi economico-sociali che con la crisi vanno aumentando, obbliga le Amministrazioni locali a ripensare la propria azione politica in un'ottica di forte collaborazione sovracomunale.

7.1 - Casatenovo e la rete sovracomunale

Casatenovo vanta un ruolo di precursore nella promozione di politiche sovracomunali che traggono origine dalle scelte operate fin dagli anni Settanta del Novecento. Esempi rilevanti sono le realtà di gestione integrata delle risorse idriche (Lario Reti Holding/Idroservice), quella per la gestione dei rifiuti (Silea) ed il Consorzio Brianteo di Villa Greppi. Accanto a queste, si deve certamente menzionare ReteSalute, l'azienda speciale per la gestione dei servizi socio-assistenziali, esempio virtuoso di economia di scala e messa in comune delle risorse. La nostra intenzione è di mantenere un ruolo attivo e di riferimento all'interno di queste strutture e di proporre politiche di sovracomunalità anche in nuovi ambiti.

Iniziativa del Sindaco per la collaborazione delle Conferenze dei Sindaci della Brianza lecchese. Avviato confronto permanente (ogni 2 mesi) delle Conferenze dei Sindaci del Casatese e Meratese. Individuati due ambiti di lavoro comune e costituiti due tavoli di lavoro specifici (Politiche territoriali: consumo di suolo – linee guida paesaggistiche per la Brianza lecchese – sistema parchi; Mobilità sostenibile: progetto condiviso sul territorio della Brianza lecchese)

Elezione del Sindaco a Presidente della Conferenza dei Sindaci del casatese

Sottoscrizione della lettera d' intenti con i Sindaci dei Comuni di Besana B.za, Missaglia, Triuggio e Monticello, contenente un impegno ad individuare le possibili sinergie e collaborazioni tra gli stessi, a verificare i servizi che si riterranno assoggettabili a percorsi di associazione in strategie di breve, medio e lungo periodo, a favorire economie di scala, promuovendo servizi omogenei e con più alti livelli di qualità valorizzando le specifiche identità dei nostri Comuni.

Avviato un confronto specifico con Anci-lab ed Eupolis (Regione Lombardia) per il supporto al percorso di integrazione

Rafforzeremo il ruolo territoriale del nostro Comune:

- vigilando sulla finalizzazione del percorso di gestione della risorsa idrica, che tuteli lo spirito dell'acqua vista come Bene Comune voluto dai cittadini italiani mediante l'espressione referendaria;

In questa ottica l'affidamento della gestione del servizio idrico a LRH rappresenta uno dei passaggi fondamentali per consentire un servizio efficace ed efficiente in grado di garantire tutti gli investimenti necessari al potenziamento ed al miglioramento della distribuzione dell'acqua nella nostra Provincia

Avviato il percorso per gli investimenti secondo le indicazioni ATO provinciale (per quanto riguarda Casatenovo previsto raddoppio serbatoio Montereio)

- promuovendo all'interno di Silea una riflessione per un ulteriore miglioramento della gestione rifiuti in termini di riciclo, recupero e riuso dei rifiuti;

Iniziato da novembre 2014 un dialogo con assessori all'ecologia di casatese e meratese per approfondire tema della tariffazione puntuale dei rifiuti

In corso riflessioni relative al tema del Teleriscaldamento / recupero calore

- consolidando la competenza e il ruolo sul territorio di Retesalute;

Vedasi iniziative in materia di Riforma sanitaria

- proseguendo il confronto con altri Comuni, già avviato nello scorso quinquennio, con l'obiettivo di realizzare servizi associati dopo attenta valutazione costi/benefici, relativa agli ambiti della gestione amministrativa che

potrebbero essere condivisi anche alla luce del nuovo inquadramento normativo delle Province.

A questo proposito proseguono tavoli di confronto sia con i Comuni limitrofi sia sul versante lecchese che monzese, oltre che iniziative periodiche tra i Sindaci all'interno della Conferenza dei Sindaci del Casatese.

Come rilevato in precedenza nel corso del 2016 è stata sottoscritta una lettera di intenti con i Sindaci dei Comuni di Besana B.za, Missaglia, Triuggio e Monticello, a cui sono seguiti incontri periodici tra le varie amministrazioni, volti inizialmente al recepimento di informazioni relative alle strutture di ogni Comune e successivamente allo sviluppo di possibili iniziative comuni in diversi ambiti, tra i quali:

***Centrale unica di committenza.
Bandi Nazionali ed Europei.
Implementazione servizi informatici.
Polizia Municipale.***

L'unicità di questo progetto che vede coinvolti Comuni appartenenti a diverse Province, ha riscontrato l'interesse di enti superiori, Regione e le due Province di riferimento che si sono rese disponibili a forme diverse di collaborazione ed aiuto.

7.2 - Bilancio, sviluppo economico e autonomia dell'Ente locale

In questi anni profonde trasformazioni all'interno del quadro delle finanze pubbliche hanno progressivamente ridotto l'autonomia dei Comuni in particolare mediante una progressiva riduzione dei trasferimenti statali (per Casatenovo 272.375 euro nel 2011, 472.708 euro nel 2012, 362.469 euro nel 2013). Il Patto di stabilità, così come congegnato attualmente, non consente di investire le risorse proprie del Comune.

A questa situazione nel passato quinquennio si è risposto con serietà, raggiungendo due obiettivi importanti per Casatenovo:

- la riduzione dell'indebitamento da oltre 10 milioni di euro a circa 3,5 milioni di euro, consentendo all'Amministrazione di recuperare ulteriore possibilità di investimento;

Proseguita la riduzione dell'indebitamento sia nel 2015 che nel 2016.

- il completo svincolo delle spese correnti dall'utilizzo degli Oneri di urbanizzazione

Mantenuto e rispettato questo obiettivo sia nel 2015 che nel 2016.

Sarà pertanto necessario proseguire nei prossimi anni, in collaborazione con gli altri Comuni e l'ANCI, il confronto con lo Stato e la Regione Lombardia al fine di:

- modificare le Regole del Patto di stabilità, liberando opportunità di investimento innanzitutto nella ristrutturazione, messa a norma e costruzione dei plessi scolastici, oltreché nel risanamento ambientale e nella messa in sicurezza del territorio;

Il superamento del Patto di Stabilità è diventato effettivo con la Legge di Bilancio 2016 .

Sostituito dai nuovi vincoli di finanza legati al Pareggio di Bilancio, che pur non garantendo una totale autonomia da parte dell'ente nel determinare le proprie possibilità di spesa, sicuramente ha consentito un discreto potenziamento della capacità di intervento in parte investimenti del nostro Comune.

- definire in modo stabile le risorse messe a disposizione dei Comuni e le norme con cui reperirle, senza dover ancora una volta assistere al balletto di nomi visto in questi anni (ICI, IMU, TASI, IUC, TARSU, TARES, TARI ecc);
- reintegrare le risorse Statali e Regionali sulle politiche sociali, visto anche il particolare momento di crisi che colpisce anche molte famiglie casatesi;
- ottenere l'incremento dei fondi per le forme associate comunali.

Avviati confronti nella Conferenza dei Sindaci del Casatese relativamente al

convenzionamento / associazione di servizi

Mantenuto confronto costante con il Governo (in particolare con Viceministro dell'Economia) e Anci (presidente ANCI Lombardia), sui temi soprariportati

Nell'ambito dell'attuale mandato amministrativo intendiamo in particolar modo:

- confermare la scelta politica di mantenere elevati gli standards di intervento qualitativi e quantitativi nei Servizi alla Persona;

Mantenuti e implementati i finanziamenti rivolti alle fasce deboli, minori, disoccupati, famiglie in difficoltà. Non sono stati realizzati tagli in questi settori

- privilegiare interventi associati con altri Comuni;

Nuovo Assistente sociale di Rete salute, progetti nel sociale condivisi sempre di più con Rete salute

- proseguire gradualmente nell'adeguamento tecnologico dell'illuminazione pubblica;

Realizzati interventi manutentivi straordinari, in fase di redazione ulteriore progetto di sostituzione (con tecnologie a basso consumo – led) in aggiunta a quanto realizzato negli scorsi anni

- continuare nella razionalizzazione della spesa corrente.

E' stata prestata, attraverso diversi strumenti, massima attenzione ai temi dei consumi energetici e di riscaldamento, pianificando gli interventi manutentivi con priorità a questo tema, per il contenimento della spesa corrente nel futuro

Nel corso del 2015 l'attività del settore finanziario ha concentrato le proprie attività nel passaggio, richiesto dalle nuove normative, dalla vecchia alla nuova contabilità, mettendo in atto tutte quelle azioni necessarie al passaggio alla nuova forma di Bilancio, garantendo nell'immediato al nostro Comune la fruibilità di tutte le risorse necessarie all'attività dell'Ente.

Inoltre si sono recepite ed applicate le nuove disposizioni inerenti la Fatturazione elettronica, i cosiddetti "Split payment" e "Reverse charge" e la rinnovata applicazione del regime fiscale IVA.

7.3 - Tributi

Negli ultimi anni il settore tributi, per effetto delle continue modifiche normative si è sempre più configurato come un vero e proprio settore "entrate".

Questo ha comportato un notevole impegno di energie finalizzate ad una corretta ed equa applicazione delle nuove forme di tributi, oltre che ad un importante lavoro di consulenza al cittadino.

Obiettivo dei prossimi anni è migliorare il servizio reso attraverso il potenziamento sia fisico che strumentale dell'Ufficio Tributi, sì da garantire oltre che una corretta ed efficiente gestione dei tributi stessi, il continuo aggiornamento di tutte le banche dati comunali, basi fondamentali per una buona azione amministrativa.

Intendiamo operare in tal senso con due principali obiettivi: il contenimento delle imposizioni locali, in particolare per famiglie numerose e realtà produttive territoriali, e un oculato contenimento della spesa pubblica.

Nel corso del 2015 per effetto dei continui tagli operati sui Trasferimenti dello Stato, della riduzione di alcune Entrate proprie dell'Ente e dell'aumento fisiologico di alcune spese (relative in particolare all'assistenza alle persone), non è stato possibile ottemperare a quanto evidenziato nel capoverso precedente relativamente al contenimento delle imposizioni locali.

Per i prossimi anni l'obiettivo deve essere realizzato progressivamente ed a partire dal Bilancio di previsione 2016 con le seguenti misure:

- **recepimento di tutte le disposizioni in materia fiscale introdotte con la Legge di Bilancio 2016**
 - **abolizione TASI prima casa**
 - **riduzione IMU abitazioni in comodato**
 - **riduzione IMU abitazioni a canone concordato**
- **soglia di esenzione all'addizionale IRPEF (realizzato nel 10.000 euro –**

2016)

- **riduzione delle aliquote IMU per i cittadini iscritti all'AIRE (2016)**

Tutte le misure sopra descritte sono state recepite nel Bilancio di Previsione 2016.

Programmata la riduzione (in aggiunta a quanto disposto nel 2014) dell'aliquota IMU sui fabbricati utilizzati per attività produttive, misura in via di recepimento all'interno del Bilancio di Previsione 2017.

E' continuata con risultati ancora migliori per il 2016 l'opera di recupero dell'evasione tributaria, necessaria per garantire un processo di reperimento di risorse equo per tutti i nostri concittadini, attraverso un capillare lavoro di accertamento svolto dai nostri uffici con un corretto contraddittorio con cittadini ed aziende.

Nel settore informatico, l'accelerazione impressa al passaggio alle tecnologie digitali all'interno della Pubblica Amministrazione, pone l'esigenza di assicurare e regolare la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità delle informazioni in modalità digitale, utilizzando le appropriate tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

In quest'ottica a fine 2015 si è proceduto all' attivazione di un nuovo sistema di informazione rivolto alla cittadinanza, mediante una APP denominata "EHI" che consente al cittadino di ricevere informazioni da tutti gli Uffici comunali direttamente sul proprio cellulare e non comporta oneri per l'Amministrazione.

L'utilizzo di questo sistema ha cessato la propria attività il 31 Dicembre 2016. Si è pertanto proceduto alla individuazione di un nuovo partner che garantisca la possibilità di creare un nuovo sistema di informazione rivolto ai cittadini, con maggiore funzionalità rispetto al precedente e con costi ridotti per l'Amministrazione.

L'azione dell'Amministrazione, nel settore della digitalizzazione e dell'informativa, si sta sviluppando su questi temi:

- **Estensione della rete WI-FI libera a partire da immobili comunali. Effettuata nel corso del 2016 per la Biblioteca, attraverso la predisposizione di una nuova rete dedicata, ed in via di studio per altre strutture.**
- **Gestione e implementazione nuove procedure C.A.D. (codice amministrazione digitale)**
- **Dematerializzazione archivi e documenti**
- **Protocollo Informatico**
- **Firme digitali e sigilli**
- **Inserimento delle procedure on-line**
- **Pago PA**
- **Gestione conservazione digitale dei documenti a lungo termine**
- **Ammodernamento delle dotazioni informatiche (Server, computer , programmi)**
- **Attivato nel 2016 lo sportello informatico dell'edilizia (settore urbanistica)**
- **Completa Digitalizzazione e Dematerializzazione Delibere di Giunta e Atti di Consiglio comunale (realizzato 2016)**

Per ciò che riguarda le attività legate ai Servizi Cimiteriali, nel corso del 2016 si è cercato di individuare possibili soluzioni per la localizzazione della Sala del Commiato attraverso contatti con la Casa di Riposo "Monzini".

Inoltre si è impostato una attività di recupero delle concessioni perpetue in stato di abbandono nei vari cimiteri e di recupero di spazi nei Colombari del Cimitero di Casatenovo, attraverso accettazione volontaria da parte dei concessionari.

7.4 - Commercio

Le nuove leggi e norme in materia di Commercio hanno di fatto ridotto le competenze dell'Amministrazione comunale, configurandone il ruolo sempre più come assistenza a imprese e cittadini che necessitano di districarsi tra le varie norme esistenti.

L' avvio del SUAP (sportello unico attività produttive) e la sua ottimizzazione in collaborazione con la Camera di

Commercio dovrà proseguire nei prossimi anni, garantendo la semplificazione di tutte le procedure di avvio e gestione di una impresa.

Oltre al continuo aggiornamento normativo e regolamentare, nostro obiettivo sarà il miglioramento della conoscenza della realtà commerciale ed industriale locale, condizione necessaria a predisporre tutti quegli strumenti utili a facilitare l'attività di impresa e garantire una migliore e più vantaggiosa offerta commerciale ai nostri cittadini.

Promuoveremo iniziative sovra-comunali con gli operatori economici e le associazioni di categoria che promuovano la formazione dei lavoratori, facilitino l'accesso alle opportunità di lavoro e lo snellimento delle procedure burocratiche.

Nell'ottica di regolamentare la fruizione delle aree di proprietà comunale da parte delle associazioni, si è provveduto nel corso del 2015 alla redazione del nuovo Regolamento per l'utilizzo dell'Area di Via Volta.

Nel corso del 2016 si è proceduto all'istituzione del Mercatino di C.na Bracchi, realtà ormai consolidatasi sul nostro territorio da alcuni anni, oltre che alla ridefinizione di spazi e tempi di effettuazione della Fiera di S. Gaetano.

Sono inoltre state identificate le aree pubbliche su cui è concessa l'attività di commercio, oltre che i criteri per il rinnovo delle concessioni di mercato, così come richiesto dalle normative Europee e Regionali

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indicatori scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2016

Il 27 settembre 2016 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2016; si tratta della relazione in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal 2017. La premessa all'importante documento, intitolata "Il lungo il sentiero di ripresa iniziato nel 2014", vuole proprio sottolineare lo sforzo dell'attività di governo nella ricerca di continuità negli interventi mirati a favorire la ripresa economica del Paese. Il Governo "(...) ha operato fin dal suo insediamento per rilanciare la crescita e l'occupazione. Questo obiettivo viene perseguito attraverso un programma pluriennale di riforme strutturali volte a migliorare la competitività del sistema produttivo, il sostegno degli investimenti privati e il rilancio di quelli pubblici, l'aumento del reddito disponibile delle famiglie e quindi dei consumi, la riduzione delle tasse lungo tutto lo spettro dell'imposizione fiscale, a cominciare dall'abbassamento delle imposte sul lavoro (...)".



Una finanza pubblica a sostegno della crescita

Dall'inizio del suo mandato "(...) il Governo ha perseguito il delicato equilibrio tra sostegno alla crescita e consolidamento delle finanze pubbliche (...)". Questo risultato "(...) è reso possibile dalla prosecuzione del processo di revisione della spesa, che ha liberato le risorse necessarie alla strategia di riduzione delle imposte, a cominciare dal costo del lavoro (...). Gli sprechi si vanno sistematicamente riducendo ma ci sono ancora margini apprezzabili per accrescere ulteriormente l'efficienza dei servizi erogati dalle Amministrazioni pubbliche. La recente riforma del bilancio dello Stato renderà ancora più sostenibile, efficace e trasparente la programmazione della spesa e consentirà di rivedere costantemente le misure adottate in funzione della loro efficacia (...)". Infine, "(...) in linea con la riduzione della spesa e delle imposte sui redditi di famiglie e imprese, prosegue (nel 2017) anche la diminuzione della pressione fiscale (...)".



Investimenti e riforme strutturali per una maggiore produttività

Tra le misure di sostegno della domanda, particolare enfasi è attribuita agli "(...) interventi a favore degli investimenti pubblici e privati, il cui impatto sulla crescita è molto elevato in un ambiente caratterizzato da bassi tassi d'interesse. In particolare, gli investimenti in infrastrutture sono in grado di stimolare la domanda e la crescita della produttività in settori diversificati dell'economia e trovano in Europa un contesto favorevole (...)". Il Governo, oltre a questo, "(...) accanto al rilancio degli investimenti pubblici, considera cruciale per la ripresa della produttività e della competitività il ruolo degli investimenti privati. Per promuoverne una ripresa sostenuta ha adottato diversi provvedimenti nel quadro del programma Finanza per la crescita (...)". In questo contesto "(...) il Jobs Act ha migliorato le prospettive di impiego stabile dei lavoratori, rendendo al tempo stesso il mercato del lavoro più flessibile agli aggiustamenti del contesto economico e combinando la riforma degli ammortizzatori sociali con strumenti di politica attiva del lavoro(...)".



Una crescita sostenibile

L'attuale maggioranza, per effetto delle misure già attuate e in corso di attuazione, prevede una crescita del prodotto interno lordo (PIL) per il 2017 dell'1,0 per cento, un risultato che però dipende dalla concreta realizzazione delle riforme istituzionali. Nella Nota di aggiornamento al documento di finanza pubblica (DEF), infatti, si precisa che il Paese affinché "(...) la politica di bilancio stimoli la crescita e la creazione di occupazione e le riforme strutturali adottate producano benefici crescenti nel tempo, ha bisogno di stabilità politica e istituzionale; in tal senso le riforme istituzionali promosse mirano a rendere l'attuale sistema più stabile ed efficiente. In particolare, la riforma costituzionale intende snellire il processo legislativo, superando il bicameralismo perfetto e realizzando una più efficiente allocazione delle competenze e una riduzione dei contenziosi tra centro e periferia; la legge elettorale intende garantire governabilità, stabilità e accountability (...)".



POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 12.664

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	12.934
Nati nell'anno	(+)	104
Deceduti nell'anno	(-)	129
Saldo naturale		-25
Immigrati nell'anno	(+)	420
Emigrati nell'anno	(-)	375
Saldo migratorio		45
Popolazione al 31-12		12.954

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

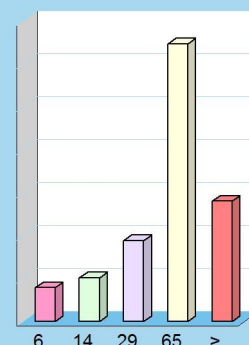
Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	6.291
Femmine	(+)	6.663
Popolazione al 31-12		12.954

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	788
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	1.014
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	1.881
Adulta (30-65 anni)	(+)	6.468
Senile (oltre 65 anni)	(+)	2.803
Popolazione al 31-12		12.954

per età...



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari		5.377
Comunità / convivenze		7

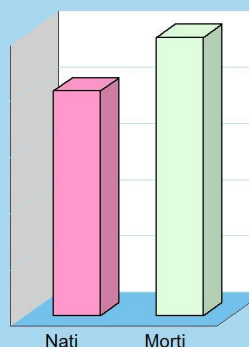
Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,80
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,99

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		13.282
Anno finale di riferimento		2016

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)

		2011	2012	2013	2014	2015
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	117	102	125	98	104
Deceduti nell'anno	(-)	111	115	101	98	129
Saldo naturale		6	-13	24	0	-25
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	425	482	404	404	420
Emigrati nell'anno	(-)	380	364	360	385	375
Saldo migratorio		45	118	44	19	45
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,92	0,79	0,90	0,75	0,80
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,87	0,89	0,78	0,75	0,99

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ^{q.})	13
------------	---------------------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	3
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	0
-------------	-------	---

Comunali	(Km.)	62
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	0
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No	
Piano regolatore approvato	(S/N)	No	
Piano di governo del territorio	(S/N)	Si	Deliberazione CC65 del 28.11.14 - Public.BURL n.5 del 28.1.2015
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

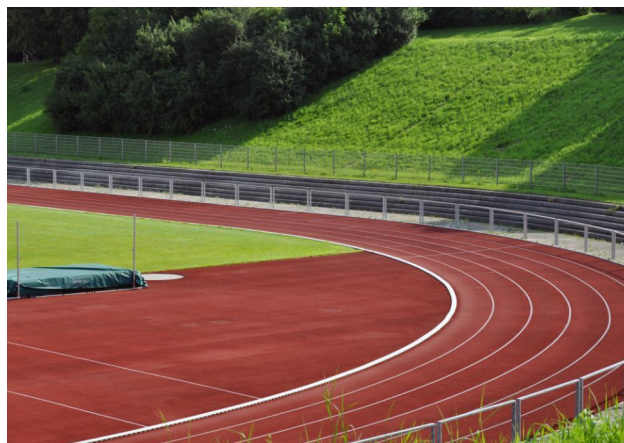
STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2016	2017	2018	2019
Asili nido	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	30	30	30	30
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	130	130	130	130
Scuole elementari	(num.)	4	4	4	4
	(posti)	570	570	570	570
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	315	315	315	315
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	5	5	5	5
- Nera	(Km.)	3	3	3	3
- Mista	(Km.)	62	62	62	62
Depuratore	(S/N)	No	No	No	No
Acquedotto	(Km.)	52	52	52	52
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	3	3	3	3
	(hq.)	22	22	22	22
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	61.153	62.000	62.000	62.000
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	1.426	1.450	1.450	1.450
Rete gas	(Km.)	70	70	70	70
Mezzi operativi	(num.)	3	3	3	3
Veicoli	(num.)	10	10	10	10
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	80	80	80	80

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

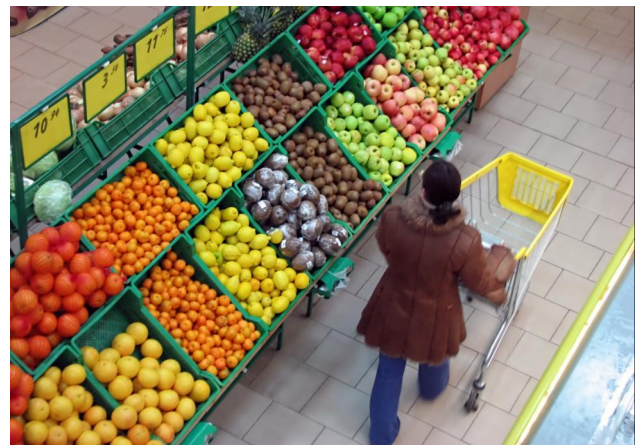
Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2014		2015	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione del personale e Patto di stabilità (condizioni interne)

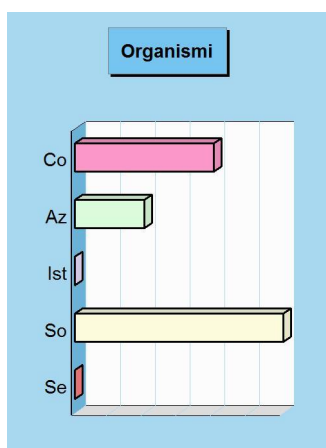
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.



ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

	2016	2017	2018	2019
Tipologia				
Consorzi	(num.) 2	2	2	2
Aziende	(num.) 1	1	1	1
Istituzioni	(num.) 0	0	0	0
Società di capitali	(num.) 3	3	3	3
Servizi in concessione	(num.) 0	0	0	0
Totale	6	6	6	6

CONSORZIO BRIANTEO VILLA GREPPI

Enti associati: BARZANO', BESANA, BRIOSCO, BULCIAGO, CASATENOVINO, CASSAGO BRIANZA, CREMELLA MONTICELLO, NIBIONNO, SIRTORI, TRIUGGIO, VEDUGGIO, VERANO VIGANO', AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MONZA E BRIANZA, AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCO.

Attività e note: Produzione e diffusione di cultura, arte e spettacolo - Supporto all'azione educativa - Quota di partecipazione dell'Ente : 7,02% (già con la previsione di recesso del Comune di Renate)

ENTE PARCO VALLE DEL LAMBRO

Enti associati: ALBAVILLA, ALBIATE, ALSERIO, ANZANO DEL PARCO, ARCORE, AROSIO, BESANA B.ZA, BIASSONO, BOSISIO PARINI, BRIOSCO, CARATE BRIANZA, CASATENOVINO, CASSAGO BRIANZA, CESANA BRIANZA, CORREZZANA, COSTAMASNAGA, EUPILIO, ERBA, GIUSSANO, INVERIGO, LAMBRUGO, LESMO, LURAGO D'ERBA, MACHERIO, MERONE, MONGUZZO, MONZA, NIBIONNO, PUSIANO, ROGENO, SOVICO, TRIUGGIO, VEDANO AL LAMBRO, VEDUGGIO, VERANO, VILLASANTA, AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MONZA E BRIANZA, DI COMO E DI LECCO.

Attività e note: Tutela del territorio e dell'ambiente - Quota di partecipazione dell'Ente: 1,20%

AZIENDA SPECIALE RETESALUTE

Enti associati	AIRUNO, BARZAGO, BARZANO', BRIVIO, CALCO, CASATENOVO, CASSAGO B.ZA, CERNUSCO LOMBARDONE, CREMELLA, IMBERSAGO, LOMAGNA, MERATE, MISSAGLIA, MONTEVECCHIA, MONTICELLO, OLGIATE MOLGORA, OSNAGO, PADERNO D'ADDA, ROBBIAE, SIRTORI, VERDERIO, VIGANO', UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DELLA VALLETTA, AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCO.
Attività e note	Servizi socio-assistenziali e socio sanitari integrati alla persona - Quota di partecipazione dell'Ente: 6,79%

SILEA SPA

Enti associati	ABBADIA LARIANA, AIRUNO, ANNONE B.ZA, BALLABIO, BARZAGO, BARZANO', BARZIO, BELLANO, BOSISIO PARINI, BRIVIO,BULCIAGO, CALCO, CALOLZIOCORTE, CARENNO, CASARGO, CASATENOVO, CASSAGO BRIANZA, CASSINA VALSASSINA, CASTELLO B.ZA, CERNUSCO LOMBARDONE, CESANA B.ZA, CIVATE, COLICO, COLLE B.ZA, CORTENOVA, COSTA MASNAGA, CRANDOLA VALSASSINA, CREMELLA, CREMENO, DERVIO, DOLZAGO, DORIO, ELLO, ERVE, ESINO LARIO, GALBIATE, GARBAGNATE MONASTERO, GARLATE, IMBERSAGO, INTROBIO, INTROZZO, LA VALLETTA BRIANZA, LASNIGO, LECCO, LIERNA, LOMAGNA, MALGRATE, MANDELLO DEL LARIO, MARGNO, MERATE, MISSAGLIA, MOGGIO, MOLTEO, MONTE MARENZO, MONTEVECCHIA, MONTICELLO, MORTERONE, NIBIONNO, OGGIONO, OLGIATE MOLGORA, OLGINATE, OLIVETO LARIO, OSNAGO, PADERNO D'ADDA, PAGNONA, PARLASCO, PASTURO, PERLEDO, PESCAE, PREMANA, PRIMALUNA, PUSIANO, ROBBIAE, ROGENO, SANTA MARIA HOE', SIRONE, SIRTORI, SUEGLIO, SUELLO, TACENO, TORRE DE' BUSI, TRAMENICO, VALGREGHENTINO, VALMADRERA, VARENNA, VENDROGNO, VERCURAGO, VERDERIO, VESTRENO, VIGANO'.
Attività e note	Gestione ciclo integrato dei rifiuti - Esecuzione di lavori, assunzione e gestione dei servizi inerenti tutti gli aspetti dell'igiene urbana - Produzione di energia elettrica e di energia termica - Quota di partecipazione dell'Ente: 5,12%

LARIO RETI HOLDING SPA

Enti associati	ALSERIO, ALZATE BRIANZA, ANNONE B.ZA, ANZANO DEL PARCO, AROSIO, BALLABIO, BARZAGO, BARZANO', BELLANO, BOSISIO PARINI, BRENNIA, BRIVIO,BULCIAGO, CABIATE, CALCO, CANTU', CAPIAGO INTIMIANO, CARUGO, CASATENOVO, CASSAGO BRIANZA, CASSINA VALSASSINA, CASTELLO B.ZA, CERNUSCO LOMBARDONE, CESANA B.ZA, CIVATE, COLICO, COLLE B.ZA, CORTENOVA, COSTA MASNAGA, CREMELLA, CREMENO, DERVIO, DOLZAGO, DORIO, ELLO, ERVE, ESINO LARIO, GALBIATE, GARBAGNATE MONASTERO, GARLATE, IMBERSAGO, INTROBIO, INVERIGO, LA VALLETTA BRIANZA, LAMBRUGO, LECCO, LIERNA, LOMAGNA, LURAGO D'ERBA, MALGRATE, MANDELLO DEL LARIO, MARIANO COMENSE, MERATE, MISSAGLIA, MOLTEO, MONGUZZO, MONTEVECCHIA, MONTICELLO, NIBIONNO, NOVEDRATE, OGGIONO, OLGIATE MOLGORA, OLGINATE, OSNAGO, PADERNO D'ADDA, PASTURO, PERLEDO, PESCAE, PRIMALUNA, PUSIANO, ROBBIAE, ROGENO, SANTA MARIA HOE', SIRONE, SIRTORI, SUEGLIO, SUELLO, TACENO, VALGREGHENTINO, VALMADRERA, VARENNA, VERCURAGO, VERDERIO, VIGANO', AZIENDA SPECIALE UFFICIO D'AMBITO DI LECCO.
Attività e note	Società capogruppo avente come oggetto sociale, anche per il tramite delle Società partecipate, l'attività di distribuzione del gas naturale e l'erogazione del servizio idrico integrato, nonchè la gestione degli impianti di produzione di energia e gestione calore - Quota di partecipazione dell'Ente: 0,07%

IDROLARIO SRL

Enti associati	ABBADIA LARIANA, AIRUNO, ANNONE B.ZA, BALLABIO, BARZAGO, BARZANO', BELLANO, BOSISIO PARINI, BRIVIO,BULCIAGO, CALCO, CASATENOVO, CASSAGO BRIANZA, CASTELLO B.ZA, CERNUSCO LOMBARDONE, CESANA B.ZA, CIVATE, COLLE B.ZA, CORTENOVA, COSTAMASNAGA, CREMELLA, CREMENO, DERVIO, DOLZAGO, DORIO, ELLO, GALBIATE, GARBAGNATE MONASTERO, GARLATE, IMBERSAGO, INTROBIO, LA VALLETTA BRIANZA, LECCO, LIERNA, LOMAGNA, MALGRATE, MANDELLO DEL LARIO, MERATE, MISSAGLIA, MOLTENO, MONTEVECCHIA, MONTICELLO, NIBIONNO, OGGIONO, OLGIATE MOLGORA, OLGINATE, OSNAGO, PADERNO D'ADDA, PASTURO, PERLEDO, PESCATO, PRIMALUNA, ROBBIATE, ROGENO, SANTA MARIA HOE', SIRONE, SIRTORI, SUELLO, VALGREGHENTINO, VALMADRERA, VARENNA, VERDERIO, VIGANO',
Attività e note	Gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali strumentali all'erogazione del servizio idrico integrato - Quota di partecipazione dell'Ente: 2,20%

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



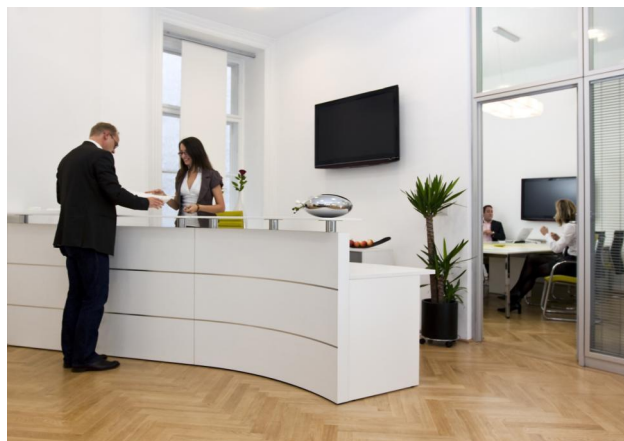
Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
RISTRUTTURAZIONE AMBULATORIO DI CAMPOFIORENZO	2016	95.000,00	0,00
FORMAZIONE CONTROSOFFITTO SC. ELEMENTARE CAPOLUOGO	2016	71.500,00	0,00
CONSOLIDAMENTO E RESTAURO AFFRESCO VILLA FACCHI	2016	23.000,00	0,00
IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA CAMPO DI CALCIO	2016	162.000,00	0,00
LAVORI DI ASFALTATURA VIA PARINI	2016	80.000,00	0,00
REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI VIA GALILEI E VIA SAN CARLO	2016	150.000,00	0,00
REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE VIA CARLO PORTA	2016	54.000,00	0,00
INTERVENTI STRAORDINARI CIMITERO VALAPERTEA	2016	140.000,00	0,00
INTERVENTI STRAORDINARI CIMITERO GALGIANA	2015	140.000,00	88.206,92
REALIZZAZIONE PARCHEGGIO CIMITERO CAPOLUOGO	2015	220.000,00	39.865,30
SOSTITUZIONE CALDAIA SCUOLA ELEMENTARE C.NA GRASSI	2016	34.000,00	34.000,00
REALIZZAZIONE MURO DI CONTENIMENTO SC. ELEMENTARE C.NA BRACCHI	2016	16.000,00	0,00

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

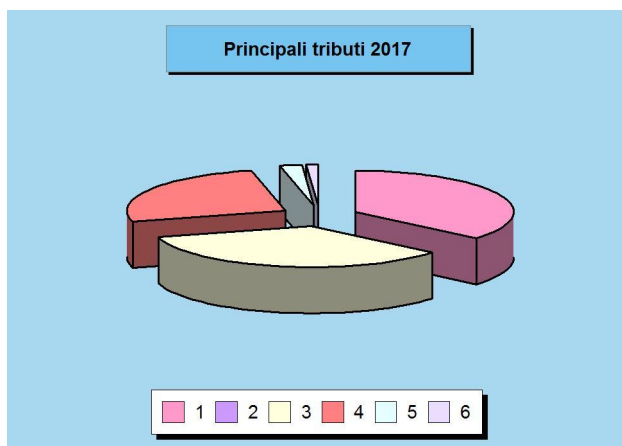
Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.



La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1 IMU - proventi esercizio di competenza	1.685.000,00	36,1 %	1.687.000,00	1.697.000,00
2 TASI - proventi esercizio di competenza	0,00	0,0 %	0,00	0,00
3 ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	1.610.000,00	34,5 %	1.615.000,00	1.620.000,00
4 TARI - proventi esercizio di competenza	1.207.100,00	25,9 %	1.212.000,00	1.212.000,00
5 IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI	105.000,00	2,3 %	105.000,00	105.000,00
6 TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	55.000,00	1,2 %	55.000,00	55.000,00
Totale	4.662.100,00	100,0 %	4.674.000,00	4.689.000,00

Denominazione	IMU - proventi esercizio di competenza
Indirizzi	Contenimento delle aliquote compatibilmente con le risorse complessive dell'Ente. Contenimento delle aliquote per le realtà produttive locali.
Gettito stimato	2017: € 1.685.000,00 2018: € 1.687.000,00 2019: € 1.697.000,00
Denominazione	TASI - proventi esercizio di competenza
Indirizzi	Non verrà applicata per il triennio 2017-2019
Gettito stimato	2017: € 0,00 2018: € 0,00 2019: € 0,00
Denominazione	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
Indirizzi	Applicazione aliquota unica dello 0,80 %. Mantenimento soglia di esenzione di € 10.000,00.
Gettito stimato	2017: € 1.610.000,00 2018: € 1.615.000,00 2019: € 1.620.000,00

Denominazione	TARI - proventi esercizio di competenza
Indirizzi	Adeguamento delle tariffe connesso al Piano Finanziario dei Rifiuti - Mantenimento di particolari riduzioni previste dallo specifico Regolamento - Agevolazione a favore delle famiglie con figli.
Gettito stimato	2017: € 1.207.100,00 2018: € 1.212.000,00 2019: € 1.212.000,00
Denominazione	IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI
Indirizzi	Invarianza delle tariffe nel triennio 2017-2019
Gettito stimato	2017: € 105.000,00 2018: € 105.000,00 2019: € 105.000,00
Denominazione	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE
Indirizzi	Invarianza delle tariffe nel triennio 2017-2019
Gettito stimato	2017: € 55.000,00 2018: € 55.000,00 2019: € 55.000,00

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1 DIRITTI DI SEGRETERIA	51.800,00	19,3 %	51.800,00	51.800,00
2 CONCESSIONE LOCALI COMUNALI	8.000,00	3,0 %	10.000,00	12.000,00
3 SERVIZIO DI PRE-SCUOLA E POMERIGGI A SCUOLA	18.000,00	6,7 %	18.000,00	18.000,00
4 TRASPORTO SCOLASTICO	42.000,00	15,6 %	42.000,00	42.000,00
5 CONCORSO UTENTI SERVIZI SOCIALI	65.000,00	24,2 %	65.000,00	65.000,00
6 SERVIZI CIMITERIALI - CESSIONE LOCULI	78.000,00	29,0 %	78.000,00	84.000,00
7 DIRITTI DI ISTRUTTORIA ATTI UFFICIO COMMERCIO	2.000,00	0,7 %	2.000,00	2.000,00
8 UTILIZZO PALESTRE COMUNALI	4.000,00	1,5 %	4.000,00	4.000,00
Totale	268.800,00	100,0 %	270.800,00	278.800,00

Denominazione	DIRITTI DI SEGRETERIA
Indirizzi	Invarianza dei diritti nel triennio 2017/2019
Gettito stimato	2017: € 51.800,00 2018: € 51.800,00 2019: € 51.800,00

Denominazione	CONCESSIONE LOCALI COMUNALI
Indirizzi	Invarianza delle tariffe nel triennio 2017/2019
Gettito stimato	2017: € 8.000,00 2018: € 10.000,00 2019: € 12.000,00

Denominazione	SERVIZIO DI PRE-SCUOLA E POMERIGGI A SCUOLA
Indirizzi	Invarianza delle tariffe nel triennio 2017/2019
Gettito stimato	2017: € 18.000,00 2018: € 18.000,00 2019: € 18.000,00

Denominazione	TRASPORTO SCOLASTICO
Indirizzi	Invarianza delle tariffe nel triennio 2017/2019 - mantenimento agevolazioni per più utilizzatori del servizio all'interno del medesimo nucleo familiare
Gettito stimato	2017: € 42.000,00 2018: € 42.000,00 2019: € 42.000,00

Denominazione	CONCORSO UTENTI SERVIZI SOCIALI
Indirizzi	Invarianza delle tariffe nel triennio 2017/2019
Gettito stimato	2017: € 65.000,00 2018: € 65.000,00 2019: € 65.000,00

Denominazione	SERVIZI CIMITERIALI - CESSIONE LOCULI
Indirizzi	Invarianza delle tariffe nel triennio 2017/2019
Gettito stimato	2017: € 78.000,00 2018: € 78.000,00 2019: € 84.000,00

Denominazione	DIRITTI DI ISTRUTTORIA ATTI UFFICIO COMMERCIO
Indirizzi	Invarianza dei diritti nel triennio 2017/2019
Gettito stimato	2017: € 2.000,00 2018: € 2.000,00 2019: € 2.000,00

Denominazione	UTILIZZO PALESTRE COMUNALI
Indirizzi	Invarianza delle tariffe nel triennio 2017/2019
Gettito stimato	2017: € 4.000,00 2018: € 4.000,00 2019: € 4.000,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

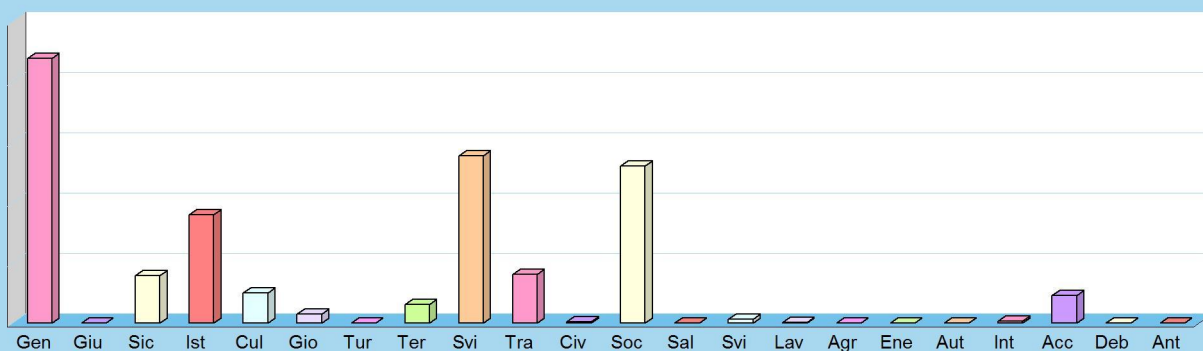
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2017		Programmazione 2018-19	
		Prev. 2017	Peso	Prev. 2018	Prev. 2019
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	2.193.902,95	29,9 %	2.163.783,16	2.012.083,16
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	392.144,45	5,4 %	391.644,45	391.644,45
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	897.126,12	12,2 %	910.251,12	910.181,12
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	246.174,12	3,4 %	245.104,12	244.694,12
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	71.135,00	1,0 %	70.870,00	71.100,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	154.964,68	2,1 %	145.964,68	143.784,68
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	1.387.105,00	18,9 %	1.384.995,00	1.381.430,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	404.865,00	5,5 %	397.910,00	394.655,00
11 Soccorso civile	Civ	8.300,00	0,1 %	8.300,00	8.300,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	1.297.666,23	17,7 %	1.299.164,23	1.295.699,23
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	33.250,00	0,5 %	33.250,00	33.250,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	2.000,00	0,0 %	2.000,00	2.000,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	15.000,00	0,2 %	15.000,00	15.000,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	224.758,54	3,1 %	234.235,00	229.615,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		7.328.392,09	100,0 %	7.302.471,76	7.133.436,76

Spesa corrente 2017



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2017-19 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	6.369.769,27	826.590,41	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.175.433,35	116.500,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.717.558,36	515.000,00	300.000,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	735.972,36	169.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	213.105,00	576.125,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	444.714,04	226.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	4.153.530,00	446.150,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.197.430,00	2.371.695,00	600.000,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	24.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	3.892.529,69	426.500,00	150.000,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	99.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	688.608,54	32.000,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	1.363.190,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	5.400.000,00
Totale	21.764.300,61	5.705.560,41	1.050.000,00	1.363.190,00	5.400.000,00

Riepilogo Missioni 2017-19 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	6.369.769,27	826.590,41	7.196.359,68
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.175.433,35	116.500,00	1.291.933,35
04 Istruzione e diritto allo studio	2.717.558,36	815.000,00	3.532.558,36
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	735.972,36	169.000,00	904.972,36
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	213.105,00	576.125,00	789.230,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	444.714,04	226.000,00	670.714,04
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	4.153.530,00	446.150,00	4.599.680,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.197.430,00	2.971.695,00	4.169.125,00
11 Soccorso civile	24.900,00	0,00	24.900,00
12 Politica sociale e famiglia	3.892.529,69	576.500,00	4.469.029,69
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	99.750,00	0,00	99.750,00
15 Lavoro e formazione professionale	6.000,00	0,00	6.000,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	45.000,00	0,00	45.000,00
20 Fondi e accantonamenti	688.608,54	32.000,00	720.608,54
50 Debito pubblico	1.363.190,00	0,00	1.363.190,00
60 Anticipazioni finanziarie	5.400.000,00	0,00	5.400.000,00
Totale	28.527.490,61	6.755.560,41	35.283.051,02

Considerazioni e valutazioni

====

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

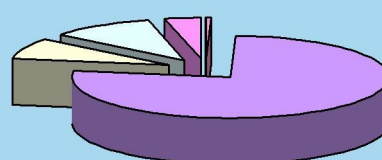
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	175.995,78
Immobilizzazioni materiali	26.345.874,46
Immobilizzazioni finanziarie	2.843.505,43
Rimanenze	0,00
Crediti	3.630.377,82
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.253.248,20
Ratei e risconti attivi	1.280,87
Totale	34.250.282,56

Composizione dell'attivo

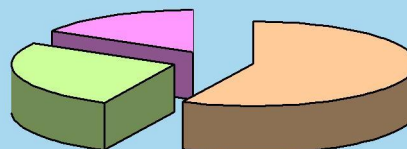


Im Ma Fi Ri Cr At Di Ra

Passivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	19.555.227,74
Conferimenti	8.998.288,82
Debiti	5.696.766,00
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	34.250.282,56

Composizione del passivo



Pat Con Deb Rat

DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

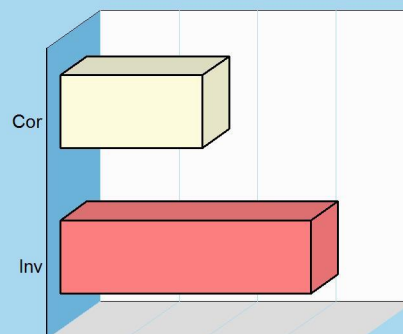
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	181.200,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		319.559,24
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	181.200,00	319.559,24

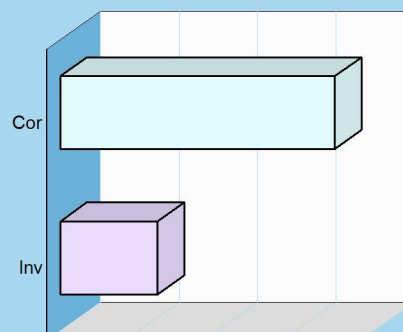
Contributi e trasferimenti 2017



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2018-19

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	349.500,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		124.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	349.500,00	124.000,00

Contributi e trasferimenti 2018-19



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2017	2018	2019
Tit.1 - Tributarie	6.328.507,43	6.328.507,43	6.328.507,43
Tit.2 - Trasferimenti correnti	158.697,82	158.697,82	158.697,82
Tit.3 - Extratributarie	1.449.551,90	1.449.551,90	1.449.551,90
Somma	7.936.757,15	7.936.757,15	7.936.757,15
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	793.675,72	793.675,72	793.675,72

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2017	2018	2019
Interessi su mutui	115.220,00	104.505,00	96.620,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	115.220,00	104.505,00	96.620,00
Contributi in C/interessi su mutui	6.550,00	6.270,00	5.900,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	108.670,00	98.235,00	90.720,00

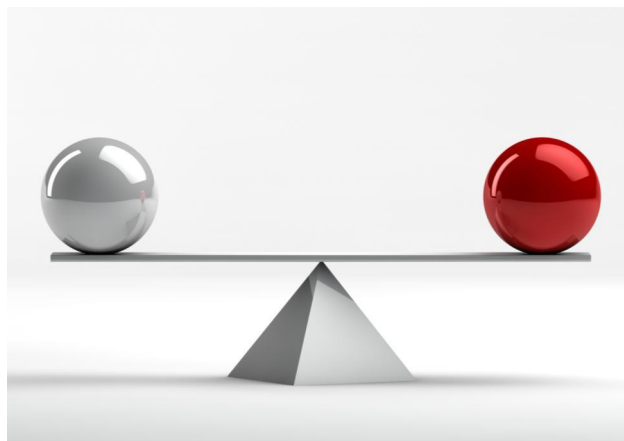
Verifica prescrizione di legge

	2017	2018	2019
Limite teorico interessi	793.675,72	793.675,72	793.675,72
Esposizione effettiva	108.670,00	98.235,00	90.720,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	685.005,72	695.440,72	702.955,72

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

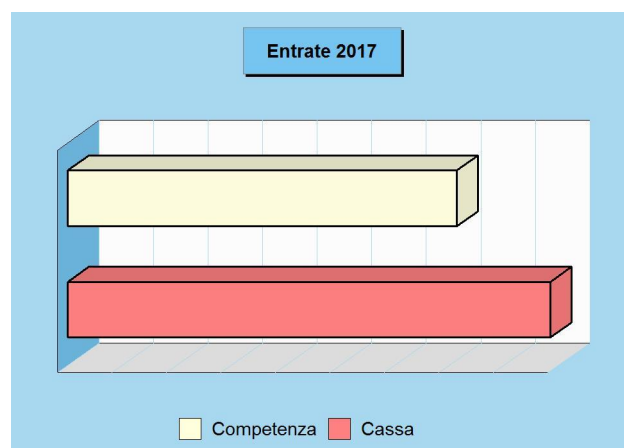
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



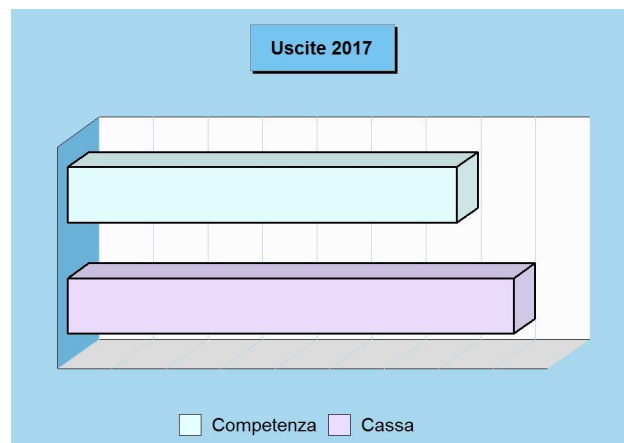
Entrate 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	6.181.700,00	7.057.531,76
Trasferimenti	181.200,00	193.622,57
Extratributarie	1.406.930,00	1.684.745,61
Entrate C/capitale	1.967.285,00	2.008.391,04
Rid. att. finanziarie	400.000,00	308.605,31
Accensione prestiti	400.000,00	865.376,43
Anticipazioni	1.800.000,00	1.800.000,00
Entrate C/terzi	1.385.000,00	1.387.466,27
Fondo pluriennale	551.002,50	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	2.402.737,78
Totale	14.273.117,50	17.708.476,77



Uscite 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	7.328.392,09	8.591.175,08
Spese C/capitale	2.859.830,41	3.611.041,63
Incr. att. finanziarie	400.000,00	400.000,00
Rimborso prestiti	499.895,00	499.895,00
Chiusura anticipaz.	1.800.000,00	1.800.000,00
Spese C/terzi	1.385.000,00	1.463.680,89
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	14.273.117,50	16.365.792,60



Entrate biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Tributi	6.193.600,00	6.208.600,00
Trasferimenti	177.400,00	172.100,00
Extratributarie	1.316.360,00	1.115.460,00
Entrate C/capitale	863.665,00	682.065,00
Rid. att. finanziarie	450.000,00	200.000,00
Accensione prestiti	450.000,00	200.000,00
Anticipazioni	1.800.000,00	1.800.000,00
Entrate C/terzi	1.385.000,00	1.385.000,00
Fondo pluriennale	357.841,76	407.841,76
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	12.993.866,76	12.171.066,76

Uscite biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Spese correnti	7.302.471,76	7.133.436,76
Spese C/capitale	1.613.665,00	1.232.065,00
Incr. att. finanziarie	450.000,00	200.000,00
Rimborso prestiti	442.730,00	420.565,00
Chiusura anticipaz.	1.800.000,00	1.800.000,00
Spese C/terzi	1.385.000,00	1.385.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	12.993.866,76	12.171.066,76

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	(+)	6.181.700,00
Trasferimenti correnti	(+)	181.200,00
Extratributarie	(+)	1.406.930,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		7.769.830,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	58.457,09
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		58.457,09
Totale		7.828.287,09

Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Spese correnti	(+)	7.328.392,09
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	499.895,00
Impieghi ordinari		7.828.287,09
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		7.828.287,09

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	1.967.285,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		1.967.285,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	492.545,41
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	400.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	400.000,00
Accensione prestiti	(+)	400.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		892.545,41
Totale		2.859.830,41

Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Spese in conto capitale	(+)	2.859.830,41
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		2.859.830,41
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	400.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	400.000,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		2.859.830,41

Riepilogo entrate 2017		
Correnti	(+)	7.828.287,09
Investimenti	(+)	2.859.830,41
Movimenti di fondi	(+)	2.200.000,00
Entrate destinate alla programmazione		12.888.117,50
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.385.000,00
Altre entrate		1.385.000,00
Totale bilancio		14.273.117,50

Riepilogo uscite 2017		
Correnti	(+)	7.828.287,09
Investimenti	(+)	2.859.830,41
Movimenti di fondi	(+)	2.200.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		12.888.117,50
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.385.000,00
Altre uscite		1.385.000,00
Totale bilancio		14.273.117,50

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

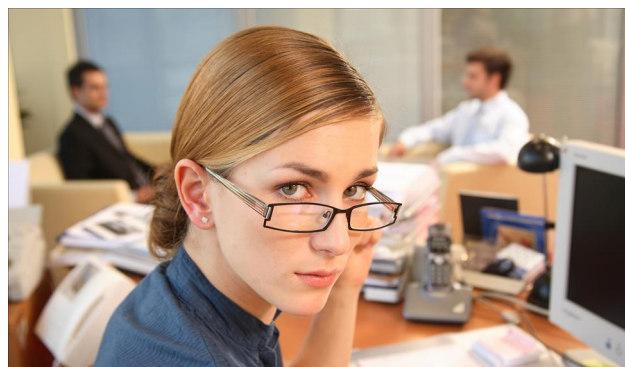
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2017

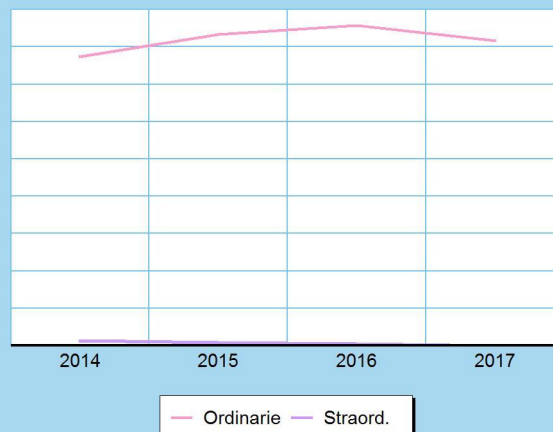
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	7.828.287,09	7.828.287,09
Investimenti	2.859.830,41	2.859.830,41
Movimento fondi	2.200.000,00	2.200.000,00
Servizi conto terzi	1.385.000,00	1.385.000,00
Totale	14.273.117,50	14.273.117,50



Finanziamento bilancio corrente 2017

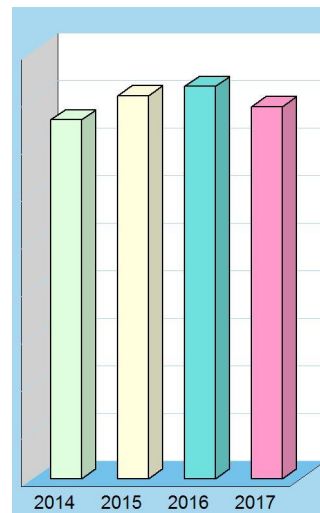
Entrate		2017
Tributi	(+)	6.181.700,00
Trasferimenti correnti	(+)	181.200,00
Extratributarie	(+)	1.406.930,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		7.769.830,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	58.457,09
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		58.457,09
Totale		7.828.287,09

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2014	2015	2016
Tributi	(+)	5.746.107,17	6.328.507,43	6.351.570,00
Trasferimenti correnti	(+)	180.255,09	158.697,82	176.500,00
Extratributarie	(+)	1.449.822,69	1.449.551,90	1.628.690,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		7.376.184,95	7.936.757,15	8.156.760,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00	104.989,71	69.078,87
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	174.040,00	19.735,82	30.426,41
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		174.040,00	124.725,53	99.505,28
Totale		7.550.224,95	8.061.482,68	8.256.265,28



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



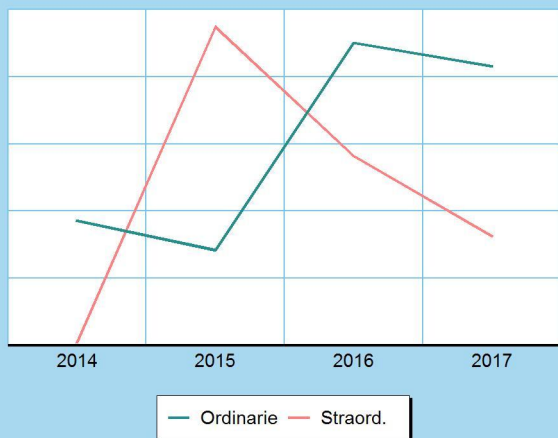
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2017

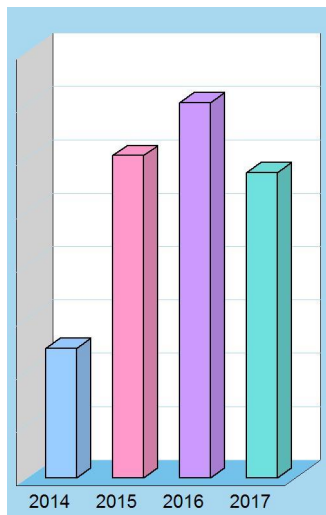
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	7.828.287,09	7.828.287,09
Investimenti	2.859.830,41	2.859.830,41
Movimento fondi	2.200.000,00	2.200.000,00
Servizi conto terzi	1.385.000,00	1.385.000,00
Totale	14.273.117,50	14.273.117,50

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2017

Entrate		2017
Entrate in C/capitale	(+)	1.967.285,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		1.967.285,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	492.545,41
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	400.000,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	400.000,00
Accensione prestiti	(+)	400.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		892.545,41
Totale		2.859.830,41



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2014	2015	2016
Entrate in C/capitale	(+)	990.486,34	803.153,39	2.116.875,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		990.486,34	803.153,39	2.116.875,00
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	0,00	801.677,16	1.026.701,04
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	124.500,00	1.054.983,85	373.000,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	98.000,00	359.730,76	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		222.500,00	2.216.391,77	1.399.701,04
Totale		1.212.986,34	3.019.545,16	3.516.576,04

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

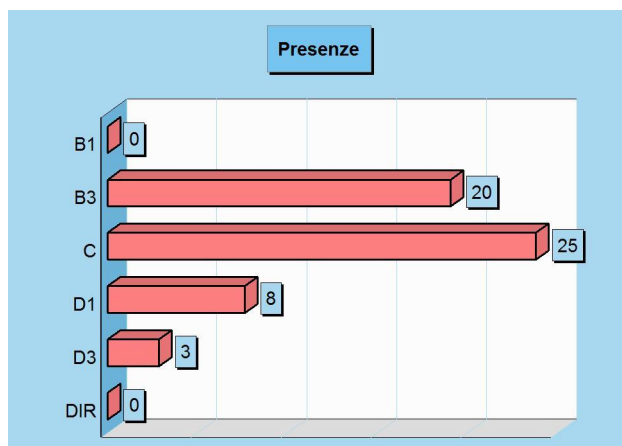
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Presente in 6 aree	6	0
B3	Presente in 11 aree	27	20
C	Presente in 11 aree	33	25
D1	Presente in 8 aree	12	8
D3	Presente in 3 aree	3	3
DIR	Presente in 1 area	1	0
	Personale di ruolo	82	56
	Personale fuori ruolo		0
	Totale		56



Area: AREA SEGRETERIA-AFF. ISTITUZ-

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Operatore amministrativo	1	0
B1	Operatore professionale amm.	1	0
B3	Collaboratore prof.le amministrativo	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B3	Collaboratore amministrativo	5	3
C	Assistente servizi amministrativi	5	2
D3	Esperto servizi amministrativi	1	1

Area: ARE Progr.ECONOMICO FINANZ.

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Operatore amministrativo	1	0
B3	Collaboratore amministrativo	5	3
C	Assistente servizi contabili	4	3

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Specialista contabile	1	0
D3	Esperto ai servizi contabili	1	1

Area: AREA PROGRAMMAZIONE RISORSE

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B3	Collaboratore amministrativo	1	1
C	Assistente servizi contabili	3	3

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Specialista amministrativo	2	1

Area: AREA SERVIZI ALLE PERSONE

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Operatore assist.domiciliare	1	0
B3	Collaboratore assist. domicil.	1	1
B3	Collaboratore amministrativo	4	3
C	Assistente ai serv.amministrat	4	3

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C	Assistente biblioteca	1	1
D1	Specialista serv. biblioteca	1	1
D1	Assistente sociale	2	1
D3	Esperto serv.amministrativi	1	1

Area: AREA LAVORI PUBBLICI

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Operatore operaio	1	0
B3	Collaboratore profes.operaio	3	3
B3	Collaboratore amministrativo	2	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C	Assistente servizi amministr.	2	2
C	Assistente serv.tecnici-geom.	2	1
D1	Specialista servizi tecnici	3	2

Area: AREA URBANISTICA

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Operatore operaio	1	0
B3	Collaboratore amministrativo	2	2
C	Assistente serv.tecnici-geom.	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C	Assistente servizi amministr.	2	1
D1	Specialista servizi tecnici	1	1
DIR	Dirigenti	1	0

Area: AREA VIGILANZA

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B3	Collaboratore amministrativo	1	1
C	Agenti di Polizia Locale	7	6

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Specialista di Polizia Locale	1	1

Area: AREA SERVIZI AL CITTADINO

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B3	Collaboratore amministrativo	2	1
C	Assistente serv.amministrativ	2	2

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Specialista amministrativo	1	1

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

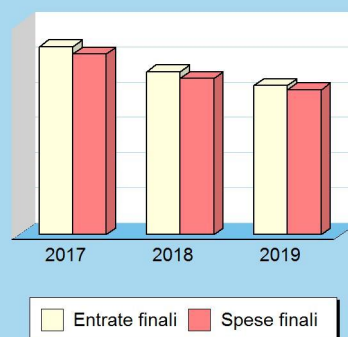
Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.



Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.

Obiettivo finanza pubblica 2017-19



Obiettivo di finanza pubblica 2017-19

Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Importo complessivo	(+)	551.002,50	357.841,76	407.841,76
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	100.000,00	300.000,00
Tributi (Tit.1/E)	(+)	6.181.700,00	6.193.600,00	6.208.600,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	181.200,00	177.400,00	172.100,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	1.406.930,00	1.316.360,00	1.115.460,00
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	1.967.285,00	863.665,00	682.065,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	400.000,00	450.000,00	200.000,00
Totale (A)		10.688.117,50	9.258.866,76	8.486.066,76
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	7.328.392,09	7.302.471,76	7.133.436,76
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	2.859.830,41	1.613.665,00	1.232.065,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	400.000,00	450.000,00	200.000,00
FPV stanziato in uscita (FPV/U) - Quota da indebitamento	(-)	100.000,00	300.000,00	150.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	177.960,35	177.496,70	177.578,80
Fondo spese e rischi futuri	(-)	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti destinati a confluire nell'Avanzo	(-)	32.790,00	790,00	790,00
Totale (B)		10.277.472,15	8.887.850,06	8.237.132,96
Equilibrio finale		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	10.688.117,50	9.258.866,76	8.486.066,76
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	10.277.472,15	8.887.850,06	8.237.132,96
Parziale (A-B)		410.645,35	371.016,70	248.933,80
Spazi finanziari acquisiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale		410.645,35	371.016,70	248.933,80

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

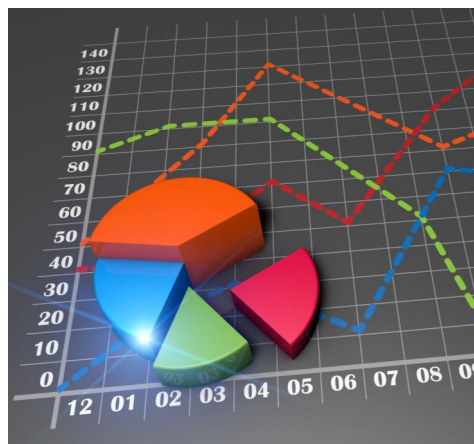
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

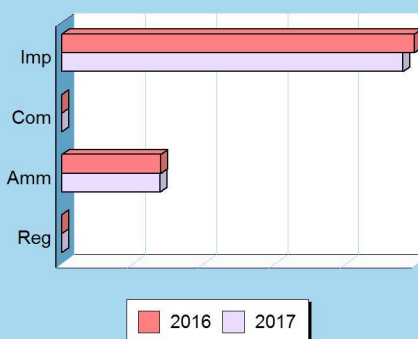
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



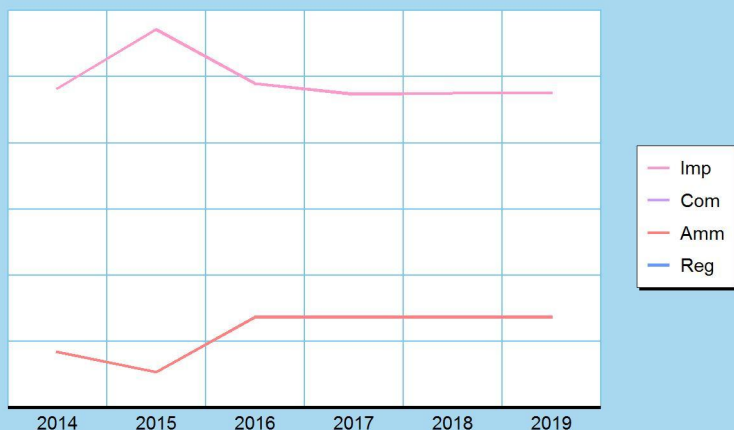
Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-169.870,00	6.351.570,00	6.181.700,00
Composizione		2016	2017
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		4.960.170,00	4.797.700,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		1.391.400,00	1.384.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		6.351.570,00	6.181.700,00

Scostamento 2016-17



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Imposte, tasse	4.888.377,75	5.786.264,28	4.960.170,00	4.797.700,00	4.809.600,00	4.824.600,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	857.729,42	542.243,15	1.391.400,00	1.384.000,00	1.384.000,00	1.384.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.746.107,17	6.328.507,43	6.351.570,00	6.181.700,00	6.193.600,00	6.208.600,00

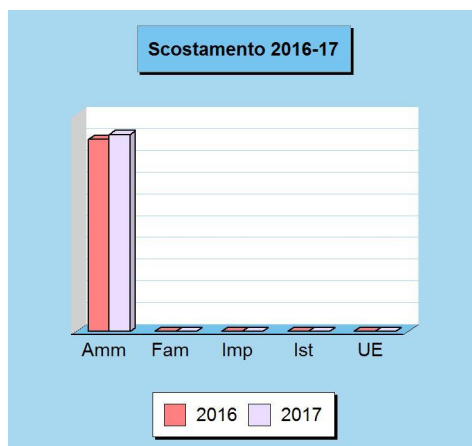
TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti			
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	4.700,00	176.500,00	181.200,00
Composizione		2016	2017
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		176.500,00	181.200,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		176.500,00	181.200,00



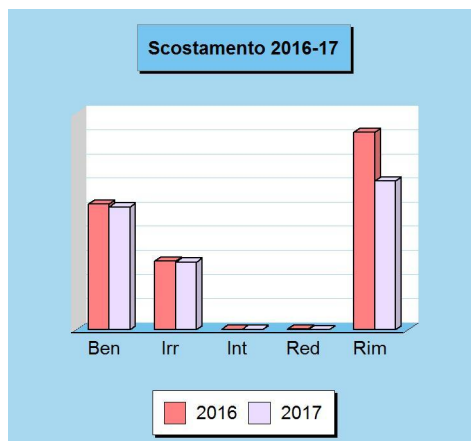
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	180.255,09	158.697,82	176.500,00	181.200,00	177.400,00	172.100,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	180.255,09	158.697,82	176.500,00	181.200,00	177.400,00	172.100,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-221.760,00	1.628.690,00	1.406.930,00
Composizione		2016	2017
Vendita beni e servizi (Tip.100)		521.960,00	508.760,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		285.100,00	280.100,00
Interessi (Tip.300)		1.250,00	1.300,00
Redditi da capitale (Tip.400)		2.100,00	100,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		818.280,00	616.670,00
Totale		1.628.690,00	1.406.930,00



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Beni e servizi	473.543,59	467.221,99	521.960,00	508.760,00	496.060,00	505.060,00
Irregolarità e illeciti	127.810,99	256.661,43	285.100,00	280.100,00	280.100,00	280.100,00
Interessi	2.920,68	1.161,81	1.250,00	1.300,00	900,00	900,00
Redditi da capitale	2.768,06	27.170,62	2.100,00	100,00	100,00	100,00
Rimborsi e altre entrate	842.779,37	697.336,05	818.280,00	616.670,00	539.200,00	329.300,00
Totale	1.449.822,69	1.449.551,90	1.628.690,00	1.406.930,00	1.316.360,00	1.115.460,00

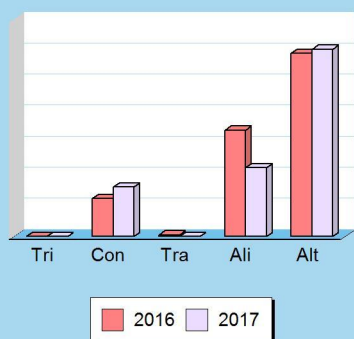
ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Scostamento 2016-17



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-149.590,00	2.116.875,00	1.967.285,00
Composizione		2016	2017
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		244.902,81	319.559,24
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		9.700,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		684.015,00	442.015,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		1.178.257,19	1.205.710,76
Totale		2.116.875,00	1.967.285,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	0,00	248.211,63	244.902,81	319.559,24	124.000,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	126.382,38	9.696,00	9.700,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	87.975,99	115.353,30	684.015,00	442.015,00	70.015,00	70.015,00
Altre entrate in C/cap.	776.127,97	429.892,46	1.178.257,19	1.205.710,76	669.650,00	612.050,00
Totale	990.486,34	803.153,39	2.116.875,00	1.967.285,00	863.665,00	682.065,00

RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie

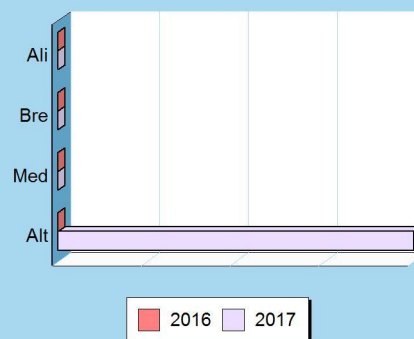
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5 (intero titolo)	Variazione	2016	2017
	400.000,00	0,00	400.000,00
Composizione		2016	2017
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	400.000,00
Totale		0,00	400.000,00

Scostamento 2016-17



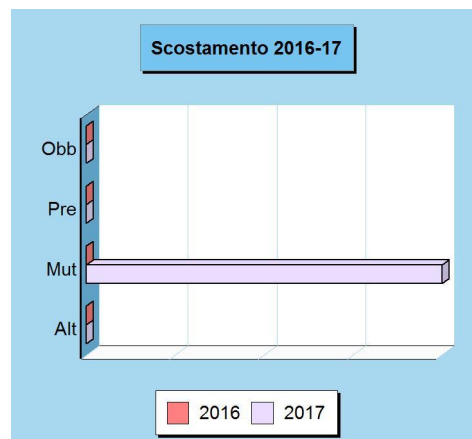
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	400.000,00	450.000,00	200.000,00
Totale	0,00	0,00	0,00	400.000,00	450.000,00	200.000,00

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2016	2017
	400.000,00	0,00	400.000,00
Composizione		2016	2017
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	400.000,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	400.000,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	98.000,00	359.730,76	0,00	400.000,00	450.000,00	200.000,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	98.000,00	359.730,76	0,00	400.000,00	450.000,00	200.000,00

Sezione Operativa (Parte 1)
**DEFINIZIONE DEGLI
OBIETTIVI OPERATIVI**



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

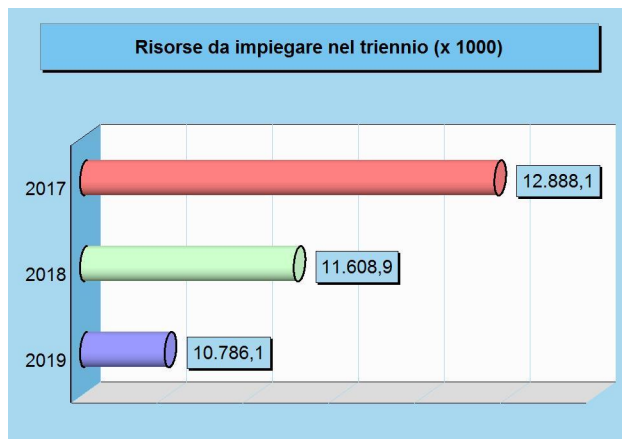
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

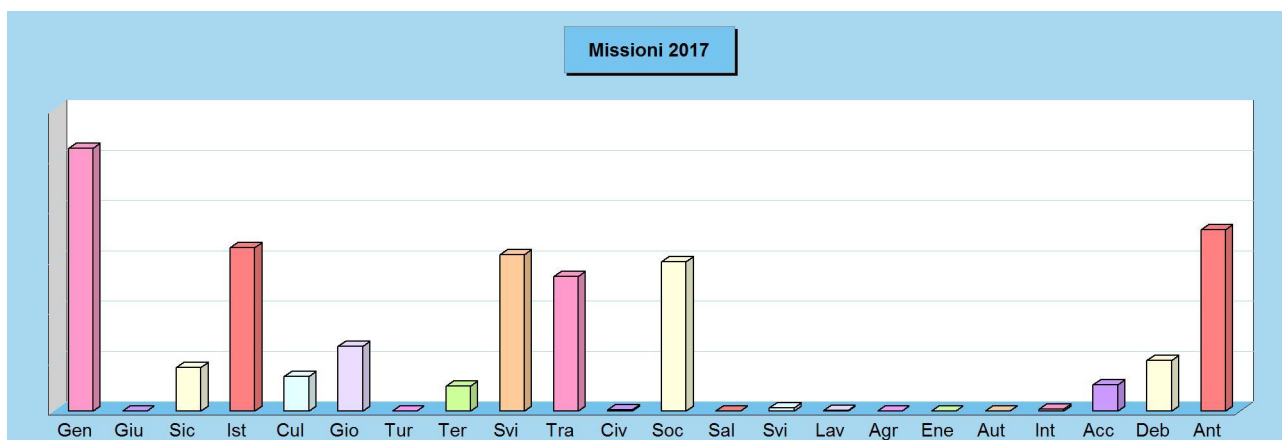
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2017	2018	2019
01 Servizi generali e istituzionali	2.608.563,36	2.368.548,16	2.219.248,16
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	431.644,45	427.144,45	433.144,45
04 Istruzione e diritto allo studio	1.626.126,12	953.251,12	953.181,12
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	343.174,12	286.104,12	275.694,12
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	643.260,00	72.870,00	73.100,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	246.964,68	212.964,68	210.784,68
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.552.155,00	1.575.395,00	1.472.130,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.337.860,00	1.532.410,00	1.298.855,00
11 Soccorso civile	8.300,00	8.300,00	8.300,00
12 Politica sociale e famiglia	1.483.166,23	1.644.664,23	1.341.199,23
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	33.250,00	33.250,00	33.250,00
15 Lavoro e formazione professionale	2.000,00	2.000,00	2.000,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	15.000,00	15.000,00	15.000,00
20 Fondi e accantonamenti	256.758,54	234.235,00	229.615,00
50 Debito pubblico	499.895,00	442.730,00	420.565,00
60 Anticipazioni finanziarie	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
Programmazione effettiva	12.888.117,50	11.608.866,76	10.786.066,76



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

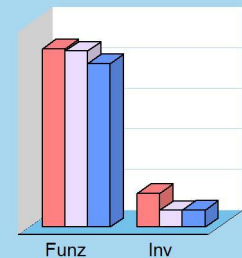
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.193.902,95	2.163.783,16	2.012.083,16
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.193.902,95	2.163.783,16	2.012.083,16
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	414.660,41	204.765,00	207.165,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		414.660,41	204.765,00	207.165,00
Totale		2.608.563,36	2.368.548,16	2.219.248,16

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

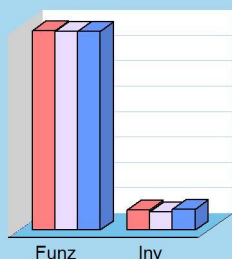
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	392.144,45	391.644,45	391.644,45
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		392.144,45	391.644,45	391.644,45
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	39.500,00	35.500,00	41.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		39.500,00	35.500,00	41.500,00
Totale		431.644,45	427.144,45	433.144,45

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

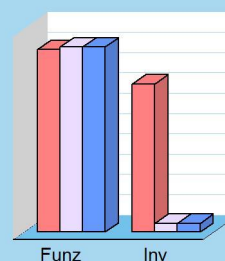
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	897.126,12	910.251,12	910.181,12
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		897.126,12	910.251,12	910.181,12
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	429.000,00	43.000,00	43.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	300.000,00	0,00	0,00
Spese investimento		729.000,00	43.000,00	43.000,00
Totale		1.626.126,12	953.251,12	953.181,12

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	246.174,12	245.104,12	244.694,12
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		246.174,12	245.104,12	244.694,12
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	97.000,00	41.000,00	31.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		97.000,00	41.000,00	31.000,00
Totale		343.174,12	286.104,12	275.694,12

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

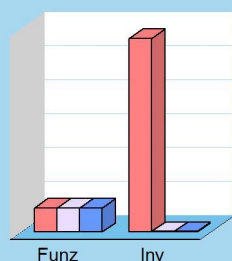
POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	71.135,00	70.870,00	71.100,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		71.135,00	70.870,00	71.100,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	572.125,00	2.000,00	2.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		572.125,00	2.000,00	2.000,00
Totale		643.260,00	72.870,00	73.100,00

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

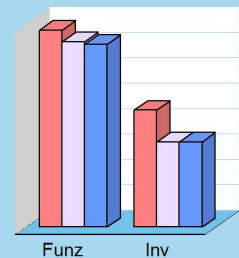
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	154.964,68	145.964,68	143.784,68
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		154.964,68	145.964,68	143.784,68
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	92.000,00	67.000,00	67.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		92.000,00	67.000,00	67.000,00
Totale		246.964,68	212.964,68	210.784,68

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

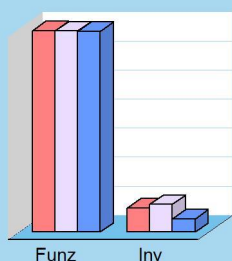
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.387.105,00	1.384.995,00	1.381.430,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.387.105,00	1.384.995,00	1.381.430,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	165.050,00	190.400,00	90.700,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		165.050,00	190.400,00	90.700,00
Totale		1.552.155,00	1.575.395,00	1.472.130,00

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

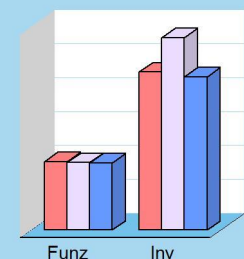
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	404.865,00	397.910,00	394.655,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		404.865,00	397.910,00	394.655,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	832.995,00	834.500,00	704.200,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	100.000,00	300.000,00	200.000,00
Spese investimento		932.995,00	1.134.500,00	904.200,00
Totale		1.337.860,00	1.532.410,00	1.298.855,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

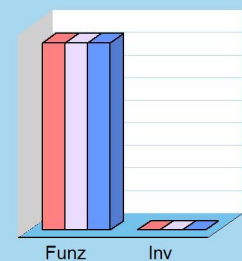
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	8.300,00	8.300,00	8.300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		8.300,00	8.300,00	8.300,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		8.300,00	8.300,00	8.300,00

Destinazione spesa 2017-19



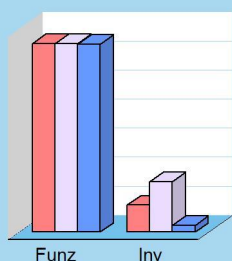
POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.297.666,23	1.299.164,23	1.295.699,23
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.297.666,23	1.299.164,23	1.295.699,23
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	185.500,00	195.500,00	45.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	150.000,00	0,00
Spese investimento		185.500,00	345.500,00	45.500,00
Totale		1.483.166,23	1.644.664,23	1.341.199,23

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

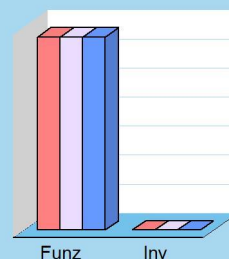
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	33.250,00	33.250,00	33.250,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		33.250,00	33.250,00	33.250,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		33.250,00	33.250,00	33.250,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

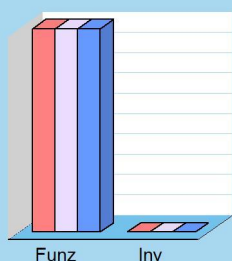
LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Destinazione spesa 2017-19



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.000,00	2.000,00	2.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.000,00	2.000,00	2.000,00

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

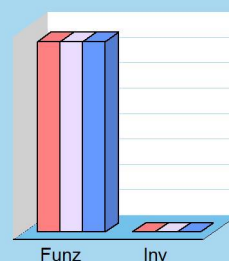
Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		15.000,00	15.000,00	15.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		15.000,00	15.000,00	15.000,00

Destinazione spesa 2017-19



FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

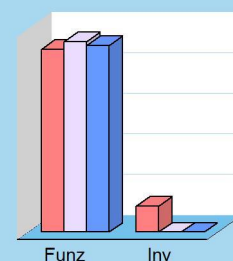
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	224.758,54	234.235,00	229.615,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		224.758,54	234.235,00	229.615,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	32.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		32.000,00	0,00	0,00
Totale		256.758,54	234.235,00	229.615,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

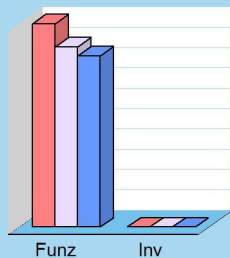
DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	499.895,00	442.730,00	420.565,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		499.895,00	442.730,00	420.565,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		499.895,00	442.730,00	420.565,00

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

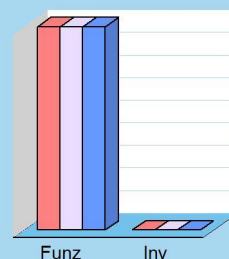
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
Spese di funzionamento		1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**



PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

Programmazione operativa e settoriale, e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, lavori pubblici, patrimonio e acquisti, sviluppando tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche, acquisti di beni e servizi e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle opere pubbliche, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e, infine, il piano della valorizzazione e alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti che precedono la stesura del bilancio dato che le decisioni assunte con tali atti incidono sulle previsioni contabili e relativi stanziamenti.



Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



Programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo.

Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo di tempo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendone il grado di priorità.



Valorizzazione o dismissione del patrimonio

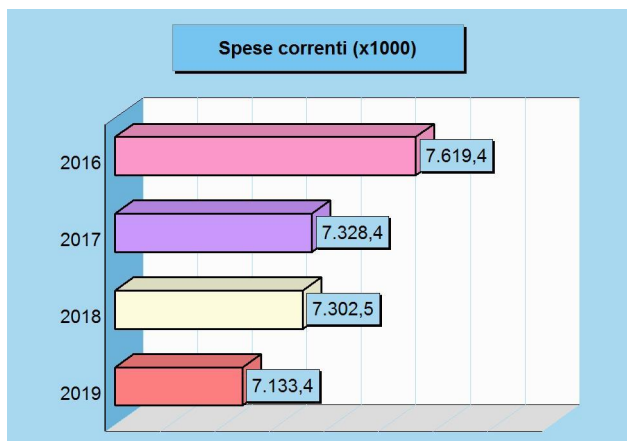
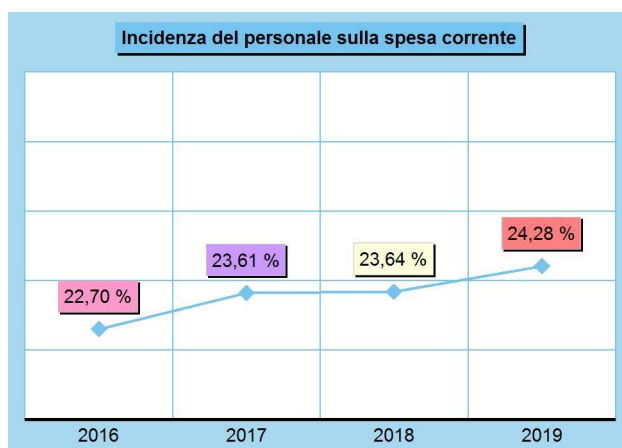
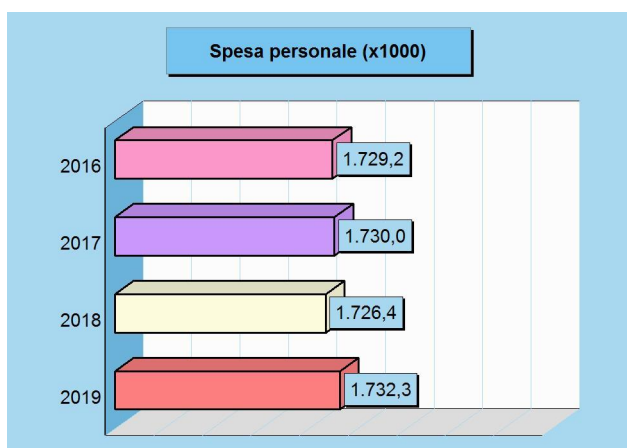
L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2016	2017	2018	2019
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	82	82	82	82
Dipendenti in servizio: di ruolo	56	56	56	56
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	56	56	56	56
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	1.729.233,55	1.730.000,59	1.726.433,63	1.732.303,63
Spesa corrente	7.619.400,28	7.328.392,09	7.302.471,76	7.133.436,76

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

L'Ente ha provveduto alla programmazione del fabbisogno di personale di cui all'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e di cui all'art. 6 del D.Lgs 165/2001 con apposito atto della Giunta Comunale.

Si riporta di seguito il contenuto della suddetta programmazione:

ANNO	UNITA'	PROFILO PROFESSIONALE	SETTORE DI ASSEGNAZIONE	Modalità di reclutamento	Tipo di rapporto di lavoro
2017	1	Assistente servizi tecnici - geometra	Settore urbanistica e edilizia privata	Convenzione ex art. 14 CCNL 22.01.2004	Decorrenza 1.3.2017 fino al 28.02.2018 – n. 15 ore settimanali
2017	1	Specialista ai servizi tecnici	Settore lavori pubblici ambiente e manutenzione		Variazione orario di lavoro da part time 29 ore a 36 ore settimanali dall'1.2.2017 al 31.03.2017 in vigore di accordo con Comune di Valmadrera per utilizzo condiviso dipendente
2017	1	Specialista ai servizi tecnici	Settore lavori pubblici ambiente e manutenzione		Variazione orario di lavoro da part time 22 ore a 20 ore settimanali con decorrenza 1.1.2017
ANNO	UNITA'	PROFILO PROFESSIONALE	SETTORE DI ASSEGNAZIONE	Modalità di reclutamento	Tipo di rapporto di lavoro
2018					
ANNO	UNITA'	PROFILO PROFESSIONALE	SETTORE DI ASSEGNAZIONE	Modalità di reclutamento	Tipo di rapporto di lavoro
2019					

E' prevista la proroga:

- del comando del dipendente di categoria D2 "Assistente sociale" presso l'Azienda Speciale Retesalute;
- del comando del dipendente di categoria C5 "Assistente ai servizi contabili" presso l'Ufficio del giudice di Pace di Lecco.

L'Ente ha preventivamente verificato che non risultano eccedenze di personale e che quindi non risulta necessaria l'attivazione di procedure di mobilità o di collocamento in disponibilità di personale, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.

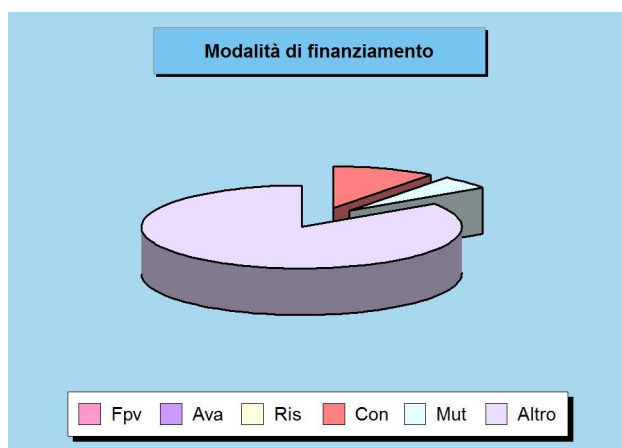
OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2017

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	200.000,00
Mutui passivi	100.000,00
Altre entrate	1.626.820,00
Totale	1.926.820,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2017-19

Denominazione	2017	2018	2019
COSTRUZ. NUOVO MARCIAPIEDE COM.LE VIA S.FRANCESCO	100.000,00	0,00	0,00
COSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONE MARCIAPIEDI	100.000,00	150.000,00	150.000,00
ASFALTATURA STRADE COMUNALI	100.000,00	200.000,00	100.000,00
BONIFICA DISCARICA VIA SAN FRANCESCO	0,00	100.000,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO ROGOREDO	0,00	150.000,00	0,00
CONCESSIONE E GESTIONE LAVORI CENTRO SPORTIVO	820.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE CAMPO DA CALCIO VIA VOLTA	540.125,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE PIAZZETTA ROGOREDO	266.695,00	0,00	0,00
Totale	1.926.820,00	600.000,00	250.000,00

IL PROGRAMMA DELLE OOPP

L'attività di realizzazione dei lavori di singolo importo superiore a 100.000 Euro (inteso come importo complessivo dell'intervento comprensivo delle somme a disposizione risultanti dal quadro economico) si svolge sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali che i soggetti, individuati dalla normativa vigente, predispongono ed approvano nel rispetto dei documenti programmatori, unitamente all'elenco da realizzare nell'anno stesso.

Il programma triennale consiste nella sintesi degli obiettivi e delle esigenze dell'Amministrazione; esso è redatto sulla base di studi di fattibilità ed analisi dei bisogni dell'Ente ed in particolare individua le opere da realizzare, specificando le caratteristiche delle stesse.

L'elenco annuale, invece, è uno strumento esecutivo finalizzato a tradurre gli obiettivi in programmi fattibili e progetti "cantierabili" che deve essere approvato unitamente al Bilancio preventivo dell'Ente, di cui costituisce parte integrante, e deve contenere l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri Enti pubblici, già stanziati nei rispettivi stati di previsione o bilanci.

Un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato solo sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione al momento della formazione dell'elenco, fatta eccezione per le risorse rese disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie. I lavori non ricompresi nell'elenco annuale, salvi gli interventi imposti da eventi imprevedibili o calamitosi nonché le modifiche dipendenti da sopravvenute e disposizioni di legge o regolamentari ovvero da altri atti amministrativi adottati a livello statale o regionale, non possono ricevere alcuna forma di finanziamento da parte di pubbliche amministrazioni.

L'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale è subordinata, per i lavori di importo inferiore a 1.000.000 di euro, alla previa approvazione di uno studio di fattibilità e, per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro, alla previa approvazione della progettazione preliminare, salvo che per i lavori di manutenzione, per i quali è sufficiente l'indicazione degli interventi, accompagnata dalla stima sommaria dei costi.

Nello specifico, questo Ente ha provveduto all'approvazione dello Schema di Programma triennale delle Opere Pubbliche 2017/2019 ed annesso elenco dei lavori per l'anno 2017, come da schemi di cui al D.M. 24.10.2014 riportati in calce al presente Documento, **in coerenza con le previsioni di Bilancio e nel rispetto delle nuove norme in materia di pareggio di bilancio vigenti.**

A tal fine si evidenzia, tuttavia, quanto segue:

- l'intervento di concessione e gestione dei lavori di ampliamento del Centro Sportivo di Via Volta, previsto nel Programma delle OOPP come sopra approvato per un importo di € 820.000,00, da realizzarsi mediante contratto di "project financing" non viene rappresentato contabilmente in Bilancio in quanto dal relativo studio di fattibilità emerge che:

a) l'intervento è da qualificarsi come "off balance" non ravvisandosi componenti di "indebitamento" per l'Ente, in quanto:

- l'opera viene realizzata esclusivamente con capitali privati, senza alcun contributo da parte del Comune;
- tutti i rischi connessi all'operazione (rischio di costruzione, di disponibilità e di domanda) sono interamente a carico del privato

(vedasi al riguardo la deliberazione della Corte dei Conti Sez. Lombardia n. 266/2015)

b) l'opera entrerà nelle disponibilità dell'Ente alla fine della concessione (prevista per n. 20 anni), per cui solo in quel momento verrà registrata la relativa acquisizione tra le spese di investimento, sia nella Contabilità finanziaria che nella Contabilità Economico Patrimoniale, come previsto dai vigenti principi contabili - Allegato A/2 al D.Lgs 118/2011 Paragrafo 3.11 (in analogia con quanto disciplinato per la contabilizzazione delle opere finanziate con oneri a scomputo).

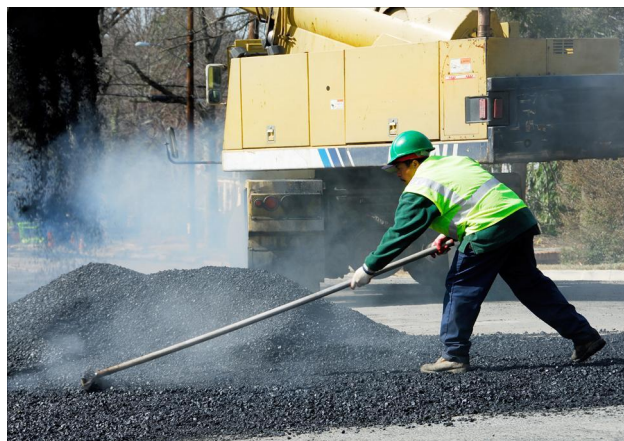
Si evidenzia altresì che fanno parte delle Opere da realizzarsi nel corso del mandato amministrativo di questa Amministrazione (come riportato nelle Linee programmatiche) gli interventi di realizzazione della nuova Scuola Media e di ristrutturazione dei plessi scolastici, non inseriti nella presente programmazione stante l'impossibilità di individuare gli spazi finanziari necessari, per i quali questa Amministrazione si sta già adoperando presso gli Enti superiori nonché nell'ambito delle possibilità offerte dalla Legge di Bilancio per l'anno 2017.

Risulta infatti già inserita nell'annualità 2017 del Bilancio 2017/2019 la spesa per la progettazione esecutiva della nuova Scuola media, per un importo di € 300.000,00.

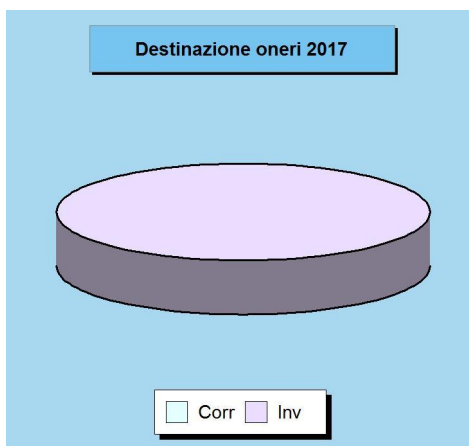
PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire				
Importo	Scostamento	2016	2017	
	-189.537,42	841.737,42	652.200,00	
Destinazione		2016	2017	
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00	
Oneri che finanziano investimenti		841.737,42	652.200,00	
Totale		841.737,42	652.200,00	



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	573.307,50	361.084,14	841.737,42	652.200,00	545.000,00	545.000,00
Totale	573.307,50	361.084,14	841.737,42	652.200,00	545.000,00	545.000,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

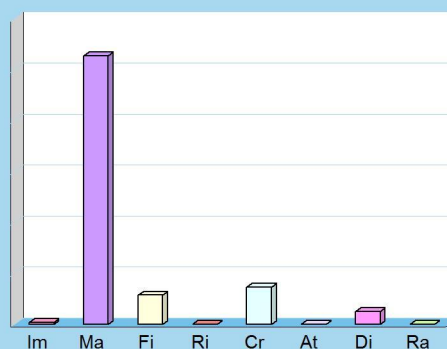
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	175.995,78
Immobilizzazioni materiali	26.345.874,46
Immobilizzazioni finanziarie	2.843.505,43
Rimanenze	0,00
Crediti	3.630.377,82
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.253.248,20
Ratei e risconti attivi	1.280,87
Totale	34.250.282,56

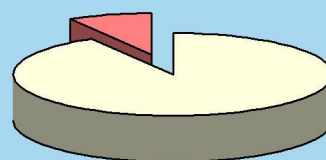
Composizione dell'attivo 2015



Piano delle alienazioni 2017-19

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	320.000,00
4 Altri beni	30.000,00
Totale	350.000,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2017	2018	2019
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
3 Terreni	320.000,00	0,00	0,00
4 Altri beni	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	330.000,00	10.000,00	10.000,00

Unità alienabili (n.)

Tipologia	2017	2018	2019
1 Fabbricati non residenziali	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0	0	0
3 Terreni	1	0	0
4 Altri beni	0	0	0
Totale	1	0	0

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI

Allegato al presente Documento risulta il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni di questo Comune per il triennio 2017-2019 previsto dall'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito nella Legge 06.08.2008, n. 133, approvato con atto della Giunta Comunale.

La predetta normativa prevede infatti che.... Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con delibera dell'Organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al Bilancio di Previsione.

Dall'elenco allegato risultano i dati descrittivi dei beni, lo stato di fatto dei medesimi e gli interventi/misure di valorizzazione di cui potrebbero essere oggetto.

Si evidenzia che l'inclusione dei beni nel piano di cui trattasi comporta la classificazione dell'immobile come patrimonio disponibile e che l'elenco degli immobili da alienare e valorizzare, approvato contestualmente al Bilancio comunale, da pubblicare all'Albo pretorio dell'Ente e sul Sito internet all'indirizzo www.comune.casatenovo.lc.it:

- ha effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni;
- produce gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto, nonché gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile.

Si evidenzia altresì che contro l'inserzione del bene nell'elenco di cui trattasi è ammesso ricorso entro 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo pretorio del Comune

L'elenco è riportato in calce al presente Documento.

Scheda 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASATENOVO

QUADRO RISORSE DISPONIBILI

Tipologia Risorse Disponibili	Arco Temporale Di Validita' Del Programma			
	Disponibilita' Finanziaria Primo Anno 2017	Disponibilita' Finanziaria Secondo Anno 2018	Disponibilita' Finanziaria Terzo Anno 2019	Importo Totale
Entrate avente destinazione vincolata per legge	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	100.000,00	450.000,00	150.000,00	700.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	1.626.820,00	0,00	0,00	1.626.820,00
Trasferimento immobili ex art. 53, c.6 e 7 Dlgs. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di Bilancio	200.000,00	50.000,00	100.000,00	350.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	1.926.820,00	600.000,00	250.000,00	2.776.820,00

	IMPORTO (in euro)
Accantonamento di cui all'art. 12 comma 1, del d.P.R. n 207/2012 al primo anno	30.000,00

Note:

IL RESPONSABILE

.....

Scheda 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASATENOVO

ARTICOLAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2017	Secondo Anno 2018	Terzo Anno 2019	Totale		Si/No	Importo
2		030	097	016		MANUTENZION E	DIFESA DEL SUOLO	BONIFICA EX DISCARICA DI VIA SAN FRANCESCO	3	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	No	0,00	
3		030	097	016		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazio ne)	COSTRUZIONE NUOVI MARCIAPIEDI IN VIA SAN FRANCESCO	2	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	No	0,00	
4		030	097	016		MANUTENZION E	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazio ne)	ASFALTATURA STRADE COMUNALI - ANNO 2017	2	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	No	0,00	
5		030	097	016		MANUTENZION E	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazio ne)	ASFALTATURA STRADE COMUNALI	2	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	No	0,00	
6		030	097	016		RISTRUTTURAZ IONE	CULTO (compreso cimiteri)	LAVORI DI RISTRUTTURAZIO NE CIMITERO DI ROGOREDO	2	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	No	0,00	
11		030	097	016		NUOVA COSTRUZIONE	ALTRE INFRASTR UTTURE PER AMBIENTE E TERRITORI	COSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIO NE MARCIAPIEDI	3	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	No	0,00	
14		030	097	016		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazio ne)	OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO ONERI PER REALIZZAZIONE PIAZZETTA DI ROGOREDO	1	266.695,00	0,00	0,00	266.695,00	No	266.695,00	ALTRO
22		030	097	016		MANUTENZION E	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazio ne)	LAVORI DI ASFALTATURA STRADE	2	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	No	0,00	

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2017	Secondo Anno 2018	Terzo Anno 2019	Totale		Si/No	Importo
23		030	097	016		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	LAVORI DI COSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONE MARCIAPIEDI	2	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	No	0,00	
25		030	097	016		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	COSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONE MARCIAPIEDI	2	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	No	0,00	
27		030	097	016		NUOVA COSTRUZIONE	SPORT E SPETTACOLO	OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO ONERI PER REALIZZAZIONE NUOVO CAMPO DI CALCIO IN VIA VOLTA	2	540.125,00	0,00	0,00	540.125,00	No	540.125,00	ALTRO
28		030	097	016		NUOVA COSTRUZIONE	SPORT E SPETTACOLO	CONCESSIONE E GESTIONE LAVORI DI AMPLIAMENTO CENTRO SPORTIVO DI VIA VOLTA	2	820.000,00	0,00	0,00	820.000,00	No	820.000,00	ALTRO
TOTALI										1.926.820,00	600.000,00	250.000,00	2.776.820,00			

Note:

IL RESPONSABILE

.....

Scheda 2b: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASATENOVO

Elenco degli immobili da trasferire art.53, commi 6-7, del d. lgs. 163/2006

Elenco degli immobili da trasferire art.53, commi 6-7, del d. lgs. 163/2006				Arco Temporale Di Validita' Del Programma Valore Stimato		
Riferimento Intervento	Descrizione Immobili	Solo Diritto Di Superficie	Piena Proprieta'	1° Anno 2017	2° Anno 2018	3° Anno 2019
			TOTALI			

Note:

IL RESPONSABILE

Scheda 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASATENOVO

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
	0063128013820173	0000000000000000	COSTRUZIONE NUOVI MARCIAPIEDI IN VIA SAN FRANCESCO	45233161	DEBORAH MATILDE	RIVA	100.000,00	100.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	NO	NO	2	Studio fattibilità	3/2017	4/2018
	0063128013820174	0000000000000000	ASFALTATURA STRADE COMUNALI - ANNO 2017	45233220	DEBORAH MATILDE	RIVA	100.000,00	100.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	NO	NO	2	Studio fattibilità	3/2017	2/2018
	0063128013820174	0000000000000000	OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO ONERI PER REALIZZAZIONE PIAZZETTA DI ROGOREDO	45200000	ANGELO	PEREGO	266.695,00	266.695,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1	Progetto esecutivo	1/2017	4/2017
	00631280138201725	0000000000000000	COSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONE MARCIAPIEDI		DEBORAH MATILDE	RIVA	100.000,00	100.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	NO	NO	2	Studio fattibilità	3/2017	3/2018
	00631280138201727	J27B15000280004	OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO ONERI PER REALIZZAZIONE NUOVO CAMPO DI CALCIO IN VIA VOLTA	45212224	ANGELO	PEREGO	540.125,00	540.125,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	2	Progetto esecutivo	1/2017	3/2017

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
	00631280138201728	0000000000000000	CONCESSIONE E GESTIONE LAVORI DI AMPLIAMENTO CENTRO SPORTIVO DI VIA VOLTA	45212000	DEBORAH MATILDE	RIVA	820.000,00	820.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	2	Studio fattibilità	2/2017	2/2018
TOTALI							1.926.820,00	1.926.820,00							

IL RESPONSABILE

Allegato 5: ELENCO DEI LAVORI IN ECONOMIA DA ALLEGARE ALL'ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE: 2017/2019

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASATENOVO

Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice CUP	Descrizione Intervento	Responsabile Del Procedimento		Importo Contrattuale Presunto
	Reg	Prov	Com			Nome	Cognome	
							TOTALE	

Note:

ELENCO RICOGNITIVO DEGLI IMMOBILI COMUNALI SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE

ANNO 2017

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione urbanistica	Fg.	P.IIa	Sub.	Rendita catastale
1	<p>Alloggi in Via Casati e Via Mascagni</p> <p>Trattasi di n. 5 alloggi comunali compresi nei fabbricati residenziali di Via Casati (n. 3 alloggi) e in Via Mascagni (n. 2 alloggi), occupati da affittuari.</p> <p>Si precisa che i predetti alloggi non sono compresi nel Programma di valorizzazione, razionalizzazione e vendita del patrimonio e.r.p. di proprietà del Comune di Casatenovo, approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 6/2010 ed autorizzato dalla Regione Lombardia con D.G.R. n. IX/786/2010 ai sensi della normativa vigente in materia.</p>	<p>C.F.</p> <p>Cat. A3</p> <p>Cl. 3</p> <p>Cat. A3</p> <p>Cl. 3</p> <p>Cat. A3</p> <p>Cl. 3</p> <p>Cat. A3</p> <p>Cl. 3</p>	<p>CAS</p> <p>4</p> <p>CAS</p> <p>4</p> <p>CAS</p> <p>4</p> <p>CAS</p> <p>4</p>	<p>2381</p> <p>2381</p> <p>2381</p> <p>7948</p> <p>7948</p>	<p>7</p> <p>8</p> <p>9</p> <p>3</p> <p>4</p>	<p>€ 348,61</p> <p>Vani 5</p> <p>€ 348,61</p> <p>Vani 5</p> <p>€ 348,61</p> <p>Vani 5</p> <p>€ 209,17</p> <p>Vani 3</p> <p>€ 278,89</p> <p>Vani 4</p>

2	<p>Ex Depuratore Comunale di Campiorenzo</p> <p>Immobile del tutto libero, che potrebbe essere alienato, nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e del Regolamento comunale in materia.</p>		CAS	5323		
3	<p>Edificio “Cascina Levada”.</p> <p>E’ stato trasferito all’interno del Palazzo Comunale in Piazza della Repubblica, l’Ufficio servizi alla persona, liberando il piano secondo dell’edificio della “Levada”. In tal modo, quest’ultimo potrà essere immesso sul mercato delle vendite. Si potrà altresì valutare la possibilità di alienare le restanti porzioni di immobile.</p>		CAS 8	5719		

4	AREE COMPARTI P.E.E.P. ASSEGNATE IN DIRITTO DI SUPERFICIE. Trattasi delle aree comprese nei Piani di Edilizia Economica e Popolare (P.E.E.P.) - Comparti di Casatenovo, Campofiorengo, Rogoredo, Galgiana, Valaperta, Cascina Bracchi, Cascina Crotta, concesse in diritto di superficie alle Cooperative assegnatarie dei lotti. E' stato dato avvio nell' anno 1996 alla procedura di legge per la trasformazione delle stesse in diritto di proprietà, nonché approvati con deliberazione consiliare n. 50/2013, per intervenute disposizioni legislative, nuovi criteri per la determinazione dei corrispettivi dovuti dai proprietari degli alloggi. E' stato inoltre dato corso con deliberazione C.C. n. 51/2013 alla procedura per la trasformazione del diritto di superficie in proprietà, ai sensi di legge, delle aree localizzate ai sensi dell'art. 51 della L. 865/71 in zona Via Volta (ora Via degli Artigiani), con definizione degli atti di convenzione sostitutivi. Il corrispettivo presunto derivante da tali cessioni, è pari ad € 10.000,00 per l'anno 2017, ad € 10.000,00 per l'anno 2018, ad € 10.000,00 per l'anno 2019.	Seminativi arborei	1	835/b - 1095/b 3542 - 349/b 349/c - 420 2042 - 2043 2045 - 429 1714 - 2009 299 - 2015 1269 - 1220 2022 - 5229 5260 - 1654 2201 - 3471 5268 - 5267 520/l - 520/p 1150/h - 520/o 3703 - 3704		
		Seminativi arborei	2	423 - 2061 250/e - 424 2001		

5	Terreno sito in località Casc. Crotta	Viene confermata la vendita, nel corrente anno, di terreno edificabile in loc. cascina Crotta, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legislative e del regolamento comunale in materia, l prezzo stimato pari ad € 320.000,00.	Si precisa che le procedure aperte già esperite per l'alienazione del suindicato terreno hanno avuto esito negativo, come si evince dagli atti d'ufficio.	C.T.					
				Semin. Arbor.	1	CAS		RD € 3,96	
				Cl. 3		6225		RA € 3,96	
				Ferrovia SP	1	6228		Mq 1095	
								RD € 0,00	
				RA € 0,00					
				Mq 220					
				RD € 0,83					
				RA € 0,66					
				Mq 320					
				RD € 1,12					
				RA € 1,12					
				Mq 310					
				RD € 1,19					
				RA € 1,02					
				Mq 330					

Il presente elenco, redatto ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni dalla L. n. 133/2008 e s.m.i., è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. del, resa immediatamente eseguibile ai sensi di legge, in allegato al bilancio di previsione dell'Ente per l'anno 2016. Contro l'inserzione del singolo bene nel presente elenco è ammesso ricorso entro 60 (sessanta) giorni dalla relativa pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Casatenovo, avvenuta in data